



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "ARISTOSSENO"

TAPC070005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "ARISTOSSENO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **32854** del **15/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2022** con delibera n. 174*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 99** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 288** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 372** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 377** Attività previste in relazione al PNSD
- 388** Valutazione degli apprendimenti
- 429** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 440** Piano per la didattica digitale integrata

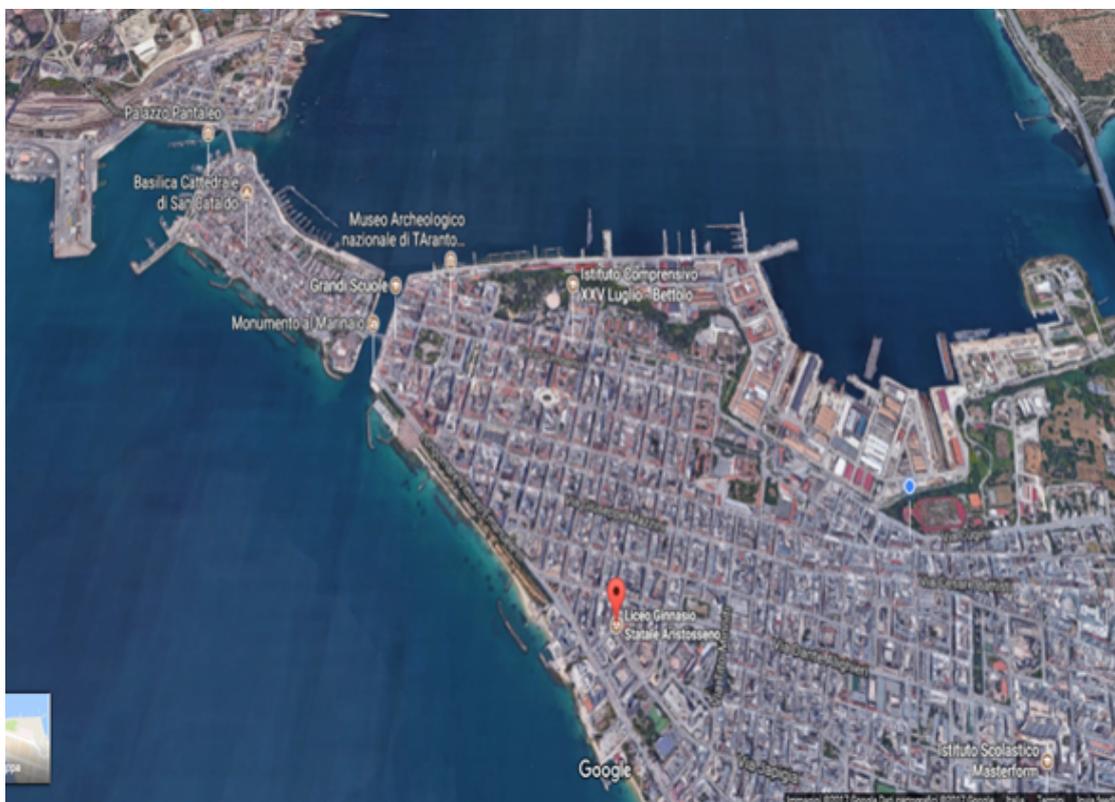


Organizzazione

- 441** Aspetti generali
- 443** Modello organizzativo
- 459** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 460** Reti e Convenzioni attivate
- 479** Piano di formazione del personale docente
- 483** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



COLLOCAZIONE LICEO ARISTOSSENSO

Territorio e capitale sociale

-Il contesto geografico-territoriale in cui è situato il Liceo ha un tessuto sociale eterogeneo. Taranto è l'emblema di alcuni degli elementi di crisi della città contemporanea: sviluppo industriale, sociale e sostenibilità ambientale. Si assiste ad una continua crescita della disoccupazione a fronte di una inadeguata capacità di valorizzare le potenzialità di sviluppo culturale e socio-economico del territorio. Taranto ha la più grande acciaieria d'Europa; la più grande base navale della Marina Militare; un enorme porto commerciale dotato di una retro-portualità non utilizzata; il più grande aeroporto del Sud dopo quello di Roma Fiumicino; il più importante Museo Nazionale Archeologico del Mezzogiorno; testimonianze storico- archeologiche magno-greche, romane, gotiche, bizantine, saracene, normanne, sveve, aragonesi, spagnole e francesi. La città possiede



beni ambientali e naturalistici unici al mondo, come nel caso del Mar Grande e Mar Piccolo circondati dalle murge tarantine e dalle terre delle gravine. Le tradizioni enogastronomiche possono vantare millenari colture e culture. Ciò nonostante, la città e il territorio non riescono a valorizzare queste potenzialità di crescita e di sviluppo: per questo motivo, il Liceo è impegnato nell'orientare le proprie finalità educative, tenendo costantemente in considerazione queste criticità che, per essere risolte, richiedono il contributo di tutta la comunità tarantina e jonica.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto è, in maggioranza, appartenente alla classe media e medio-alta, anche se gli ultimi dati degli iscritti, soprattutto nell'indirizzo scientifico, registra un background medio-basso : il 62.6% degli studenti proviene dalla città capoluogo, il 37.4% da tutta la provincia Jonica. Tuttavia, si segnala una percentuale non trascurabile di famiglie monoreddito, una parte delle quali percepisce salari ridotti a causa della crisi del comparto industriale che da diversi anni investe la Provincia di Taranto. - La quasi totalità degli studenti del Liceo è di cittadinanza italiana. La percentuale degli studenti stranieri iscritti si eleva al 1,8% nell'a.s.2019-20. -Non sono presenti gruppi di studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Studenti e famiglie sono generalmente motivati e interessati a partecipare ai progetti, agli stage, agli scambi culturali, alle iniziative del territorio e alle attività extra curriculari proposte dal Liceo.

Vincoli

All'inizio del 1^o anno ci sono inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base degli studenti: si richiede un grande impegno al personale scolastico nell'organizzare il lavoro di accoglienza e di orientamento degli studenti, anche in considerazione dell'alto numero di classi e dell'alto numero di alunni che vi sono iscritti. Inoltre, la popolazione del Liceo presenta un forte tasso di pendolarismo (non solo per chi proviene dalla provincia, ma anche per chi proviene dai quartieri più periferici della città),



che pone problemi complessi nel coordinamento delle attività scolastiche con gli orari di trasporto dei mezzi urbani ed extra-urbani. In particolare, tale complessità si esplicita nell'organizzazione e gestione dell'orario delle lezioni, nei ritardi degli ingressi e delle uscite anticipate degli studenti, nonché nella loro frequenza delle attività formative pomeridiane).

Opportunità

-Il Liceo è collocato nel centro umbertino del capoluogo della provincia Jonica: Taranto. La città e la sua provincia da alcuni anni fronteggiano la crisi economica che si è abbattuta sul territorio: dal comparto industriale (ILVA, Cementir, ENI), a quello portuale (Porto commerciale) e a quello militare (Arsenale Militare). Il Liceo offre il suo contributo nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo fondato sulle vocazionalità del territorio: il mare, l'agricoltura, l'enogastronomia, i beni culturali, paesaggistici ed ambientali, il turismo, nonché una grande industria capace di reperire pienamente le norme di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza degli impianti. - Per conseguire queste finalità il Liceo si avvale della collaborazione di Enti, Associazioni, Istituzioni, Mondo del lavoro e dell'impresa operanti sul territorio locale, nazionale ed internazionale, nonché della collaborazione delle risorse umane e materiali provenienti dalle famiglie. - Il contributo della Provincia, da quando è passata ad Ente di secondo livello, è -purtroppo- diventato inesistente; il ruolo del Comune risulta essere marginale; il ruolo della Regione è molto più efficace grazie alle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali Europei.

Vincoli

Finalmente la Provincia, a seguito di un costante lavoro di concertazione Scuola- Ente locale, ha implementato, e in parte concluso, i seguenti lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico dopo otto anni dal loro avvio procedurale: impianti elettrici, impianti idrici e



idraulici, antincendio e scale di sicurezza esterne. Tuttavia, rimangono conclamate criticità di intervento dell'Ente Provinciale nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura scolastica: per fronteggiare tali emergenze e risolverle, il Liceo è costretto a utilizzare fondi propri.



EDIFICIO VEDUTA ESTERNA

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura dell'Edificio che ospita il Liceo, risalente agli anni '30, ha avviato un processo di ristrutturazione che, a causa della crisi d'Ente Provincia, non ha concluso il suo iter. Dopo avere realizzato la messa in sicurezza dei tetti dell'Edificio, l'impianto antincendio, le uscite di sicurezza dalle aule e dall'edificio e l'abbattimento delle barriere architettoniche, attendono di essere realizzate le scale di emergenza. E' facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici, poiché è collocato a poca distanza da uno dei principali punti di snodo dei bus urbani ed extra-urbani. Dispone di un'ottima dotazione delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione (TIC): ci sono laboratori linguistici e multimediali, numerosi PC portatili



e ottimi impianti di amplificazione sonora (il Liceo è sede dell'AICA per il conseguimento della Patente Europea del Computer- ECDL, nonché sede di certificazione linguistica Cambridge, DELE, DELF, Cervantes). Inoltre tutte le 60 aule didattiche sono dotate di TV led e di computer collegati a Internet, attivati tramite wireless: alcune di queste aule sono dotate anche di LIM. Il Liceo è dotato di un impianto di videosorveglianza: 12 telecamere difendono i beni materiali della scuola da eventuali intrusioni esterne. E' presente un defibrillatore. Tutta la summenzionata strumentazione si avvale di personale scolastico competente ed efficiente.



ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Vincoli

I trasporti extra-urbani, che impegnano il 37.4% degli alunni del Liceo, consentono una frequenza difficoltosa a causa di collegamenti non sempre efficienti ed ottimali. Il Liceo, attraverso un programma di flessibilità degli orari di ingresso e di uscita è in grado di limitare tali disagi. Le strutture e le infrastrutture scolastiche risentono di una deficitaria manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente Provincia, nonché di interventi molto limitati dello stesso Ente per l'acquisto di materiale didattico, materiale di cancelleria



e di suppellettile scolastica. I contributi finanziari dell'Ente Provincia sono in via di estinzione e poco consistenti risultano essere quelli del Comune. I maggiori contributi finanziari per il Liceo provengono dal MIUR, dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei, dai Corsi linguistici pomeridiani e dai contributi volontari delle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "ARISTOSSENSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	TAPC070005
Indirizzo	VIALE VIRGILIO N.15 TARANTO 74123 TARANTO
Telefono	0994539332
Email	TAPC070005@istruzione.it
Pec	tapc070005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoaristosseno.edu.it

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC
- LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC
- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO
- LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - BIENNIO
- LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - BIENNIO

Totale Alunni 1385

Approfondimento



LE ORIGINI

Il Liceo "Aristosseno" è nato nel 1987 dallo sdoppiamento del Liceo classico Quinto Ennio, da cui ha ereditato la maxi sperimentazione classica, linguistica e scientifica, approvata con D.M. del 30 settembre 1974. Fin dalle sue origini, il Liceo si è proposto non solo come laboratorio – allora unico sul territorio – di sperimentazione educativa e didattica, ma anche come centro di accoglienza e di scambi culturali a livello europeo ed extraeuropeo.

La promozione delle lingue comunitarie è stata ed è tuttora una delle attività didattiche che meglio caratterizzano l'offerta formativa della nostra scuola: essa si esplicita nella presenza degli indirizzi Internazionali, Linguistico e Scientifico, ad opzione francese, attivati sin dall'a.s. 1992/93, a seguito di intesa con il Bureau Linguistique dell'Ambasciata di Francia e la Direzione Generale Classica. Agli studenti che superano gli esami di Stato viene consegnato un attestato- Diploma Esabac- rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese, per il tramite dell'Ambasciata francese in Italia, che consente l'iscrizione diretta a facoltà universitarie francesi. Attualmente il Liceo fa parte della rete che riunisce- a livello nazionale- tutti gli Istituti che rilasciano il Diploma Esabac, a conclusione di un formalizzato percorso formativo.

La prassi dell'accoglienza, l'apertura alle realtà di altri paesi e all'interlocuzione interculturale, il gemellaggio con alcune città europee ed extraeuropee e, più in generale, i contatti che nel corso degli anni sono stati attivati con i paesi di tutto il mondo, sono elementi che testimoniano non solo la vocazione interculturale della nostra scuola nel senso più moderno del termine, ma anche il suo impegno ad affiancare e sostenere il processo di crescita della città di Taranto e della sua provincia in rapporto ai nuovi obiettivi di sviluppo economico e produttivo.

DAL PASSATO...AL PRESENTE

Un apporto significativo alla diffusione e al consolidamento delle lingue comunitarie è stato



storicamente fornito dai numerosi progetti europei ai quali il Liceo ha partecipato, anche in qualità di istituto coordinatore, nell'ambito del "Programma Socrates", nonché dall'accoglienza riservata agli alunni stranieri che -da diversi anni- decidono di iscriversi a frequentare il nostro istituto per svolgervi periodi di studio in collaborazione con l'associazione INTERCULTURA.

A tal fine, il nostro Liceo fa parte della rete regionale "Promos(si) in Puglia" che valorizza la fattiva collaborazione con l'Associazione AFS INTERCULTURA onlus, di cui condivide le finalità e alla cui realizzazione contribuisce, ospitando studenti stranieri e destinando all'estero i propri studenti in mobilità individuale e/o di gruppo.

Analogamente, il Liceo partecipa ogni anno al progetto regionale TransAlp, che consente agli allievi di frequentare un Istituto statale francese. Questo scambio permette di migliorare la lingua francese nonché la propria autonomia (cittadinanza attiva) seguendo le lezioni nella scuola francese e soggiornando in una famiglia francese per tre settimane.

Il Liceo ha inoltre aderito ed attualmente partecipa con successo ai numerosi bandi PON e POR promossi a livello nazionale e regionale, finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche ed imprenditoriali, in linea con le raccomandazioni dei progetti di politica Eu di coesione e sviluppo (Nizza 2001, Goteborg 2001, Lisbona 2010, Strategia Europa 2020), utilizzando i fondi strutturali messi a disposizione a livello europeo.

Il Liceo incentiva la mobilità di docenti e alunni, proponendo annualmente la propria candidatura ai progetti ERASMUSPLUS; in passato (biennio 2015-17) la partecipazione al Progetto "L'innovazione metodologica all'insegna dell'internazionalizzazione" ha contribuito enormemente all'aggiornamento di molti suoi docenti, impegnati nel progetto ERASMUSPLUS - Azione K1 di mobilità docenti e staff. Attualmente, la partecipazione ai PROGETTI KA229 "Il Mediterraneo: crocevia di sapori e di saperi" (in corso di realizzazione



per il biennio 2018-20 in qualità di scuola coordinatrice) e ai progetti "Are you connected?" e "Mensaje de Picasso siempre vive en la ciudadanía activa" assicurano la mobilità di docenti e alunni, finalizzata ad una conoscenza più approfondita delle tematiche proposte, al consolidamento delle TIC e delle lingue L2, ma soprattutto alla realizzazione di un esercizio attivo di cittadinanza europea.

Il Liceo è inoltre in rete nazionale con gli Istituti scolastici Esabac, con i quali condivide percorsi ed obiettivi, in un proficuo scambio di esperienze e condivisione di intenti.

La qualità dell'insegnamento linguistico del nostro Liceo è peraltro accresciuta dall'apporto didattico di docenti di lingua madre inglese, tedesca, francese e spagnola che affiancando i docenti di lingua straniera, offrono un insostituibile accesso degli studenti alla civiltà e alla cultura del proprio Paese di origine. La presenza di tre laboratori linguistici forniti di collegamento video-satellitare dotati della più moderna strumentazione informatica, nonché di un eccellente impianto di amplificazione consente di svolgere - nei lunghi corridoi del Liceo- prove e verifiche linguistiche in presenza di un numero elevato di studenti. Queste strutture e queste strumentazioni consentono al Liceo "Aristosseno" di svolgere al meglio il suo ruolo di centro accreditato di corsi e di esami nelle certificazioni in lingua inglese Cambridge-ESOL (in collaborazione con la Cambridge University); in lingua francese DELF (in collaborazione con l'Alliance Française); in lingua spagnola DELE-Cervantes (in collaborazione con l'Istituto Cervantes) e in lingua tedesca (in collaborazione con il Goethe Institut).

Il nostro Liceo ha condotto, a partire dall'a.s. 2010/11 un progetto linguistico extra-curriculare triennale in Lingua e Cultura Turca coordinato dalla Docente universitaria Prof.ssa Nalan Kiziltan, dell'Univerità Turca di Samsun, destinato ai nostri alunni del triennio, che ha consentito di effettuare esperienze formative e di ufficializzare rapporti con scuole e rappresentanti istituzionali della Turchia. I contatti sono sempre costanti e consentono alla nostra scuola di consolidare i rapporti, sia con la scuola turca di Samsun



(partener in n.2 progetti Erasmus) che con l'Istituto Galatasaray di Istanbul con il quale è avviato un progetto di scambio.

Analogamente, in collaborazione con l'associazione culturale italo-cinese "Nyaho Pulia", il Liceo ha attivato, in orario pomeridiano e aperto a tutti, sia dei corsi di alfabetizzazione di lingua e cultura cinese che un corso di lingua cinese avanzato. Il nostro Liceo è inoltre unica sede in Puglia accreditata al rilascio di certificazione linguistica in Lingua cinese HSK.

Sono queste esperienze e queste attività che consentono al Liceo Aristosseno di accogliere, in modo convinto e appassionato, le innovazioni metodologiche-didattiche proposte a livello internazionale, per conoscerle, approfondirle e confrontarle con quelle utilizzate nel proprio istituto al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, intesa come "work in progress".

Per questo motivo, il Liceo "Aristosseno" intende promuovere e incentivare le conoscenze e le competenze linguistiche e culturali nelle lingue comunitarie (o di prossima adesione al consesso europeo, come nel caso della Turchia), nonché l'insegnamento di una o più Discipline Non Linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, in risposta alle recenti riforme ministeriali.

In tema ambientale, il Liceo "Aristosseno" ha realizzato progetti di recupero e valorizzazione storico, archeologico, paesaggistico ed enogastronomico, in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni ed Imprese del territorio. Il tema della sanità, del benessere, della cura per sé e per gli altri, da tempo operante nel nostro Liceo con i progetti per la conoscenza degli interventi di primo soccorso, si è ulteriormente arricchito con il progetto "Due mani sul torace ti salvano la vita" all'interno del quale Il Direttore della Centrale Operativa – sistema 118-ASL TA, dott. Mario Balzanelli, in collaborazione con scuole superiori del territorio, ha realizzato un percorso formativo sulle tecniche del massaggio cardiaco, che ha visto gli alunni ricevuti per un'audizione parlamentare a Roma, nell'a.s.2014/2015 . Tale attività ha offerto un utile contributo all'approvazione dell'art.1 comma 10 della legge n. 107/2015, come esplicitato nel Convegno "il Primo soccorso entra nella scuola", svoltosi il 15 ottobre



2015 presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, patrocinato dal Senato della Repubblica, alla presenza del suo Presidente, Sen. Pietro Grasso. Il Liceo Aristosseno è stata l'unica scuola italiana che ha preso parte ai lavori del Convegno.

L'interesse per i temi sociali e per il territorio sono da sempre al centro dell'attenzione della nostra scuola, che ha seguito con impegno le ipotesi di sviluppo in campo turistico-culturale messe in opera dalle amministrazioni locali per ridisegnare il volto economico della città e prevederne un rilancio futuro: la richiesta e la realizzazione dei Programmi Comunitari "PON - La scuola per lo sviluppo", i progetti della Regione Puglia e del U.S.R Puglia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, hanno riguardato in più anni scolastici l'attuazione di percorsi di turismo culturale, con la produzione di materiali in lingua straniera per la promozione e la diffusione anche all'estero dei luoghi più interessanti del nostro territorio, alcuni dei quali sono stati utilizzati come start up da alcune imprese di settore del territorio jonico (è questo il caso dell'applicazione android denominata EUREKA). Con questo spirito, l'"Aristosseno" è stato il primo Liceo della provincia ad attivare il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, nell'anno scolastico 2004/05, dal titolo "Del mare e d'altro" che si poneva nell'area dello sviluppo turistico, sfruttando la risorsa-mare. Negli anni successivi sono stati individuati, invece, altri percorsi come "A.S.L." di "Beni Culturali", tesi al recupero e alla valorizzazione culturale e turistica nell'area jonica.

Questa attività di Alternanza Scuola Lavoro, svolta nel corso di oltre un decennio ha favorito la realizzazione del progetto "Lo Jonio cuore dell'Euro- Mediterraneo", presentato alla Fiera Internazionale del Turismo (I.T.B) di Berlino nel marzo del 2014. Tale progetto è stato promosso da una rete formativa scuola-territorio composta da: Liceo "Aristosseno" di Taranto; Associazione culturale di Taranto "Comitato per la Qualità della Vita"; Camera di Commercio della Provincia di Taranto; Università agli



Studi di Bari, Polo Universitario Jonico; Confraternita del Carmine e Confraternita dell'Addolorata di Taranto. Il progetto ha avuto come finalità la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale di Taranto e della sua Provincia, anche al fine di sostenere l'educazione al turismo culturale.

Il progetto tradotto in quattro lingue europee è visionabile sul sito del Liceo.



Oggi, l'Offerta Formativa del Liceo include stabilmente progetti di valorizzazione del territorio e del suo habitat, attraverso protocolli di collaborazione e di ricerca con Enti, Associazioni e Istituzioni locali e nazionali e partecipa alla realizzazione di numerosi progetti a carattere internazionale- ERASMUSPLUS- a carattere nazionale-PON-regionale-POR - nonché di percorsi delle competenze trasversali.

LE PROSPETTIVE FUTURE

Su queste basi il Liceo "Aristosseno" è pronto ad accogliere le innovazioni provenienti da un sistema scolastico a sua volta in fase di crescita e di trasformazione e si prepara ad affrontare nel prossimo futuro la sfida per una scuola rinnovata e sempre più efficiente ed efficace, quella del piano scuola 4.0.

Una scuola attenta a potenziare i suoi percorsi di insegnamento/apprendimento con la costruzione di buone relazioni formative improntate all'accoglienza, al reciproco rispetto e alla responsabilità.



Tale impegno del Liceo è certificato anche dalla sua adesione al Progetto Unicef "Una scuola amica dei bambini e dei ragazzi".

Il Liceo ha anche aderito con entusiasmo al Progetto di promozione della cultura della solidarietà proposto dal Centro Servizi Volontariato di Taranto alle scuole joniche, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani alle problematiche sociali che caratterizzano il nostro territorio, offrendo spunti di riflessione su valori quali la solidarietà, la cittadinanza attiva, l'ambiente, la multiculturalità.



ASSOCIAZIONE JONICA DONATORI DI SANGUE
PRO BAMBINI MICROCITEMICI



unicef 



Allegati:

Regolamenti 21-22.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	60
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La complessità dell'organizzazione scolastica richiede l'uso quotidiano di strutture ben



dotate ed efficienti quali i laboratori, la biblioteca, le palestre, il sito Internet, al funzionamento dei quali collaborano, oltre ai responsabili delegati dal Dirigente Scolastico, tecnici e personale ausiliario.

I laboratori di cui la scuola dispone, quasi tutti dotati di strumentazione completa, sono il perno attorno al quale ruota l'attività didattica: le classi vi accedono in fascia curricolare secondo l'orario stabilito, svolgendovi una parte significativa della loro attività, e molti alunni li frequentano anche di pomeriggio, nel corso delle attività extra-curricolari.

Tutte le aule del Liceo sono dotate di schermo televisivo led 40 pollici Samsung per consentire a docenti e alunni la fruizione durante le lezioni degli audiovisivi e delle risorse offerte dalla Rete.

Oggi, la presenza in tutte le aule di una postazione in Rete unitamente ad uno schermo televisivo di grandi dimensioni che consente a tutti gli studenti la visione dei contenuti didattici nonché l'adozione del Registro Elettronico in ogni classe, confermano la visione innovatrice del Liceo. Infatti, questi strumenti permettono di utilizzare le metodologie didattiche innovative, garantendo la tempestività e la trasparenza delle valutazioni, la collaborazione con le famiglie e con le realtà, locali, nazionali e internazionali.



I Laboratori di lingua e l'Aula Magna sono dotate di lavagna LIM, come l'aula in cui è stato



realizzato il progetto Classi 2.0, una sperimentazione didattica del MIUR, mirante a verificare come e quanto l'uso costante e diffuso delle tecnologie nella quotidiana prassi scolastica possa trasformare l'ambiente di apprendimento.

Le palestre, una coperta e l'altra scoperta, sono dotate di una buona attrezzatura sportiva ed agite dagli alunni anche in orario pomeridiano, nel corso delle attività di preparazione alle competizioni a carattere provinciale, regionale o anche nazionale.

LE SOVVENZIONI

Il contributo della Provincia, da quando è passata ad Ente di secondo livello, è –purtroppo- diventato marginale e mentre il ruolo del Comune risulta essere poco incisivo, il ruolo della Regione, viceversa, è molto più efficace grazie alle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali Europei.

La progressiva assenza dell'Ente Provincia Taranto dai suoi compiti e dalle sue funzioni in relazione alla istruzione secondaria superiore, è del resto certificata con formali comunicazioni rivolte alle scuole.

In tali comunicazioni è stata dichiarata l'impossibilità dell'Ente –per mancanza di risorse finanziarie- anche solo a garantire la manutenzione ordinaria degli edifici, ponendo seri problemi alla gestione degli stessi e della loro sicurezza da parte dei Dirigenti Scolastici, con conseguenti assunzioni di responsabilità.

I contributi finanziari del Comune appaiono, inoltre, poco consistenti. I maggiori contributi finanziari per il Liceo provengono dal MIUR, dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei, dai Corsi linguistici pomeridiani e dai contributi volontari delle famiglie, che consentono di migliorare in modo significativa l'offerta formativa del Liceo.



LABORATORI E ATTREZZATURE INFORMATICHE

Il Liceo "Aristosseno" dispone di Laboratori di Informatica multimediali:

-laboratorio di Informatica III: dotato di 16 pc processore intel quad q8200 s.o. windows 7

2,34Ghz 4GB ram 1 notebook i3 collegato alla lim smart;

-laboratorio di Informatica II: dotato di 15 pc Core 2 QUAD; server di rete; stampante di rete

-laboratorio multimediale per docenti: 10 pc processore i5 -windows 8 office 2013 monitor 22"

1 pc processore i7

-windows 8 office 2013 monitor 24" lim panasonic

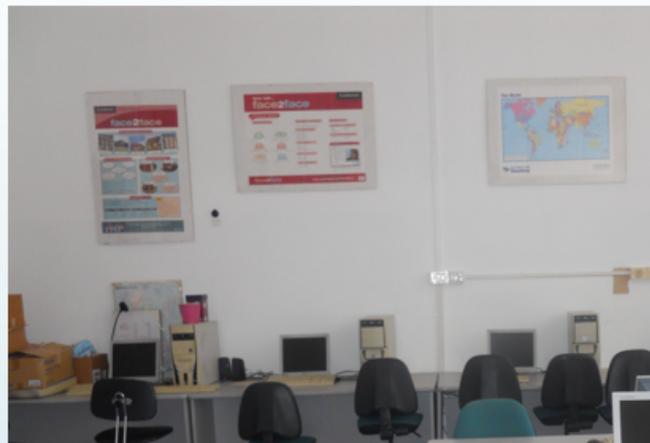
-smart tv 55 pollici

-stampante di rete laser A3





LABORATORIO DI INFORMATICA 1



LABORATORIO DI FRANCESE

INGLESE

PROSPETTIVE FUTURE

LABORATORIO DI

Avviso pubblico MIUR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

#PNSD – AZIONE #7, prot. n. 0030562.27-11-2018.

La prospettiva è quella di realizzare ambienti di apprendimento per la didattica immersiva utilizzando attrezzature digitali hardware e software per la realtà virtuale e aumentata (visori realtà virtuale, visori realtà aumentata, software didattico 3D, fotocamera 3D).

Tali strumenti permettono allo studente di essere percettivamente e emotivamente "immerso" all'interno di un particolare contesto, finalizzato a obiettivi educativi, nel quale può interagire e imparare attraverso esperienze personalizzabili. La didattica immersiva nei mondi virtuali 3D ha subito negli ultimi anni un forte sviluppo grazie alle riconosciute potenzialità didattiche e rappresenta uno strumento didattico



coinvolgente e alquanto familiare per gli alunni del nostro tempo, definiti “nativi digitali”.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche per agevolare l'accesso ai diversamente abili, la scuola ha recentemente intercettato dei sovvenzionamenti; pertanto, a breve, sarà creato uno scivolo per consentire l'accesso dei disabili alla palestra e dare così l'opportunità di svolgere allenamenti e partite di basket in carrozzina.

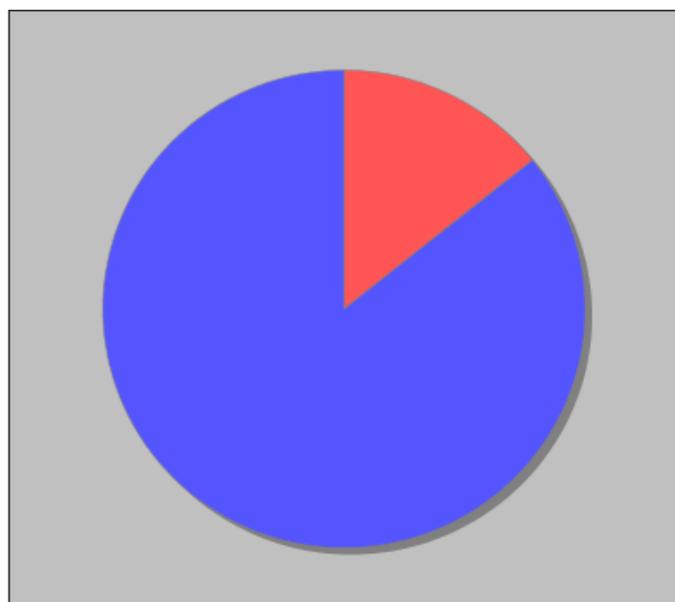


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	35

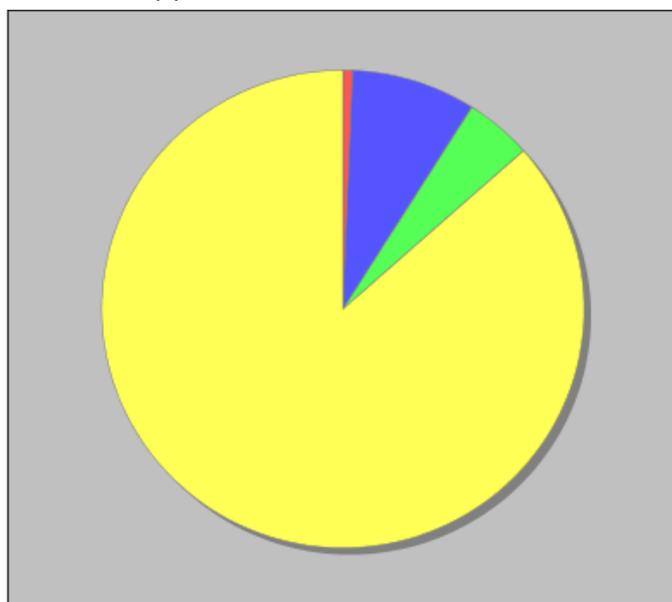
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 156

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 135

Approfondimento

IL MODELLO A RETE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

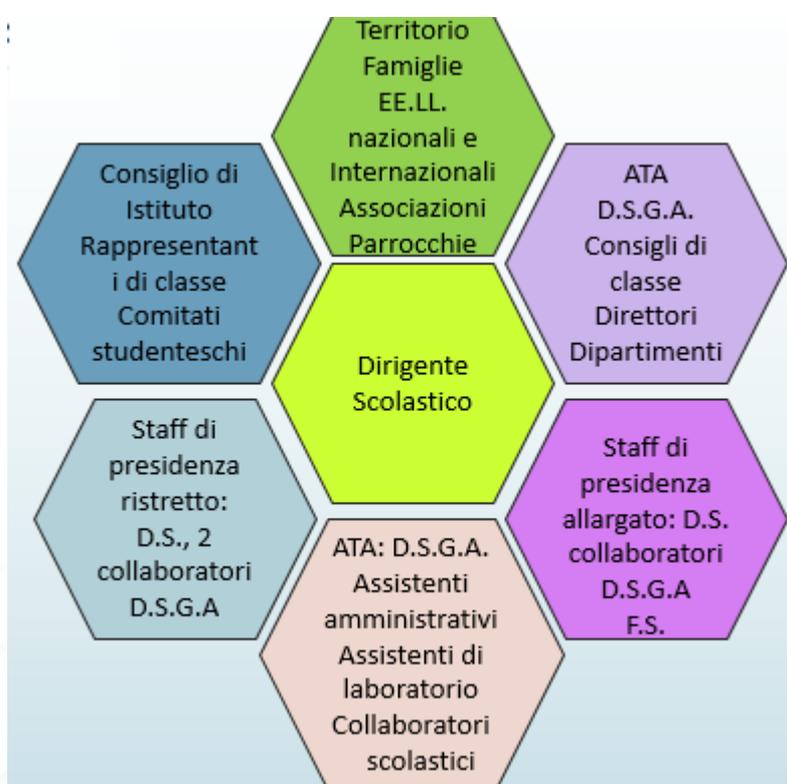
Il Liceo "Aristosseno" è impegnato a consolidare una struttura organizzativa a rete in cui il Dirigente Scolastico, lo staff di Presidenza, i diversi Dipartimenti, i gruppi di lavoro, gli



organi collegiali, i docenti titolari di Funzioni strumentali, i docenti Referenti dei progetti, il DSGA e il personale ATA, sono impegnati in attività di progettazione, realizzazione, verifica dell'offerta formativa in modo coordinato.

E' infatti importante organizzare il lavoro scolastico -in tutte le sue articolazioni-in modo che ciascun operatore, pur nella diversità dei suoi ruoli, delle sue funzioni e delle sue competenze-possa fare riferimento, a seconda dei suoi obiettivi, a una molteplicità di centri e non solo ad un unico vertice.

L'Istituto ha individuato i seguenti centri intorno a cui costruire la sua rete formativa.



L'organico dei docenti del Liceo risulta essere nel complesso stabile, esperto e con una lunga permanenza nel mondo della scuola. Questa situazione di stabilità, estesa anche alla Dirigenza scolastica, contribuisce a sostenere la continuità dell'Offerta Formativa e a consolidare la sua identità pedagogica.

I dati del Dirigente Scolastico - di pluriennale esperienza in stato di contratto a tempo indeterminato - relativi al proprio curriculum vitae sono pubblicati nella versione PDF, in



attuazione delle disposizioni normative sulla trasparenza.

Tutto il personale scolastico - Dirigente e suo Staff, Docenti e non, durante questo periodo post pandemico, sono animati dalla convinzione che se si vuole fare una scuola migliore è necessario mettersi sempre dalla parte dei ragazzi che la frequentano. Ciò, per alcuni motivi peculiari: a) in primo luogo, per rispondere alle insopprimibili esigenze di sensibilità umana, sociale e civile che "devono" sostenere l'azione formativa promossa da ciascun docente e dall'Istituzione scolastica nella sua globalità. Ovvero, teniamo sempre conto delle loro caratteristiche, vocazioni, dei loro interessi; b) in secondo luogo, per rendere più adeguata e, quindi, più efficace la costruzione dei curricula nazionali e conseguentemente, l'elaborazione dei curricula d'Istituto, la loro traduzione didattica e la complessiva azione educativo-formativa della scuola. Ciò, oltre che in ragione della sostanziale e sempre più auspicabile "vicinanza" degli effettivi interventi formativi (pensati, progettati, attuati) agli alunni "reali" che frequentano l'Istituto, anche del necessario riferimento alle fondamentali istanze psico-pedagogiche che l'azione di insegnamento richiama; c) in terzo luogo, perchè la nostra è la scuola voluta dalla Costituzione della Repubblica, la quale intende promuovere l'educazione e l'istruzione dei suoi cittadini considerandoli come "persone".

Pertanto, guardare nel loro territorio di vita, di esperienza e di relazione, è anche un modo per evitare che le motivazioni educative tese alla valorizzazione della loro persona e finalizzate alla promozione della loro crescita, restino sulla carta del documento della progettazione curricolare di Istituto e di dipartimento, di quella didattica coordinata di classe e, persino, di quella disciplinare elaborata da ciascun docente.

E, che, al contrario, divenga, oltre che una lodevole consuetudine educativa, una dei più significativi indicatori di qualità del processo di miglioramento dell'azione educativa e formativa tanto nel singolo docente, quanto nell'intera Istituzione scolastica.

Pertanto si riporta di seguito l'organico di fatto al 31/12/2022 comprensivo di COE di questo Liceo delle cattedre esistenti:

CLASSI DI CONCORSO	POSTI
--------------------	-------



A011 – DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	25
A013 – DISCIPLINE LETTERARIE. LATINO E GRECO	3
A017 – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI IST. DI ISTRUZ. SECOND. DI II GRADO	2
A019 – FILOSOFIA E STORIA	11
A026 - MATEMATICA	1
A027 – MATEMATICA E FISICA	18
A046 – SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	4
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI IST. DI ISTRUZ. SECOND. DI II GRADO	7
A050 – SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	9
A054 – STORIA DELL'ARTE	4
AA24 – LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI IST. DI ISTRUZ. SECOND. DI II GRADO (FRANCESE)	9
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI IST. DI ISTRUZ. SECOND. DI II GRADO (INGLESE)	11
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI IST. DI ISTRUZ. SECOND. DI II GRADO (SPAGNOLO)	6
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI IST. DI ISTRUZ. SECOND. DI II GRADO (TEDESCO)	4
BA02 – CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	11



BB02 – CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2
BC02 – CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	2
BD02 – CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	1
SOSTEGNO	3
RELIGIONE	4
TOTALE	137



Aspetti generali

Le scelte strategiche

In piena coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio jonico nel quale il nostro Liceo si colloca come un vero e proprio "ascensore sociale" nonché delle risorse professionali- umane e strutturali-strumentali a nostra disposizione, il Liceo Aristosseno intende realizzare attività di recupero, consolidamento, potenziamento e riconoscimento delle eccellenze, impegnandosi a condurre il maggior numero di studenti all'ammissione alla classe successiva, riducendo il numero delle sospensioni nello scrutinio di giugno, nonché a ridurre la percentuale di alunni posti nei primi due livelli degli esiti Invalsi, aumentando l'effetto scuola in italiano e matematica, soprattutto al biennio. In linea con l'Atto di indirizzo ministeriale, del Piano scuola 4.0, sarà introdotta la valutazione formativa delle competenze europee: Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare; il problem solving e il pensiero creativo. Tali priorità saranno costantemente attenzionate e guideranno il raggiungimento degli obiettivi di traguardo prefissati, attraverso la realizzazione di progetti miranti ad ampliare e a migliorare le attività curriculari già poste in essere.

L'obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E LE COMPETENZE DI BASE, EDUCANDO ALLA COMPLESSITÀ soprattutto mediante l'insegnamento dell'educazione civica e anche attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e territoriali per assicurare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e promuovere una continuità curricolare, in ogni allievo, secondo un percorso didattico e relazionale performante e personale. Nel rispetto della tradizione del Liceo, la Scuola dovrà essere sempre più scuola dell'osmosi formativa dentro-fuori: "scuola fuori", perché il territorio -opportunamente selezionato per i suoi contenuti esperienziali- è il genius loci della società educante e del suo habitat; "scuola dentro", perché i laboratori permanenti dell'innovazione didattica e digitale sono i luoghi privilegiati per costruire i progetti di vita degli alunni, costantemente nutriti dai saperi esperienziali del territorio, che la comunità scolastica ha saputo selezionare e valorizzare. Il Liceo è stato in grado di restituire al territorio stesso alcuni "prodotti didattici" di questa osmosi formativa, in termini di Progetti di Comunità, capaci di contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

Ecco che quindi la didattica digitale dovrebbe privilegiare tutti quegli strumenti operativi che abbiano in sé due caratteristiche principali: l'attitudine ad "aggregare", a "organizzare" la conoscenza, perché lo studente possa raccogliere in modo significativo e sistematico i saperi attinti dalle fonti più complesse, ma al tempo stesso le attività proposte devono essere creative. Non si tratta di superare la lezione frontale, ma di integrarla con metodologie innovative. Dunque, evitando la



contrapposizione tra l'assunzione acritica o il rifiuto preconcepito della Rete e, più in generale, del mondo digitale, parte ormai di una più complessa nozione di "reale" e facendo degli aspetti positivi, tenendo presenti soprattutto le criticità, delle esperienze della Didattica a Distanza e di quella Digitale integrata, il Liceo assume come un punto cruciale del proprio lavoro quello di fornire ai propri studenti e studentesse gli strumenti necessari per interpretare autonomamente e criticamente la realtà attraverso:

- il mettere al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti, perseguendo una didattica centrata sulla qualità del/dei percorso/i e non sulla quantità;
- la promozione dell'innovazione e della ricerca di soluzioni didattiche ed organizzative, anche con l'utilizzo strutturato e inclusivo, in quanto capace di far emergere la creatività intellettuale, del mondo digitale e dei suoi strumenti e risorse, finalizzate al miglioramento della qualità dell'apprendimento, riconoscendo e valorizzando attraverso la formazione anche le molte competenze interne, in un'ottica di dialogo e ascolto reciproco;
- Contribuire, attraverso azioni didattiche e metodologiche innovative, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale);
- il lavoro teso ad una didattica per competenze, ricorrendo alla redazione di rubriche valutative atte a misurare il processo di apprendimento e la triangolazione valutativa: una valutazione autentica, formativa, riflessiva e ricorsiva.
- l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e diversificate, con forte e crescente attenzione per quelle proattive e laboratoriali, prove autentiche /realtà, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.
- Tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni laddove emergono criticità;
- la promozione delle eccellenze, con attività di potenziamento, approfondimento e di ricerca, perseguendo una ricaduta positiva di tali attività anche sugli studenti che non si avvalgono di tali percorsi;
- il potenziamento del raccordo tra curricoli e progetti al fine di offrire le migliori opportunità per studenti e docenti, coerentemente all'idea del Liceo come centro culturale permanente e di



territorio. Da anni il Liceo collabora con associazioni culturali ed enti nell'ottica di una crescita socio-culturale della città.

- redazione di curricoli digitali verticali.
- Promozione di iniziative di formazione e aggiornamento per la diffusione delle innovazioni metodologiche e didattiche
- Partecipazione a progetti di internazionalizzazione: Erasmus plus ed Etwinning;
- Sperimentazioni didattiche con le Avanguardie educative- Indire;
- Educare ad un uso critico e consapevole del digitale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di competenza superiori.

Priorità

Elevare il valore di effetto scuola.

Traguardo

Raggiungere il valore di effetto scuola positivo. Indicatore valore di effetto scuola



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare; Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica per competenze- Percorso triennale**

I dipartimenti elaboreranno percorsi comuni e condivisi riguardanti macro-aree tematiche, unità di apprendimento, differenziandoli per anno, soprattutto nel biennio e nell'ultimo anno, da realizzare nel corso dell'anno scolastico. Nella prospettiva di una didattica per competenze, laboratoriale ed efficace, gli insegnanti dovranno individuare modalità di valutazione che realmente riescano a far emergere i livelli di padronanza e generalizzazione delle conoscenze-abilità e competenze in ogni alunno: una valutazione autentica, formativa, riflessiva e ricorsiva. La didattica laboratoriale dovrà mettere al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti, perseguendo una didattica centrata sulla qualità del/dei percorso/i e non sulla quantità. A tal fine saranno elaborate rubriche valutative con descrittori e indicatori condivisi, in linea con le priorità del RAV. Si tenderà a far emergere talenti e la creatività nella realizzazione dei prodotti. Per questa ragione sarà realizzato il curriculum digitale di istituto. Quindi i dipartimenti saranno luoghi precisi in cui condividere, confrontarsi e sperimentare, considerando punti di forza e criticità delle nuove metodologie. Saranno progettati almeno 3 compiti di realtà /autentici nel corso dell'anno inter e transdisciplinari, due dei quali saranno strumento di valutazione di prove parallele in ingresso e in uscita, che saranno corrette con le rubriche valutative. Gli alunni potranno utilizzare strumenti digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo



classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di competenza superiori.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione UDA condivisi per il recupero e sviluppo delle competenze in orario curricolare ed extracurricolare anche per gruppi. Sviluppo della didattica per competenze.

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni. Implementare la prassi finalizzata



alla condivisione delle metodologie innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un repertorio di attività sperimentate e un archivio di materiali a disposizione degli alunni. Realizzare CDD curati da alunni e docenti

Organizzare competizioni interne sul debate

Maggiore condivisione, in ambito dipartimentale e nei Consigli di classe, attraverso la disseminazione di buone pratiche, di metodologie didattiche innovative, da affiancare a quelle più tradizionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare processi di formazione/aggiornamento dei docenti, che siano coerenti con le reali necessità laboratoriali e quindi didatticamente efficaci

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare percorsi formativi in accordo con il territorio, tali da arricchire il curriculum di istituto. Arricchire i percorsi con sperimentazioni metodologiche in accordo anche con Indire



Attività prevista nel percorso: Elaborazione UDA e rubriche di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

I dipartimenti saranno impegnati ad elaborare percorsi comuni e condivisi riguardanti macro-aree tematiche, unità di apprendimento, differenziandoli per anno, soprattutto nel biennio e nell'ultimo anno, da realizzare nel corso dell'anno scolastico. Inoltre saranno elaborate rubriche valutative con descrittori e indicatori condivisi, secondo il digicomp2.2. Sarà progettato un compito di realtà /autentico nel corso di questo anno inter e/o transdisciplinare, per essere somministrato come prova parallela in uscita. La prova dovrà essere corretta con le rubriche valutative. Gli alunni potranno utilizzare strumenti digitali nel corso del compito, sempre che la tipologia della prova lo richieda.

Risultati attesi

Progettazione didattica comune per UDA, soprattutto nel biennio e nell'ultimo anno, con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline; □ Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari; □ Adozione di rubriche di valutazione; Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database.



Percorso n° 2: Verso la didattica digitale integrata- percorso triennale

I dipartimenti e consigli di classe saranno impegnati nella progettazione di percorsi con l'impiego delle metodologie della flipped classroom, debate e STEM. Si impegneranno a condividere e disseminare le buone pratiche didattiche, valutandone gli esiti attraverso un attento monitoraggio e relativa documentazione, che servirà a far emergere punti di forza e criticità. I Dipartimenti si incontreranno ogni tre mesi: i lavori prodotti e la documentazione saranno pubblicati su un Google sites all'interno della piattaforma di istituto, Google workspace, per agevolare la condivisione. Le studentesse e gli studenti del triennio, saranno impegnati nella creazione di CDD, guidati dai docenti, da pubblicare nell'Archivio didattico, che fungerà da supporto allo studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Elevare il valore di effetto scuola.

Traguardo

Raggiungere il valore di effetto scuola positivo. Indicatore valore di effetto scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione delle metodologie didattiche innovative trasversali: debate per l'argomentazione e STEAM per le discipline scientifiche

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni. Implementare la prassi finalizzata alla condivisione delle metodologie innovative



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un repertorio di attività sperimentate e un archivio di materiali a disposizione degli alunni. Realizzare CDD curati da alunni e docenti

Organizzare competizioni interne sul debate

Maggiore condivisione, in ambito dipartimentale e nei Consigli di classe, attraverso la disseminazione di buone pratiche, di metodologie didattiche innovative, da affiancare a quelle più tradizionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Capitalizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazioni, come risorsa da spendere all'interno del Collegio

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare percorsi formativi in accordo con il territorio, tali da arricchire il curriculum di istituto. Arricchire i percorsi con sperimentazioni metodologiche in accordo anche con Indire

Attività prevista nel percorso: Sperimentiamo le nuove



metodologie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Sarà avviata dal mese di Febbraio '22 la formazione del personale docente sulle nuove metodologie didattiche, individuate nel RAV: flipped classroom, debate, stem e dentro/fuori e CDD. Si dovranno costituire gruppi di lavoro riconosciuti che, dopo la formazione interna, tenuta da docenti esperti interni e supportati anche da Enti di ricerca (Indire) e associazioni del territorio (queste ultime a titolo gratuito per la scuola), possano presentare i risultati della sperimentazione con chiare e misurabili evidenze e procedere alla disseminazione. I prodotti realizzati arricchiranno un Google sites all'interno della Google workspace d'istituto e potranno essere condivisi da tutti i docenti. La formazione avverrà on-line e sarà così articolata: 12 ore in sincrono e 8 in asincrono (possibilità che i docenti progettino in gruppo).

Risultati attesi

Produzione di lavori derivanti dalla ricerca-azione; Condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche; Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell'uso delle ITC nella pratica quotidiana dei docenti; Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione; Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e strategiche; □

Attività prevista nel percorso: Contenuti didattico- disciplinari



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	<p>Le studentesse e gli studenti, soprattutto del secondo biennio e dell'ultimo anno, guidati dai docenti, dovranno progettare contenuti didattici -disciplinari da pubblicare nell'Archivio didattico, che fungerà da supporto allo studio. Questi prodotti, risultato di ricerche e approfondimenti, saranno valutati: una valutazione prima formativa, perché sarà valutato il processo, e successivamente sommativa, relativamente ai contenuti. Questo consentirà agli studenti di organizzare il proprio sapere, di seguire percorsi in piena autonomia, di far emergere talenti e creatività, di rendere l'apprendimento profondo. Le risorse digitali diventano così amplificatori di queste piste di lavoro.</p>
Risultati attesi	<p>Imparare ad imparare; Aumento e diversificazione delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni; Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell'uso delle ITC nella pratica quotidiana; La scuola come comunità di apprendimento.</p>

● **Percorso n° 3: Competenze di base e oltre- classi del biennio- percorso triennale**

Saranno progettati percorsi di recupero metodologici /disciplinari e di potenziamento nelle materie oggetto di sospensione di giudizio (UDA) anche con il ricorso alle metodologie didattiche attive, che consentiranno agli studenti il recupero di saperi anche attraverso la costruzione di diari di bordo e autobiografie cognitive, che consentiranno una valutazione formativa, autentica. Il ricorso al digitale con la progettazione di percorsi personalizzati consentirà la comprensione



profonda degli argomenti. Inoltre i Dipartimenti saranno impegnati in un'attenta analisi e riflessione delle prove Invalsi/Ocse Pisa per rivedere all'occorrenza le programmazioni.

Ciascun consiglio di classe sarà impegnato, dopo attenta riflessione delle prove di ingresso parallele, nell'elaborazione di UDA interdisciplinari per assi culturali, tese al recupero delle competenze di base e ad una programmazione per competenze, privilegiando la qualità e non la quantità nei percorsi. Per questo motivo la lezione sarà strutturata privilegiando il lavoro in aula, che vedrà impegnati gli studenti non solo in lavori individuali, ma anche in cooperative e collaborative learning. Dal monitoraggio dovranno scaturire evidenze anche derivanti dalla valutazione formativa e non solo sommativa, perciò le verifiche tradizionali saranno affiancate da quelle formative anche con il ricorso al digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di competenza superiori.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione delle metodologie didattiche innovative trasversali: debate per l'argomentazione e STEAM per le discipline scientifiche

○ Ambiente di apprendimento

Organizzare competizioni interne sul debate

○ Inclusione e differenziazione

Percorsi di recupero metodologici /disciplinari e di potenziamento nelle materie oggetto di sospensione di giudizio

Costruire diari di bordo e autobiografie cognitive



Attività prevista nel percorso: Recuperiamo le competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Studenti: che hanno l'esigenza di un potenziamento del loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti rispetto a difficoltà d'integrazione socio-culturale, scarsa motivazione allo studio, lacune e carenze nelle competenze di base. Dipartimenti: I dipartimenti saranno impegnati nella progettazione di UDA di recupero e consolidamento delle competenze, privilegiando la qualità dei contenuti e non la quantità nella progettazione. Per qualità s'intende individuare saperi imprescindibili, nuclei fondanti delle discipline, quelli che consentono lo sviluppo di competenze. Consigli di classe: dovranno recepire le UDA e calibrarle sulle reali esigenze delle studentesse e degli studenti. Si dovrà privilegiare il lavoro in aula, secondo la seguente articolazione, lì dove è possibile: lezione frontale breve, applicazione dei contenuti appresi anche con il ricorso al digitale, test di comprensione. La valutazione sarà sempre prima formativa e solo successivamente sommativa. Si potrà prevedere, all'occorrenza, l'attivazione di sportelli didattici per il recupero da affiancare ai corsi IDEI.

Risultati attesi

Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze; □ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni; Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il liceo ginnasio "Aristosseno" si caratterizza da anni per una forte tendenza all'innovazione e sperimentazione didattica: le reti di scopo, la partecipazione a concorsi nazionali di materie scientifiche (Olimpiadi della fisica, delle neuroscienze), lingue moderne (Campionati di Italiano) e classiche (certamina) consentono ai discenti di sviluppare competenze e di valorizzare le differenze, gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, senza che queste si trasformino in disuguaglianze. L'adesione del liceo ad Avanguardie educative- Indire- consente l'aggiornamento permanente del personale e la sperimentazione in aula delle diverse metodologie, così come si evince dall' archivio didattico on line del liceo, che funge da supporto allo studio.

PROGETTI CHE LA SCUOLA HA REALIZZATO:

Erasmus plus ed Etwinning

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA- Service learning.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Il crescente numero di docenti, così come evidenzia la rendicontazione sociale, che partecipano ai corsi di aggiornamento (ambito 21, corsi di aggiornamento/ formazione in presenza/ on line durante la pandemia da covid19, in diverse sedi italiane) consente di realizzare progetti innovativi e sperimentazioni didattiche, progetti di ricerca scientifica, applicazione della TIC, metodologie per l'insegnamento delle lingue classiche, partecipazione a diverse competizioni per lo sviluppo delle competenze argomentative.

Sarà rivitalizzato nella fase post pandemia l'archivio didattico presente sul sito, arricchito da risorse prodotte da docenti e studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Già a partire dal corrente anno scolastico i diversi dipartimenti si sono dotati di univoci criteri di valutazione degli apprendimenti al fine di creare un'omogeneità nella valutazione. Nel corso del prossimo anno scolastico saranno elaborate rubriche valutative per i compiti di realtà da somministrare ai discenti. Inoltre, si è cercato negli ultimi anni di valutare con attenta riflessione gli esiti Invalsi per migliorare il segmento di insegnamento- apprendimento e intervenire nelle situazioni più critiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il piano scuola 4.0 e i fondi del PNRR permetteranno la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento, spazi flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione. La realizzazione di tali spazi, digitali e non, permetterà di attivare varie metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze. In linea con i principi del PNSD e della legge 107/2015 il potenziamento della modalità BYOD, l'apertura verso la robotica educativa, il coding e la didattica STEAM, la didattica immersiva, il metaverso garantiranno un coinvolgimento totale degli alunni, non solo per quanto riguarda lo sviluppo del "conoscere", ma anche e soprattutto quello del "saper fare". La didattica mirata allo sviluppo delle competenze, in un ambiente adatto alla realizzazione di veri e propri compiti di realtà quotidiani sarà inoltre lo stimolo per rendere piacevole l'apprendimento a tutti gli alunni, integrando in modo efficace coloro che manifestano difficoltà con metodi di apprendimento tradizionali. La scuola sarà destinata a



diventare un vero laboratorio dei saperi, in cui le studentesse e gli studenti potranno esprimere i propri talenti e la creatività attraverso metodologie tese ad una concreta laboratorialità, didattica innovativa, costruita intorno alle loro esigenze formative, una didattica fortemente motivante che non farà sentire nessuno “fuori posto” ma protagonista delle proprie scelte e del proprio percorso.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il piano scuola 4.0 e i fondi del PNRR permetteranno la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento, spazi flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione. La realizzazione di tali spazi, digitali e non, permetterà di attivare varie metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze. In linea con i principi del PNSD e della legge 107/2015 il potenziamento della modalità BYOD, l'apertura verso la robotica educativa, il coding e la didattica STEAM, la didattica immersiva, il metaverso garantiranno un coinvolgimento totale degli alunni, non solo per quanto riguarda lo sviluppo del "conoscere", ma anche e soprattutto quello del "saper fare". La didattica mirata allo sviluppo delle competenze, in un ambiente adatto alla realizzazione di veri e propri compiti di realtà quotidiani sarà inoltre lo stimolo per rendere piacevole l'apprendimento a tutti gli alunni, integrando in modo efficace coloro che manifestano difficoltà con metodi di apprendimento tradizionali. La scuola sarà destinata a diventare un vero laboratorio dei saperi, in cui le studentesse e gli studenti potranno esprimere i propri talenti e la creatività attraverso metodologie tese ad una concreta laboratorialità, didattica innovativa, costruita intorno alle loro esigenze formative, una didattica fortemente motivante che non farà sentire nessuno "fuori posto" ma protagonista delle proprie scelte e del proprio percorso. Le persone al centro dell'innovazione dei metodi didattici sono i docenti, ai quali è richiesta una notevole flessibilità e capacità di mettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presenteranno. Ma puntare all'approfondimento di nuove metodologie significa anche offrire strumenti che possano supportare gli stessi insegnanti affinché ottengano più facilmente il raggiungimento del successo formativo dei loro alunni. Dunque, non un semplice restyling degli ambienti, ma le aule saranno ideate e pensate in linea con le metodologie didattiche innovative, già sperimentate in questi anni di didattica a distanza. In questo contesto l'esperienza della dad sarà valorizzata con l'impiego del digitale, integrato nella didattica in presenza, che consentirà a studentesse e studenti di esprimere la propria creatività, di diventare autonomi nella costruzione del proprio sapere attraverso il cooperative / collaborative learning e la valutazione tra pari, metodologie didattiche come le STEM, il Debate, la flipped classroom, la realizzazione di contenuti didattico-digitali (biblioteca multimediale), la robotica, il coding e la didattica 3D immersiva e l'intelligenza artificiale. Gli spazi di apprendimento progettati per sviluppare esperienze didattiche di AR/VR consentono un'esperienza interattiva e coinvolgente che permette di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico. Creare un ambiente smart rafforza l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse e favorisce pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale. Si sviluppa così



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'interdisciplinarietà attraverso un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud. Gli spazi fisici devono essere confortevoli affinché si crei una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula, favorendo l'inclusione. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Liceo Ginnasio Aristosseno è destinatario dei fondi Framework 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS e Framework 2 NEXT GENERATION LABS. La prima misura prevede la trasformazione di aule in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature digitali e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Il gruppo di lavoro, guidato dalla Dirigente scolastica, prof.ssa Rita Frunzio, in attesa della pubblicazione delle linee guida ministeriali, ha avviato la progettazione di ambienti ibridi. La filosofia che sottende alla progettazione prevede: la sistematicità (la scuola è concepita come sistema), la flessibilità (gli oggetti si possono spostare; gli spazi devono essere rispondenti ad esigenze diverse), il benessere (la cura della bellezza e del confort). L' intento, dunque, è quello di creare ambienti stimolanti in grado di suscitare la curiosità degli studenti e garantire il loro benessere emotivo.

Si prevede di dotare le restanti aule di digital board e di creare aule tematiche (circa 30) che consentano una didattica flessibile ed esperienze laboratoriali: arredi modulari per il cooperative/collaborative learning, piccola biblioteca, dispositivi mobili con collegamento alla rete wifi, molteplicità di risorse materiali e digitali. L'aula va intesa quasi come un organismo in grado di evolversi e ricomporsi con gli altri spazi dell'edificio, con il suo intorno e con il territorio per soluzioni adeguate allo sviluppo della didattica in una rete complessa di relazioni educative. Gli alunni potranno spostarsi all'interno dei "luoghi" e seguendo tempistiche atte a realizzare il loro curriculum. L'insegnante potrebbe, al contrario, non spostarsi tra le classi, ma divenire il gestore specializzato di uno o più specifici ambienti digitali di apprendimento. Ciascun dipartimento, gli alunni e le famiglie, quale attivazione dell'ecosistema di apprendimento e dell'integrazione nel territorio, verranno coinvolti, a vario titolo, nella progettazione delle aule: aula di lettere, aula di lingue, aule steam. Saranno acquistate anche piattaforme e webapp secondo le indicazioni dei dipartimenti e realizzata una webTV che affiancherà il blog "La Fenice". La comunicazione del Liceo sarà affidata ad un team della comunicazione, costituita da alunni e docenti. Per quanto riguarda gli spazi condivisi, si cercherà di realizzare angoli studio con librerie che costituiranno la biblioteca diffusa del Liceo. Per quanto riguarda il framework 2, sarà realizzato il laboratorio STEM: robotica, coding, big data,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

stampante 3D, droni e didattica immersiva con l'acquisto dei visori. Il laboratorio sarà progettato per la formazione alle professioni digitali del futuro e potrà svolgere analogo funzione di luogo di interazione con la comunità sul versante delle imprese e del mondo del lavoro ed essere collegato al PCTO.

Per quanto riguarda la flessibilità oraria si prevede di ricorrere per l'indirizzo internazionale alla compattazione oraria, richiamandosi alle pratiche tipiche del Nord Europa e alle sperimentazioni di alcune scuole della rete delle AE- indire.

L'ecosistema sarà così in grado di rispondere ad esigenze complesse della comunità in termini di apprendimento continuo. La creazione di reti con soggetti locali, ma anche con partner nazionali ed europei, su campi specifici di ricerca e progetti comuni, diviene allora ineludibile. Bisogna dunque elaborare una cultura della cooperazione che crei una vera integrazione di risorse e il perseguimento di obiettivi comuni.

Dal punto di vista dell'acquisizione di competenze, va evidenziata, in coerenza con l'obiettivo di creare comunità di apprendimento, la necessità di realizzare attività di formazione (in presenza e/o on line) mirata al Liceo o a reti di scuole, che possono prevedere anche l'assistenza diretta alle sperimentazioni condotte nei nuovi ambienti digitali. I docenti saranno impegnati nell'elaborazione di un curriculum digitale. Si tratta di creare una sinergia tra formatori, docenti ed anche stakeholder che permetta di valutare l'impatto dell'innovazione sulle competenze dei docenti, sui risultati degli allievi ed anche sulla crescita delle relazioni della scuola con il territorio.

La digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell'ambito delle azioni della Missione 1, componente 1:

- investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;
- investimento 1.4.1 Citizen experience, che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi;
- investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico: " Animazione digitale e formazione del personale: un'arte tutta da scoprire".

Acquisti previsti all'atto della stesura di questo PTOF: visori, digital device, piattaforme (brickslab e altre), webapp come thinglink, padlet, o per la realtà aumentata e il metaverso; arredi per le aule (30) e la realizzazione di 1 laboratorio, secondo le linee guida. <http://www.liceoaristosseno.edu.it/>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Gli indirizzi del Liceo Ginnasio Aristosseno sono cinque: indirizzo scientifico internazionale a opzione francese; linguistico internazionale a opzione francese; indirizzo classico, scientifico e linguistico N.O.

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico Internazionale è data dall'implementazione dell'area delle lingue straniere, che lascia comunque intatto il comparto delle materie scientifiche: agli allievi si propone lo studio di ben due lingue straniere, la prima delle quali (Francese), con il supporto e la competenza di docenti di lingua madre, entra di diritto anche nella didattica della Storia durante il quinquennio, e della Geografia durante i primi due anni di studio. Anche per la seconda lingua straniera è prevista la compresenza del docente di lingua madre.

La peculiarità dell'indirizzo Linguistico Internazionale La scelta di questo indirizzo prevede negli alunni, oltre che interesse per lo studio delle lingue straniere (3 lingue nell'arco dei 5 anni), una buona disponibilità a conoscere aspetti e problemi del vivere quotidiano e della civiltà francesi: lo studio della Storia nell'arco dei cinque anni, e quello della Geografia nel biennio si basa infatti sull'uso parallelo della lingua italiana e di quella francese (gestito quest'ultimo da un docente di lingua madre), consentendo agli alunni di padroneggiare con disinvoltura espressioni e strutture tipiche della lingua parlata come della lingua colta.

La peculiarità dell'indirizzo Classico Nell'indirizzo classico, il Liceo Aristosseno propone all'attenzione degli alunni anche i problemi connessi con la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e, in particolare, di quello storico- archeologico: la conoscenza della più antica storia locale, le frequenti visite di studio presso il Museo Archeologico Nazionale e i numerosi siti archeologici disseminati sul nostro territorio mirano, infatti, a consolidare negli allievi il legame con la città e a renderli consapevoli delle possibilità di sviluppo economico e culturale che tale patrimonio potrebbe generare in un prossimo futuro. In tal senso il Liceo offre il suo contributo nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, basato sulla diversificazione dell'economia locale, capace di riconoscere, ad esempio, la risorsa ambientalista, enogastronomica e turistica in affiancamento all' industria pesante, considerata fino a poco tempo fa unica fonte di sostentamento della città di Taranto.

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico Nell' indirizzo scientifico, a livello sia di curriculum che di attività extra-curricolari, il Liceo Aristosseno predispone e realizza progetti e piani di lavoro nei quali i problemi legati all'ambiente risultano coerentemente integrati nel corpo della programmazione disciplinare ed interdisciplinare. In particolare, le conseguenze dell'inquinamento idrico e atmosferico prodotto dall'acciaieria locale; l'esame delle possibili soluzioni al problema, la riflessione



sugli effetti della riconversione economica in termini di miglioramento della qualità della vita nonché le nuove possibilità di occupazione sono ancora gli argomenti chiave di un percorso didattico-educativo che contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri alunni e li mette concretamente a contatto con la realtà in cui dovranno vivere ed operare.

La peculiarità dell'indirizzo Linguistico

Negli indirizzi linguistici, a livello sia di curriculum che di attività extracurricolari, il Liceo Aristosseno predispone e realizza progetti e piani di lavoro per favorire ed intensificare i contatti, sia virtuali che diretti, con le realtà dei Paesi esteri. In particolar modo, l'indirizzo linguistico offre la possibilità di conoscere le culture dei principali paesi europei ed extraeuropei, attraverso lo studio delle lingue che vengono certificate dal nostro Liceo, sede accreditata del Cambridge, DELF, DELE e Goethe, rispettivamente per l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco. Ciò consente contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri alunni, collocandoli in una condizione privilegiata per la ricerca di buona occupazione sugli scenari nazionali ed internazionali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il nostro istituto si è, fin dall'inizio dell'Alternanza scuola lavoro, impegnato a fondo per offrire ai propri studenti esperienze realmente formative e coerenti con gli indirizzi di studio prescelti dagli studenti. I progetti proposti mirano alla conoscenza del territorio e alla sua valorizzazione in linea con la vision e mission del Liceo. Il triennio che si apre ci vedrà impegnati in uno sforzo ulteriore: armonizzare sempre meglio i tirocini formativi con il Profilo educativo dello studente del Liceo classico, scientifico e linguistico, raccordare le attività di PCTO e le attività ordinarie al fine di una chiara, condivisa e unitaria valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili, anche in relazione agli esami di Stato e alle scelte di studio, ricerca e/o lavoro dei nostri studenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti possono essere sintetizzati nelle seguenti tipologie di area progettuale:

- Progetti miranti al supporto, all'inclusione socio- affettiva, al sostegno emotivo degli alunni; in generale, sono percorsi formativi che favoriscono il benessere del singolo;
- Progetti di potenziamento del curriculum e delle competenze disciplinari;



- Progetti che favoriscono la conoscenza e l'integrazione con il territorio, la cittadinanza (digitale) attiva e democratica, oltre che il rispetto della legalità;
- Progetti per le eccellenze;
- Certificazioni linguistiche Cambridge, DELF, DELE e Goethe;
- Teatro in lingua inglese: English Drama Club;
- Progetto Atleta di alto livello;
- Blog "La Fenice";
- Sperimentazioni metodologiche con la rete delle Avanguardie Educative.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il coordinamento della nuova disciplina trasversale dell'educazione civica è affidata nelle classi del triennio ai docenti di storia e filosofia, nelle classi del biennio ai docenti di diritto, che entrano a far parte dei Consigli di classe lì dove l'insegnamento non è previsto. E' stato individuato un team di lavoro per la disciplina, che affiancherà la Dirigenza nell' analisi dei punti di forza e di criticità della fase di sperimentazione. I referenti del curriculum, una docente di Diritto per il biennio e uno di Storia e Filosofia, supportati dal gruppo di lavoro, hanno realizzato UDA che tengono conto delle peculiarità degli indirizzi del Liceo. Proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono il Blog "La Fenice", giornale scolastico multimediale; " L'ambiente è salute "; la metodologia del debate come strumento di verifica di alcune UDA del curriculum.

ATTIVITA' PREVISTE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello di società, capace di costruire nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali ed educare ad una maggiore consapevolezza le nuove generazioni affinché comprendano i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. Il Liceo ha scelto di declinare nel curriculum di educazione civica il progetto "l'ambiente è salute", un progetto proposto già in ambito extracurricolare nello scorso triennio, che sviluppa tematiche miranti alla conoscenza delle problematiche ambientali. Il progetto nasce da alcune considerazioni scaturite dal momento



“storico” particolare in cui l’opinione pubblica e, in particolare, quella rappresentata dalle giovani generazioni sembra essere diventata consapevole dell’importanza di preservare l’integrità dell’ambiente per garantire uno sviluppo sostenibile alle generazioni attuali e future. Gli alunni del Liceo parteciperanno agli incontri con gli esperti dell’associazione ISDE Medici per l’ambiente e con un docente universitario di diritto dell’ambiente. Nell’ultima unità di apprendimento di educazione civica delle classi terze si approfondisce la Convenzione di Aarhus, una convenzione europea sull’accesso alle informazioni e giustizia in materia ambientale.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Le attività di questo triennio saranno rivolte alle seguenti misure, collegate al Piano Scuola 4.0:

#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;

#24 Biblioteche innovative;

#25 Alta formazione digitale;

#26 Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo DLGS 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Il DLGS 62/2017 (art.1 comma 1) sottolinea come “la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”. La valutazione tiene quindi conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell’ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell’alunno. Il DPR 24 Giugno 1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria” e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti dello studente, quello ad “una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri



punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento". La trasparenza è dovuta sia nei confronti degli studenti che nei confronti dei genitori, è infatti necessario condividere le modalità di valutazione e garantire, attraverso l'uso sistematico da parte del docente del registro elettronico (Argo didup) il riscontro sui risultati del processo di valutazione in maniera chiara e senza ambiguità; la tempestività viene garantita informando lo studente in tempi congrui ed evitando che si creino situazioni che potrebbero compromettere le possibilità dello studente di intervenire sulle proprie carenze. Le attività, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione vengono programmati dai docenti, dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti con apposita griglia, ma lo studente, in quanto soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento, deve essere messo in condizione di conoscere: - le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali; - il percorso didattico; - i risultati ottenuti; - i criteri di valutazione; - le modalità di correzione; - un eventuale percorso di recupero delle proprie lacune (Corsi IDEI).

VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGES E SCAMBI CULTURALI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un momento di formazione intellettuale e personale che integra la normale attività didattica, sia sul piano del completamento della preparazione specifica attinente le diverse discipline di insegnamento, sia sul piano della formazione culturale generale e della personalità degli alunni. Considerata l'alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l'inclusione rappresenta anche il fine primario dell'uscita stessa. Il Liceo organizza anche Stage, periodo di formazione finalizzato a favorire l'arricchimento delle conoscenze, la padronanza delle lingue straniere, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo e scambi culturali, viaggi conseguenti ad accordi di reciprocità e protocolli di intesa tra le istituzioni scolastiche coinvolte.

Molti studenti e studentesse, inoltre, scelgono di trascorrere un anno o un semestre all'Estero per maturare un'esperienza in campo internazionale. Il Liceo ha predisposto piani didattici personalizzati tesi non solo al recupero dei saperi, ma soprattutto alla valorizzazione del percorso svolto.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

La realizzazione dell'autonomia scolastica del Liceo "Aristosseno" si declina sui seguenti paradigmi formativi:

- □ I percorsi di insegnamento/apprendimento pongono al centro del loro itinerario i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, sia di chi necessita di recuperare e di consolidare gli



apprendimenti disciplinari ed interdisciplinari, sia di chi manifesta disponibilità agli approfondimenti tematici e alla ricerca;

- □ I percorsi di insegnamento/apprendimento sono elaborati, realizzati e verificati ponendo grande attenzione alla innovazione e alla sperimentazione metodologico-didattica;

- □ I percorsi di insegnamento/apprendimento si nutrono della capacità di valorizzare le risorse umane e professionali dell'Istituto e della relativa necessità di saper costruire e gestire buone ed efficaci relazioni formative;

- I percorsi di insegnamento/apprendimento, infine, sono arricchiti dai consolidati rapporti scuola-territorio, che trovano orizzonti sempre più vasti sia nel contesto nazionale che internazionale.

L'impegno in queste direzioni ha spinto il nostro Istituto a esplicitare una serie di considerazioni.

Prima considerazione. L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., genitori, Volontari, Amministratori, ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa del Liceo "Aristosseno", costituiscono le risorse umane della scuola. Con l'espressione risorse umane non vogliamo riferirci solo a singoli individui ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze: ad esempio, nel nostro Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le risorse umane della nostra scuola, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni della nostra utenza.

Seconda considerazione. La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo.

Terza considerazione. Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente Scolastico, supportato dal suo staff. Il Dirigente Scolastico, infatti, per raggiungere parametri di Efficienza, Efficacia ed Economicità (EEE) del servizio, deve promuovere e coordinare persone e gruppi di persone in operazioni fondamentali, quali la progettazione dell'attività educativa e la relativa realizzazione, verifica e controllo del processo formativo, la funzionalità dei percorsi contabili amministrativi alle finalità educative, l'informazione all'utenza, i rapporti con gli EE.LL., ecc.

Quarta considerazione. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori



locali come “azionisti privilegiati” dell’investimento formativo, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola. Per questo motivo il Liceo promuove l’aggiornamento delle sue risorse umane a tutti i livelli, favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento del suo staff a livello locale, nazionale e soprattutto internazionale (progetti Erasmusplus), dal momento che il confronto attivo e partecipe con altre realtà scolastiche, diventa prioritario ed imprescindibile per un’acquisizione consapevole della propria identità.

Quinta considerazione. La legge sull’autonomia scolastica ha certamente bisogno di una “cultura dell’autonomia”, intesa come modalità corale e condivisa, di affrontare e di risolvere problemi (senza crearli!), come punto di vista privilegiato per interpretare il contesto nel quale si opera, come occasione professionale per valorizzare le risorse umane, come condizione indispensabile per elaborare un’adeguata offerta formativa, intesa soprattutto come strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico della persona, della comunità e del territorio. Da queste considerazioni derivano alcune significative indicazioni operative.

L’autonomia scolastica del Liceo “Aristosseno” - finalizzata a portare il “fuori” (il territorio) “dentro” (la scuola) e il “dentro” (la scuola) “fuori” (nel territorio) – in un connubio sempre più stringente. Quanto finora espresso costituisce la doverosa premessa al lavoro svolto soprattutto dai Dipartimenti Disciplinari nell’ambito del nostro Liceo: ad essi spetta infatti, tra i molteplici compiti assegnati, quello di concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico. Pur nel rispetto dell’autonomia della didattica del singolo docente, il Dipartimento Disciplina individua- tra i numerosi compiti- quali siano gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, realizza eventuali programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA, definisce i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti, le linee comuni dei piani di lavoro individuali, propone la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica e programma prove parallele e test d’ingresso comuni. I Dipartimenti del nostro Liceo, dopo aver indicato per ciascuna disciplina i nuclei fondanti e gli obiettivi minimi da conseguire alla fine di ogni corso, concordano nel riconoscere quale **OBIETTIVO GENERALE PRIORITARIO DEL CURRICOLO** la piena valorizzazione dell’allievo, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all’apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell’esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare. Il processo educativo che il nostro Liceo promuove va infatti ben oltre la dimensione del sapere e del saper fare, aprendosi anche agli alfabeti dell’imparare a vivere ed a convivere in una società della quale si è parte e del cui miglioramento siamo pienamente responsabili. Le competenze disciplinari ed interdisciplinari concorrono quindi alla creazione di una sintesi personale che ciascun allievo è impegnato a fare, trovando il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, dando senso



all'esperienza di apprendimento realizzata e facendone risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che il Liceo Aristosseno persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze, definite per ogni ambito disciplinare. Tutte concorrono a favorire la conquista dell'autonomia dell'allievo. Autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento. Autonomo è anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite e sa offrire aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra sa fronteggiarli facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. L'autonomia riguarda tutte le dimensioni della persona e il grado di autonomia è in relazione al livello di competenze possedute. Nel nostro CURRICOLO, pertanto, le singole discipline non sono considerate come fine a se stesse, come semplice insieme di conoscenze e competenze; viceversa, le discipline sono considerate come potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

I nostri docenti quindi perdono la loro centralità nell'azione didattica per promuovere invece il protagonismo dell'alunno, chiamato ad "apprendere ad apprendere", in una insostituibile mediazione data dall'interazione sociale nella quale sviluppare varie forme di apprendimento collaborativo (cooperative learning, educazione peer-to-peer, ecc...). In tale ottica il nostro Liceo si configura come:

- a) Comunità di pratiche, dove gli alunni imparano l'uno dall'altro, quando sono insieme impegnati in un compito comune, come possono essere quelle della ricerca, o della progettazione e realizzazione di un prodotto.
- b) Comunità di dialogo: gli studenti discutono, mettendo a confronto le loro idee e le loro "visioni del mondo". Scoprono altri punti di vista rispetto al proprio e sperimentano resistenza alle loro convinzioni.
- c) Comunità di diversità: in una realtà sempre più multiculturale e caratterizzata da una molteplicità di diverse situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative svolgono una insostituibile funzione sociale. Le personali convinzioni sono legate alla cultura di appartenenza e poterle manifestare e condividerle in un clima favorevole costituisce un'esperienza di valorizzazione che accresce l'autostima e favorisce l'integrazione. Il gruppo è formato da diversità, che non si irrigidiscono o si chiudono nella difensiva. Agire come membri di un gruppo collaborativo rappresenta una buona occasione di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali e/o con



rilevanti difficoltà di apprendimento.

d) Comunità di persone: la dimensione sociale dell'esperienza non cancella l'originalità della persona. All'interno del nostro Liceo l'allievo è persona pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita, di conoscenza di sé, rispettosa dell'altro, abilitata a diventare responsabile e autonoma. Tutto questo perché il Liceo Aristosseno intende offrire ai suoi studenti una prospettiva non solo in termini di preparazione alle professioni, ma di sviluppo della propria personale identità e del proprio progetto di vita.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "ARISTOSSENSO"

TAPC070005

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni ai licei Scientifici Internazionali-Progetto EsaBac:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare per la lingua e cultura straniera 1 almeno al livello B2 (QECR);

- comunicare per la lingua e cultura straniera 2 almeno al livello B1 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, con specifica competenza

nella produzione di testi in una o più discipline in lingua straniera;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e

propositiva nei gruppi di lavoro;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali;

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali (stage) relazionandosi con persone e popoli di un

altra cultura.

- Produrre testi di carattere scientifico in lingua inglese di livello divulgativo, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra

la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi



patrimoni
culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

:

● LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni ai licei Linguistici Internazionali-Progetto EsaBac:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare per la lingua e cultura straniera 1 almeno al livello B2 (QECR);
- comunicare per la lingua e cultura straniera 2 almeno a livello B2 (QCER);
- comunicare per la lingua e cultura straniera 3 almeno a livello B1 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, con specifica competenza nella produzione di testi in una o più discipline in lingua straniera;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti



sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipologie testuali diverse e adeguate ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto, scambi e stage internazionali, dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di un'altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

:

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando



criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia
della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.



- **LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - BIENNIO**
- **LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - BIENNIO**

Approfondimento

IDENTITÀ DEI LICEI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.



Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

GLI INDIRIZZI

Il Liceo Aristosseno offre diversi indirizzi di studio: il Liceo Internazionale, Linguistico e Scientifico, ad opzione francese, unica sperimentazione ammessa dalla Riforma dei Licei, nonché gli indirizzi classico, linguistico e scientifico che seguono i programmi varati dalla Riforma dei Licei.

IL LICEO INTERNAZIONALE A OPZIONE FRANCESE ESABAC

A partire da settembre 2010, l'**EsaBac**, acronimo di "esame di stato" e "baccalaureato", consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a seguito di un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Essi studiano in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese. Un'ulteriore innovazione è poi quella relativa allo studio di una disciplina non linguistica, in lingua francese (metodologia CLIL) che riguarda la storia e la geografia nelle classi del primo biennio, e la storia nel biennio successivo e nell'ultimo anno di corso.

Particolarmente rilevante è l'approccio metodologico che consente all'alunno di sviluppare le proprie capacità critiche. La letteratura francese è proposta attraverso l'analisi di testi letterari, secondo un percorso che risale dal testo all'autore, all'opera in generale e al suo contesto storico letterario. Lo studio della storia- geografia (nel primo biennio) e della storia (negli anni successivi) in lingua francese, è proposto, inoltre, attraverso l'analisi di documenti autentici che favorisce lo sviluppo di capacità critiche e rielaborative, fornendo all'alunno adeguati strumenti interpretativi anche per comprendere



l'attualità e il mondo che lo circonda.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO "ARISTOSSENO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ARISTOSSENO" TAPC070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ARISTOSSENSO" TAPC070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO IFT-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ARISTOSSENSO" TAPC070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ARISTOSSENSO" TAPC070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO I-F-S

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ARISTOSSENO" TAPC070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

BIENNIO QO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	2	2	0	0	0
1666 -RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA CLASSICA (LATINO)	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	6	6	6
FISICA	3	3	4	4	4
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA (IN FRANCESE)	2	2	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	5	5	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO



Quadro orario della scuola: LICEO "ARISTOSSENSO" TAPC070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

BIENNIO QO LINGUISTICO INTERNAZIONALE FRANCESE - ESABAC

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
1666 -RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA CLASSICA (LATINO)	2	2	2	2	2
TEDESCO	0	0	5	5	5
GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA, GIURIDICA E ECONOMICA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	4	4	4
STORIA (IN FRANCESE)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE E LINGUAGGI ICONICI	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	5	5	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 13 ore nel trimestre, non meno di 20 ore nel pentamestre, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nelle classi del biennio è prevista la presenza della docente abilitata all'insegnamento del diritto.

Approfondimento





Curricolo di Istituto

LICEO "ARISTOSSENO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PREMESSA Ai sensi della legge n. 94 del 20 Agosto 2019 è istituito l'insegnamento dell'educazione civica. Come prescritto dalla norma, tale insegnamento riveste carattere di trasversalità, «anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari». Fatta salva la contitolarità dell'insegnamento tra i docenti designati allo scopo dal Consiglio di Classe, la norma prevede anche la figura del Coordinatore dell'educazione civica, cui è affidato tra gli altri il compito di formulare in sede di scrutinio la proposta di valutazione per ogni alunno, «acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica». Nel caso specifico del nostro Liceo, il Collegio dei Docenti ha deliberato di assegnare il coordinamento della nuova disciplina: nel primo biennio ai docenti di discipline giuridiche ed economiche, anche se non già presenti nel CdC (in quest'ultimo caso, essi entrano a far parte a pieno titolo del CdC); nel secondo biennio e nell'ultimo anno al docente di storia e filosofia. All'educazione civica dovrà essere dedicato un monte non inferiore a 33 ore annuali (1 ora a settimana), fermo restando che ai sensi della normativa non si tratta di «un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica». Al fine di soddisfare gli obiettivi dell'innovazione normativa, ciascun docente nell'ambito della propria progettazione disciplinare è chiamato a favorire l'acquisizione di competenze trasversali legate all'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza, e in particolare (ai sensi dell'Allegato C della Legge): - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i



loro compiti e funzioni essenziali. - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale. -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. I tre nuclei tematici in riferimento ai quali tali competenze devono essere maturate, in base all'Allegato A della Legge, sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Ciascun docente avrà inoltre cura, lungo l'intero corso del quinquennio, di ancorare le competenze di educazione civica alla conoscenza dei principali documenti normativi della vita collettiva, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana e all'Agenda 2030 dell'ONU.

Allegato:

UDA ed. civica_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti**

Nel primo biennio le UDA del primo trimestre approfondiscono i seguenti temi:

- IL PERCORSO SOLIDALE DELLA COSTITUZIONE VERSO IL BENE COMUNE SECONDO QUATTRO PUNTI CARDINALI: POPOLO, SOVRANITÀ, DIRITTI E DOVERI;
- ABBIAMO BISOGNO DELLA LIBERTA' PER EVITARE GLI ABUSI DEL POTERE DELLO STATO E ABBIAMO BISOGNO DELLO STATO PER EVITARE L'ABUSO DELLA LIBERTA' (POPPER);

Nel terzo anno la prima UDA tratta il seguente tema:

- INDIVIDUO, STATO E NAZIONE - TITOLO V DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.**

Nelle classi del biennio la seconda (primo anno) e terza (secondo anno) UDA approfondiscono i seguenti temi:



- ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NELLA VITA E NEL WEB;
- COMUNICARE E INFORMARSI ATTRAVERSO LA RETE E L'ARTE;

Nelle classi del biennio superiore e ultimo anno le UDA approfondiscono i seguenti temi:

- DIRITTO D'AUTORE, PROPRIETA' INTELLETTUALE E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN RETE
- PER UNA CORRETTA INTERAZIONE IN AMBIENTE DIGITALE;
- INTERNET E DISUGUAGLIANZE.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Nelle classi del biennio le UDA approfondiranno i seguenti temi:

- EDUCAZIONE AL BENESSERE PSICO-FISICO E CULTURALE;
- CONSUMATORI RESPONSABILI PER GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE LE RISORSE NATURALI;

La terza UDA del quinto anno approfondisce il seguente tema:

- OBIETTIVO SOSTENIBILITA'.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità**

Nelle classi del triennio un'UDA approfondisce il seguente tema:

- NATURA E PAESAGGIO: LE FRAGILITA' DEL NOSTRO AMBIENTE

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.**

Nelle classi del quarto anno un'UDA approfondisce il seguente tema

- AMBIENTE, MOBILITA' E SALUTE

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **IL PERCORSO SOLIDALE DELLA COSTITUZIONE VERSO IL BENE COMUNE SECONDO QUATTRO PUNTI CARDINALI: POPOLO, SOVRANITÀ, DIRITTI E DOVERI**



- BANDIERA ED INNO NAZIONALE
- LA DEMOCRAZIA: DA ATENE ALLA COSTITUENTE
- I REGOLAMENTI D'ISTITUTO
- CONFRONTO TRA SISTEMI ISTITUZIONALI E SOCIETÀ EUROPEE (AGENDA 2030, OBIETTIVO 17).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

○ **ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NELLA VITA E NEL WEB**

- LA SEGNALETICA STRADALE; VIAGGIANDO A PIEDI; CIRCOLARE IN BICI, IN MOTORINI E IN MONOPATTINO.
- SI E' CIO' CHE SI COMUNICA.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **EDUCAZIONE AL BENESSERE PSICO-FISICO E CULTURALE**

- AGENDA 2030
- AGENDA 2030, OBIETTIVO 3
- AGENDA 2030, OBIETTIVO 11.
- IL PATRIMONIO CULTURALE-NATURALE

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **CONSUMATORI RESPONSABILI PER GESTIRE IN MODO**



SOSTENIBILE ED EFFICIENTE LE RISORSE NATURALI ABBIAMO BISOGNO DELLA LIBERTA' PER EVITARE GLI ABUSI DEL POTERE DELLO STATO E ABBIAMO BISOGNO DELO STATO PER EVITARE L'ABUSO DELLA LIBERTA' (POPPER)

- LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
- EDUCAZIONE FINANZIARIA
- REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DEI DATI
- AGENDA 2030 OB. 13, 14, 15, 17 LA QUESTIONE AMBIENTALE NEL BIBATTITO CULTURALE EUROPEO

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Storia e Geografia

○ CONSUMATORI RESPONSABILI PER GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE LE RISORSE NATURALI



- AGENDA 2030 OB. 7, 11 , 12
- AGENDA 2030, GOL 3 SALUTE E BENESSERE: DISTURBI ALIMENTARI

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

○ **COMUNICARE E INFORMARSI ATTRAVERSO LA RETE E L'ARTE**

- OB. 11. (LE PERIFERIE URBANE, LA STREET ART)
- IMPARARE A GESTIRE LE TECNOLOGIE DIGITALI : L'ALGORITMO E LA LIBERTA' DIGITALE
- ISTRUZIONE DI QUALITA' E INFORMAZIONE
- AGENDA 2030 2 ORE: OB. 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **INDIVIDUO, STATO E NAZIONE**

- I concetti di Stato e nazione;
- Dal Medioevo alla modernità: come nasce lo stato;
- Il conflitto tra potere centrale e autonomie locali: dalla lotta tra Comuni e Impero, sino al titolo V della Costituzione italiana;
- Il ruolo delle lingue (e delle letterature) nel processo di nation building europeo;
- Il ruolo della religione nella formazione della nazione in rapporto allo Stato;
- La rappresentazione del potere e il ruolo delle arti nella formazione del sentimento nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia dell'arte





DIRITTO D'AUTORE, PROPRIETA' INTELLETTUALE E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN RETE

- Lo sviluppo dei mezzi editoriali e di comunicazione, da Gutenberg a Bill Gates;
- I concetti di proprietà intellettuale e copyright;
- I sistemi di crittografia per la protezione dei dati in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia

○ NATURA E PAESAGGIO: LE FRAGILITA' DEL NOSTRO AMBIENTE

- Ecosistemi e biodiversità;
- Le forme di inquinamento atmosferico, marino e terrestre;
- Dai combustibili fossili alle fonti di energia rinnovabili;
- Valorizzazione e tutela del paesaggio e dell'ambiente italiano (dall'UNESCO al FAI);
- Principi di protezione civile e di primo soccorso.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ AMBIENTE, MOBILITA' E SALUTE

- Il concetto di salute: dal paradigma della cura a quello della prevenzione;

- Cibo e benessere della persona: la relazione tra alimentazione e salute; le eccellenze alimentari italiane e l'Italian sounding nel mondo;

- Mobilità e benessere della persona: sport e salute; cattive abitudini, dipendenze e doping; evoluzione delle forme e degli spazi della mobilità urbana, dall'età moderna ad oggi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Scienze motorie e sportive



- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **LAICITA' DELLO STATO E LIBERTA' RELIGIOSA**

- Le nozioni di laicità, liberalismo, tolleranza, diritti civili;
- Ricostruzione storica dei rapporti Stato- Chiesa in Italia (e in altri paesi);
- Il rapporto tra scienza e fede;
- Proposte di approfondimento su questioni bioetiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia

○ **PER UNA CORRETTA INTERAZIONE IN AMBIENTE DIGITALE**

- I principi etici e legali connessi all'uso delle tecnologie digitali: il Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Le insidie sociali della rete: il cyberbullismo, le echo- chambers e il fenomeno degli haters; il



ruolo della polizia postale.

- Il manifesto della comunicazione non-ostile;
- L'identità digitale in Italia (SPID);
- Le tecniche di profilazione digitale e il phishing.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia

○ **L'UGUAGLIANZA E' IL VALORE DELLA DIVERSITA': CONTRO LE DISCRIMINAZIONI**

- i concetti di uguaglianza e diversità (H. Arendt, Che cos'è la politica);
- Diritti politici, sociali, civili, umani: una tassonomia (N. Bobbio, L'età dei diritti);
- Il mito dello straniero e del diverso nell'età contemporanea sino ai nostri giorni;
- La rappresentazione del diverso nell'arte contemporanea;
- La scienza contro il mito della razza (G. Bargujani, Gli africani siamo noi);
- Lavoro e disuguaglianza: la trasformazione del rapporto tra reddito e lavoro;
- L'emancipazione femminile;
- L'identità di genere: contrasto all'omo-bi-transfobia.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **INTERNET E DISUGUAGLIANZE**

- Il concetto di digital divide;
- Il concetto di WEB democracy;
- I Big Data e l'estrazione di valore attraverso la profilazione digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Matematica
- Storia

○ **OBIETTIVO SOSTENIBILITA'**



- Dal protocollo di Kyoto del 1997 alla conferenza di Parigi del 2015;
- Prospettive sulla crisi del pianeta: da Greta Thumberg a Johnathan Safran Foer;
- La storia dell'Agenda 2030;
- Il concetto di impronta ecologica e il consumo delle risorse naturali;
- L'etica della responsabilità (H. Jonas); Natura e tecnica (M. Heidegger);
- Ecologia integrale e Enciclica Laudato sii;
- La salvaguardia dell'ambiente nel diritto europeo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alcuni obiettivi, già perseguiti dal Liceo, risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione del curricolo di istituto di Educazione Civica: a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Giornale scolastico multimediale "La Fenice"; " L'ambiente è salute "; la metodologia del debate come strumento di verifica di alcune UDA del curricolo. Ciascuna proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali troverà ulteriori approfondimenti nelle attività curricolari delle varie discipline, in un'ottica dinamica flessibile dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La cittadinanza svolge il ruolo fondamentale all'interno di percorsi multi/inter/transdisciplinari: la globalizzazione, i conflitti odierni, lo sviluppo sostenibile, la tutela ambientale, il dialogo interculturale e interreligioso, le Istituzioni europee, la legalità e le mafie, il cyberbullismo, anche in riferimento all'uso distorto ed inadeguato dei social, le dipendenze sono alcuni dei temi più sentiti dagli studenti. La trasversalità rappresenta una base di esperienza comune per l'educazione alla cittadinanza: regole di comportamento; clima di scuola; modalità di comunicazione e di relazione tra le persone che vivono a scuola; strutture fisiche e organizzazione didattica; lettura delle relazioni e dei vissuti tra studenti, professori, famiglie, quartiere, città. La trasversalità afferisce anche alle competenze base che stanno al fondamento di ogni percorso di studio e che costituiscono i traguardi di cittadinanza a cui concorrono tutte le discipline, esplicando così il loro specifico ruolo educativo.

Utilizzo della quota di autonomia

Unica quota di autonomia utilizzata dal Liceo è finalizzata alla implementazione ottimale dei percorsi formativi di ed. Civica tanto negli aspetti trasversali quanto in quelli curriculari.

Insegnamenti opzionali

Non sono previsti insegnamenti opzionali.

Approfondimento



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● IL WEB

MUSEUM DELL'ARSENALE MARITTIMO MILITARE DI TARANTO 1

CLASSE : 3^{^A} Linguistico internazionale

MARISARSEN- EPU OR

Il percorso ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia dalla sua costruzione sino ai giorni nostri. La classe del Liceo coinvolta svolgerà il percorso all'interno dell'Arsenale Militare Marittimo, presso i locali del Museo dell'Industria che ospita la mostra storico-artigiana permanente della Marina Militare in cui si possono ammirare cimeli storici dell'Arsenale Marittimo della M.M. italiana. In particolare, il progetto sarà finalizzato a creare un apposito spazio web dove collocare immagini, schede storico-didattiche e brevi virtual tour del museo, tradotti in lingua inglese, francese e spagnola al fine di destinare ad un pubblico non solo italiano, ma internazionale, la possibilità di usufruire di un bene storico-culturale di straordinario interesse che merita, per questo, di essere conosciuto e goduto. Le attività si completeranno con la promozione di eventi, seminari, workshop, mostre fotografiche ed espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla Marina Militare, attività che saranno ulteriormente arricchite dalla produzione di materiale divulgativo utile e funzionale (dépliants, brochures, video multimediali), sia in lingua italiana che in lingua inglese, francese e spagnola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA:

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni



tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale



scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

□- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;

-□ Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico- comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle

competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;

□- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;

-□ Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);

□- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e



dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti

dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.

Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza. Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto



il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti. Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● TARANTO : XX[^] EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO 1

CLASSE 3[^]B

ASSOC. PRO LOCO TARANTO

Il percorso ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia dalla sua costruzione sino ai giorni nostri. La classe del Liceo coinvolta svolgerà il percorso all'interno dell'Arsenale Militare Marittimo, presso i locali del Museo dell'Industria che ospita la mostra storico-artigiana permanente della Marina Militare in cui si possono ammirare cimeli storici dell'Arsenale Marittimo della M.M. italiana. In particolare, il progetto sarà finalizzato a creare un apposito spazio web dove collocare immagini, schede storico-didattiche e brevi virtual tour del museo, tradotti in lingua inglese, francese e spagnola al fine di destinare ad un pubblico non solo italiano, ma internazionale, la possibilità di usufruire di un bene storico-culturale di straordinario interesse che merita, per questo, di essere conosciuto e goduto. Le attività si completeranno con la promozione di eventi, seminari, workshop, mostre fotografiche ed espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla Marina Militare, attività che saranno ulteriormente arricchite dalla produzione di materiale divulgativo utile e funzionale (dépliants, brochures, video multimediali), sia in lingua italiana che in lingua inglese, francese e spagnola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi



Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)



L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di



classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti



sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● ESPLORI....AMO TARANTO SOTTERRANEA 1

CLASSE 3[^]C

SOC. COOP. NOVELUNE

Il percorso è incentrato sulla conoscenza interattiva dei maggiori siti storico-culturali, paesaggistici, artistici ed archeologici della città e delle principali risorse turistiche di Taranto. L'attività è finalizzata a far interagire gli allievi con il processo di riscoperta e valorizzazione di alcuni siti archeologici della Taranto magno-greca, romana e medievale, oggetto dell'affidamento in gestione ad una Associazione Temporanea di Imprese. Gli allievi, oltre a conoscere i siti direttamente, accompagnati dalle guide, procederanno con la stesura di testi descrittivi delle singole aree in italiano, per procedere poi alla traduzione dei testi in inglese e francese. Questi testi, con un corredo iconografico prodotto sempre dai ragazzi, saranno successivamente riuniti in una pubblicazione da distribuire ai turisti di altri paesi che visiteranno i siti. Sarà anche realizzato un prodotto multimediale riassuntivo e divulgativo dell'esperienza

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del



sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento



delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al



Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento



del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● TARANTOEVENTI 1

CLASSE 4[^]D

IMPRESA SIRIO

L'esperienza potrà mettere in condizione gli studenti di utilizzare strumenti multimediali (oggi ormai indispensabili) per favorire la crescita del territorio attraverso attività di accoglienza turistica finalizzate alla promozione delle sue eccellenze e peculiarità storico-paesaggistiche, culturali, artistiche, archeologiche ed eno-gastronomiche. Il percorso si propone di consolidare una strategia culturale e socio-economica per sostenere nuove forme di promozione e sviluppo turistico legate alle peculiarità del nostro territorio. Nel corso dello stage, gli alunni potranno anche partecipare ad eventi e conferenze sul territorio, producendo video multimediali sui vari eventi.

Gli studenti saranno coinvolti in attività diverse:

- 1) Attività del tirocinio in azienda: Organizzazione di eventi di diverso tipo: Eventi aziendali; Eventi a carattere filantropico e sociale; Manifestazioni e spettacoli; Eventi privati;
- 2) Attività di segreteria organizzativa: Attività di mailing, contatti e relazioni; Servizi di accoglienza e Servizi fotografici; Coordinamento attività e servizi; Conclusione dell'evento ; Gestione delle risorse umane; Testimonials e performance artistiche; Traduttori e interpreti ; Hostess e Stewart;
- 3) Attività di servizio di stampa e di comunicazione : Materiale promozionale ; Sito web dedicato; Pubblicità sui social; Relazioni con organi d'informazione ; Realizzazione degli abstract e degli atti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi



Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)



L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di



classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti



sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● COLTURE, CIBI E CULTURE IN RIVA ALLO JONIO 1

CLASSE

3[^]E

MUSEION SOC. COOP.

Il percorso è caratterizzato dalla conoscenza e dalla pianificazione agroalimentare e turistica fortemente ancorate alla cultura, all'ambiente, al paesaggio, all'arte, all'enogastronomia del territorio dell'Arco Jonico. La proposta progettuale intende valorizzare il paradigma colture/cibi/cultura/economia avendo come sfondo integratore la storia dell'uomo di questo territorio -ampio ed omogeneo- intesa come storia e saperi del cibo. Il percorso prende avvio dal banchetto e dal simposio (il "bere insieme"), antiche culture enogastronomiche in riva allo Jonio, nate da comunità che ben conoscevano l'arte della coltivazione e degli allevamenti di terra e di mare, e poi affronta un'altra importante caratteristica della biodiversità, del cibo e della cultura: la transumanza e l'eredità della civiltà gastronomica dei pastori.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi



Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)



L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di



classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti



sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● L' ARSENALE MULTIMEDIALE DELLA MARINA MILITARE 1

CLASSE 3^F

MARINARSEN

Il progetto "il web museum dell'arsenale marittimo militare di taranto" sarà finalizzato alla creazione di un apposito spazio web dove collocare immagini, schede storico-didattiche e brevi virtual tour del museo, tradotti in lingua inglese, francese e spagnola al fine di destinare ad un pubblico non solo italiano, ma internazionale, la possibilità di usufruire di un bene storico-culturale di straordinario interesse che merita, per questo di essere conosciuto e goduto. Le attività si completeranno con la promozione di eventi, seminari, workshop, mostre espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla marina militare, ulteriormente arricchite dalla produzione di materiale divulgativo (dépliants, brochures, video multimediali), sia in lingua italiana che in lingua inglese, francese e spagnola. Il percorso ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia, dalla sua costruzione sino ai giorni nostri. La classe del Liceo coinvolta svolgerà il percorso all'interno dell'Arsenale Marittimo Militare, con la creazione multimediale dell'album fotografico della storia dell'Arsenale Militare, accompagnato da brevi didascalie illustrative, al fine di preservare i documenti fotografici dal loro progressivo deterioramento. In tal modo, si offrirà l'opportunità ad un vasto pubblico, nazionale ed internazionale, di poter conoscere e



condividere - attraverso le numerose e preziose immagini fotografiche raccolte in oltre un secolo e, finalmente, riversate su supporti multimediali- la narrazione di una storia unica e irripetibile. Inoltre, il progetto sarà finalizzato alla promozione di eventi, seminari, workshop, mostre espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla M.M., relativi alla storia dell'Arsenale Militare e della sua comunità -locale e nazionale- unitamente alla produzione di materiale conoscitivo (dépliants, brochures, video multimediali), tradotto anche nelle principali lingue europee, al fine di sostenere la divulgazione di questo bene storico-culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO



Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la



capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- - Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- - Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- - Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- - Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio



sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);

- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi



individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● COMUNICARE IN COMUNITA' 1

CLASSE 3^G

LUIGI ABBATE PRODUCTION & COMMUNICATION

La prima annualità del percorso si prefigge lo scopo di far apprendere agli allievi le basi della comunicazione in un contesto ampio, con vari soggetti: di qui l'espressione "in comunità". Il percorso mira dunque ad insegnare come realizzare un comunicato stampa su un fatto accaduto, l'invito ad un evento, il resoconto di una manifestazione. Ciò per



quanto attiene alla "carta stampata". Per quel che riguarda invece la comunicazione in video (tv e web) si intende preparare gli alunni ai servizi giornalistici intesi come interviste e reportage. Inoltre si mostrerà come organizzare e "gestire" mediaticamente tavole rotonde, dibattiti, meeting, eventi a tema. La seconda annualità del percorso si prefigge lo scopo di far apprendere agli allievi le basi della comunicazione in un contesto ampio, con vari soggetti: di qui l'espressione "in comunità. Terza annualità: il progetto mira a far comprendere meglio il mondo dell'informazione e a muoversi tra tradizione e innovazione vivendo esperienze dirette in azienda attraverso diversi passaggi. Si prevede la realizzazione di articoli (per carta stampata e web) e servizi in video su fatti ed eventi di attualità, con lo scopo di saper divulgare i fatti attraverso le varie tipologie di comunicazione, di rotocalchi ed interviste, e l'organizzazione di un convegno a livello comunicativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;



- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate; - l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

□- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle



valutazioni espresse dai tutor aziendali;

- □ Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico- comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;

- □ Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;

- □ Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);

- □ Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori



dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali. Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati. Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza. Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.



Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● SCOPRI...AMO I DUE MARI 1

CLASSE 3^H

ASSOC. MARE PER SEMPRE

Il percorso mira a far comprendere gli aspetti naturali dell'interazione mare-costa e conoscere l'ambiente marino e le peculiarità del golfo di Taranto, che risulta ideale per la sopravvivenza e la riproduzione di molte specie sia locali che aliene; inoltre conseguirà la conoscenza e l'osservazione dei rapporti esistenti tra uomo e natura e di conseguenza capire come l'attività antropica possa portare all'alterazione di alcuni equilibri naturali. Si prefigge anche di divulgare le conoscenze dell'ambiente marino/costiero; innescare curiosità ed interesse per favorire e consolidare la formazione di una coscienza ambientale e mirerà a far sviluppare produzioni multimediali-digitali in un contesto di internazionalizzazione.

Nei tre anni di durata, il percorso si svolgerà presso alcuni luoghi caratteristici sulle rive del Mar Piccolo come il fiume Galeso, la Palude "la Vela", oasi protetta (gestita dal Comune di Taranto), la zona di mare prospiciente la Pineta di Cimino e la Circummarpiccolo. Tra gli obiettivi principali del percorso quello di analizzare e monitorare l'ambiente marino e terrestre di una zona costiera; la flora e la fauna di una riserva naturalistica; l'acqua del mare (salinità, temperatura, pH, densità, trasparenza); la classificazione degli organismi; gli organismi del mare di Taranto e dell'alto Jonio; il processo sedimentario, dall'erosione al trasporto e alla sedimentazione; il livello di inquinamento delle acque.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai consigli di classe. qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.



risultati attesi

al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro,



pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate; - l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

l'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. a tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- studente - autovalutazione: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti



con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);

- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. a tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

l'attestato, strutturato dal consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il eqf di riferimento. per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. in questa ottica il consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. in ciò risiede la



forte valenza innovativa legata al progetto. determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. la pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● VIGILI...AMO LA COSTA JONICA 1



CLASSE 3^A

JONIAN DOLPHIN CONSERVATION - IMP

Il progetto "VIGILI...AMO LA COSTA JONICA" con finalità di carattere scientifico/ divulgativo a scopo turistico culturale, si propone di guidare i giovani alla conoscenza scientifica del litorale e del mare del golfo di Taranto nei suoi diversi aspetti (naturalistico, morfologico, geo-fisico, chimico, biologico, ecologico) e a far acquisire i principi fondanti della ricerca marina; Mira inoltre ad esaltare la biodiversità del nostro mare, valorizzandone la ricchezza, l'eterogeneità, l'unicità e la fragilità. Gli alunni saranno portati a creare competenze per la divulgazione delle conoscenze dell'ambiente marino e costiero e delle ricerche scientifiche condotte dagli Enti preposti del territorio (IAMC – CNR Istituto Ambiente Marino Costiero Talassografico "A. Cerruti" Taranto – Università agli Studi di Bari, - Università agli Studi di Lecce – Di.S. Te.B.A. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali – Lecce) con strumenti moderni di multimedialità, nelle lingue straniere oggetto di studio curriculare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;



- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-



comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;

- - Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- - Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello



stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● A SPASSO PER GLI IPOGEI 1

CLASSE 3^AL

ASSOC. CULTURALE "NOBILISSIMA TARANTO"



Il percorso si propone lo studio dell'evoluzione urbanistica della Città Vecchia di Taranto, con particolare attenzione alla rete di Ipogei che, già articolata e conosciuta, sta emergendo di anno in anno con nuovi ritrovamenti. Con sopralluoghi ed analisi sul campo e la consultazione delle principali e più autorevoli fonti storiche, gli studenti proveranno a ricostruire anche graficamente con eventuali impostazioni virtuali l'evoluzione urbanistica della Città Vecchia riassumibile sostanzialmente nelle seguenti fasi: la città greca fino al 967; la colmata bizantina e la formazione della città medievale durante le dominazioni normanne, sveve, angioine; la città durante il Principato di Taranto e gli Orsini del Balzo; la città nel periodo aragonese e spagnolo; l'urbanizzazione settecentesca. Al termine di questo lavoro si prevede la realizzazione di lavori multimediali che raccolgano le immagini ed i dati ed approfondiscano la descrizione dei siti. La raccolta dei dati sarà utile a realizzare pannelli e prodotti multimediali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso



approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;



- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio



(stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza. Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti. Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● TARANTO DA LEGGERE 1

CLASSE 3^AM

CORRIEREDITARANTO.IT

La prima annualità del percorso permetterà di comprendere meglio il mondo dell'informazione e del giornalismo, a muoversi tra tradizione e innovazione vivendo esperienze dirette in azienda attraverso diversi passaggi: individuare le differenze tra giornale cartaceo e informazione digitale; analizzare la struttura di un articolo di giornale; redigere articoli di attualità; commentare fatti ed avvenimenti di cronaca; curare l'interfaccia con i social network; conoscere i diversi aspetti della redazione di un quotidiano. Gli alunni



realizzeranno un blog " del progetto con la raccolta di tutti gli articoli redatti nel corso dello stage. La seconda e terza annualità del percorso permetteranno di comprendere meglio il mondo dell'informazione e del giornalismo, a muoversi tra tradizione e innovazione vivendo esperienze dirette in azienda attraverso diversi passaggi: individuare le differenze tra giornale cartaceo e informazione digitale; analizzare la struttura di un articolo di giornale; redigere articoli di attualità; commentare fatti ed avvenimenti di cronaca; curare l'interfaccia con i social network; conoscere i diversi aspetti della redazione di un quotidiano. Gli alunni realizzeranno un blog del progetto con la raccolta di tutti gli articoli redatti nel corso dello stage.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di



valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che



partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione



scolastica, competenze, ecc);

- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.



Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● **VIVI....AMO IL BORGO 1**

CLASSE 3^{AN}

ASSOC. NOBILISSIMA TARANTO

La prima annualità del percorso ha lo scopo di far conoscere, quasi rivivendolo, il percorso storico ed urbanistico della nascita e lo sviluppo di quello che è da sempre chiamato il Borgo nuovo o Borgo umbertino di Taranto che si estende dal Ponte Girevole all' Arsenale Militare della città jonica. Questi aspetti verranno approfonditi con una serie di verifiche sul territorio assumendo come riferimento la storia e gli stilemi architettonici di diversi immobili d'epoca. Il prodotto finale sarà un video multimediale riassuntivo delle varie fasi del percorso per la divulgazione del progetto.

La seconda e terza annualità del percorso avranno lo scopo di far conoscere, quasi



rivivendolo, il percorso storico ed urbanistico della nascita e lo sviluppo di quello che è da sempre chiamato il Borgo nuovo o Borgo umbertino di Taranto che si estende dal Ponte Girevole all' Arsenal Militare della città jonica. Questi aspetti verranno approfonditi con una serie di verifiche sul territorio assumendo come riferimento la storia e gli stili architettonici di diversi immobili d'epoca. Il prodotto finale sarà un video multimediale riassuntivo delle varie fasi del percorso per la divulgazione del progetto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di



valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal “diario di bordo” che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell’iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest’ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell’attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l’acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l’apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell’impresa e l’esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell’auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell’istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all’alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l’accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all’istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che



partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione



scolastica, competenze, ecc);

- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.



Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● **TARAS, TARENTUM, TARANTO 1**

CLASSE 3[^]O

Soc. Coop. NOVELUNE

Il progetto è finalizzato a far interagire gli allievi con il processo di valorizzazione che riguarda i siti archeologici della Taranto greca, romana e medievale, tutelati dalla Soprintendenza e gestiti dal Comune di Taranto. I diversi siti oggetto delle attività di gestione e valorizzazione che verranno visitati e analizzati nel corso dell'attività attraverso visite guidate condotte dal personale della cooperativa Novelune - archeologi e guide turistiche abilitate dalla Regione Puglia - faranno emergere l'importanza storica, artistica ed archeologica di una parte rilevante del patrimonio culturale tarantino. Le attività di visita



guidata sono anche finalizzate alla realizzazione di riprese audio-video, da parte dei ragazzi, coadiuvati dal personale della Cooperativa, all'interno dei vari siti, per la creazione di filmati in forma di clip da montare successivamente. Queste clip video potranno essere utilizzate e messe in rete dal liceo Aristosseno e per la promozione delle aree archeologiche sui canali social, traducendo testi descrittivi in inglese, francese e tedesco per costituire una brochure. Si potrà ampliare l'offerta costituita dalle app prima indicate, selezionando una seconda serie di monumenti anche di età post antica, e facendo ricorso a quanto emerso nella ricerca compiuta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO



Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione



strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;



- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio



(stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● IL SISTEMA PORTUALE NEL MAR IONIO 2

CLASSE 4^AB

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

La finalità del percorso triennale è osservare e comprendere e la logistica del porto tarantino, e le relazioni con l'associazione internazionale delle « Villes-Ports » (Città Porti). L'obiettivo finale del progetto è di costruire un gemellaggio tra le due Città Porto di Taranto e di Brest. Il percorso porterà dunque sui legami portuali tra le due città e avrebbe come obiettivo la partecipazione nel 2024 di una parte degli alunni agli avvenimenti marittimi della Brest Port Days. Ciò potrebbe essere un ulteriore elemento di confronto fra le due città Taranto e



Brest, da tempo gemellate. Anche il Porto di Brest (in particolare Brest Métropole) è socio della medesima AIVP e, pertanto, sarebbe molto produttivo consolidare i contatti con loro e creare occasioni di incontro e condivisione di Know-how e best practise tra due realtà forse lontane – Mediterraneo/Atlantico – ma con tanti valori in comune in nome dello spirito e della cultura del mare. Inoltre, la partecipazione alla festa del mare che si terrà nel 2024 a Brest potrà rappresentare un momento importantissimo del percorso formativo triennale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO



Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la



capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo



stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);

- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi



individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● TARANTO TERRA DI POPOLI 2

CLASSE 4[^]D

ASSOCIAZIONE TURISTI A TARANTO

Il progetto si propone di fornire agli studenti gli strumenti adeguati per il loro futuro lavorativo a partire dalla conoscenza del territorio con le sue opportunità e le sue eccellenze e peculiarità a partire dalla storia dello sviluppo economico e produttivo sotto i suoi diversi aspetti: culturali, geografici, artistici, turistici, industriali, ambientali. Si tratta di un'esperienza formativa che si realizzerà attraverso il partenariato tra il liceo ginnasio



statale Aristosseno e l'azienda Turisti a Taranto entrambi impegnati e specializzati in 'Didattica del territorio'. In tal modo gli studenti saranno messi in grado di apprendere ed applicare nozioni tecniche e informatiche all'avanguardia mettendo in campo le loro spiccate conoscenze linguistiche per sapersi meglio orientare nelle loro scelte future formative e lavorative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le



opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un



approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali,



informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web



dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza. Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti. Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● VIVI...AMO IL GOLFO DI TARANTO 2

CLASSE 4^AE

FONDAZIONE MARITTIMA AMMIRAGLIO MICHELAGNOLI

Il Golfo di Taranto, per la conformazione oceanografica delle sue acque, riveste una significativa importanza per cetacei e tartarughe marine, ma per anni le conoscenze sulla loro presenza, distribuzione e abbondanza in questo settore del Mar Ionio, sono state alquanto ridotte e sporadiche. I Cetacei del Golfo sono parte considerevole della ricchezza dei nostri mari e ci riportano alla storia millenaria della Città, ricca di miti e leggende. Oltre ai delfini il Golfo ospita capodogli e balenottere, animali marini carismatici che esercitano un grande fascino e sono un bene da tutelare con una valenza estetica e culturale che intrinsecamente promuove la conservazione dell'ambiente marino, oggi scenario di una serie di svariati inquinamenti. Gli alunni saranno portati a conoscere l'importanza dei Cetacei e la problematica della conservazione, la loro evoluzione, classificazione e il riconoscimento dei Cetacei del Mediterraneo. Inoltre si pone l'obiettivo di conoscere il Golfo



e le sue caratteristiche morfologiche e la fondazione di Taranto tra storia, miti e leggende – Saranno guidati a sviluppare la capacità di lettura e comprensione e di competenze nell'ambito della ricerca marina ed acquisire l'uso di un lessico tecnico e scientifico specifico e aggiornato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato



tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;



- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività



formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto.



Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● BUONASERA TARANTO 2

CLASSE 4^AF

TARANTO BUONASERA

Il progetto mira a far comprendere meglio il mondo dell'informazione e la pluralità di informazioni che quotidianamente si ricevono dalle varie fonti mass mediatiche. Gli altri obiettivi specifici saranno: far sperimentare a tutti gli alunni un approccio più consapevole e critico nei confronti della realtà che li circonda; sviluppare e potenziare le capacità e le competenze linguistiche e comunicative; Individuare le differenze tra giornale cartaceo e informazione digitale; Saper confrontare le diverse impostazioni di una notizia su diversi quotidiani; Leggere, comprendere e interpretare una pagina di giornale; Conoscere e analizzare la struttura di un giornale; Analizzare un articolo di giornale nelle sue parti; Conoscere alcuni aspetti della realtà e della storia della città di Taranto; Reperire



informazioni attraverso l'intervista; Produrre foto giornalistiche; Trasformare in notizia alcuni episodi della realtà scolastica e cittadina (dal fatto alla notizia) Si condurranno gli alunni alla produzione di semplici articoli giornalistici utilizzando le 5 W e alle competenze per redigere articoli di giornale con correttezza di linguaggio tecnico. Infine, si condivideranno all'interno dell'Istituto e sul territorio le esperienze scolastiche ed extrascolastiche, anche attraverso i social network.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO



Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione



strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;



- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio



(stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● **TEATRO NEL BORGO ANTICO 2**

CLASSE 4^{AG}

CREST- TEATRO TATA'

Il progetto presentato si propone di fornire agli studenti partecipanti strumenti adeguati per favorire la crescita socio-culturale della città di Taranto. Tale finalità sarà raggiunta attraverso la promozione delle eccellenze e peculiarità storico-culturali, archeologiche,



etnografiche, demo-antropologiche, artistiche della storia della città di Taranto, facendo particolare riferimento al periodo medioevale, rinascimentale e barocco e agli anni dell'occupazione spagnola. Il percorso progettato sarà perseguito attraverso attività laboratoriali di formazione teorico-pratica, avvalendosi di un'esperienza formativa realizzata in partenariato tra scuola, enti, associazioni, mondo del lavoro e dell'impresa della città di Taranto, impegnati da tempo nella valorizzazione del patrimonio culturale dell'isola della Città Vecchia. I percorsi laboratoriali proposti faciliteranno lo sviluppo di competenze disciplinari, interdisciplinari, organizzative e relazionali, da utilizzare come formazione permanente. Il progetto renderà così possibile sviluppare competenze trasversali ben collegate con gli aspetti più significativi dell'identità territoriale, integrati con applicazioni tecnologicamente all'avanguardia in un ideale connubio tra dimensione locale e globale (modello glocal) che abbia come finalità l'internazionalizzazione delle attività didattiche poste in essere e dei prodotti da esse veicolati, allo scopo di favorire la fruizione consapevole, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni storico-culturali, consolidando il senso di appartenenza delle giovani generazioni al territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;



- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-



comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;

- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello



stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● IL RUOLO DELLE CCIA NELLA NEW ECONOMY NEW MARKETING AND COMMERCE 2



CLASSE 4^H

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO

In modalità in presenza o mediante "webinar" si realizzerà un modulo formativo di 20 ore sulle seguenti tematiche "standard": -Registro imprese, start up -Competenze e funzioni generali -Digitalizzazione -il sistema excelsior (indagine nazionale campionaria che rileva il fabbisogno professionale e prospettive occupazionali delle imprese) -finanziamenti, bandi nazionali/regionali per futuri aspiranti imprenditori. Si progetta la visita ad imprese di vario tipo per conoscere le dinamiche della funzionalità e per realizzare la diretta esperienza delle varie realtà lavorative e delle loro problematiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;



- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-



comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;

- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello



stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● **TARANTO E IL MARE: LE MONETE ANTICHE RACCONTANO LA STORIA 2**



CLASSE 4^A

ISTITUTO PER LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA

GRECIA di TARANTO

Il progetto mira a mettere l'alunno a contatto con il proprio territorio ed il suo consistente patrimonio archeologico, avvicinando gli studenti alla fruizione consapevole del patrimonio storico-archeologico della città di Taranto, con particolare attenzione alla numismatica locale e alla sua preziosa funzione di testimonianza degli usi, dell'economia, della storia del territorio. Ciò contribuisce a consolidare una rete formativa scuola-territorio al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale delle giovani generazioni. I giovani, resi consapevoli del profondo legame tra il presente e il passato, saranno portati a valorizzare la loro identità e le loro radici, attraverso la storia e la cultura millenaria del loro territorio. Si svilupperanno produzioni multimediali-digitali in un contesto di internazionalizzazione e si utilizzeranno le competenze acquisite nei percorsi laboratoriali in contesti lavorativi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;



- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-



comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;

- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello



stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● BENI CULTURALI TERRA JONICA 2



CLASSE 4^L

MUSEION SOC. COOP. ARL – Taranto

Tra i principali obiettivi del progetto ritroviamo: conoscere il proprio territorio ed il patrimonio archeologico e avvicinare gli studenti alla fruizione consapevole del patrimonio storico-archeologico, della città di Taranto, attraverso un'esperienza teorico-pratica "guidata" ma calibrata sulla conoscenza di aspetti noti e meno noti, promuovendone il senso di responsabilità e di appartenenza al territorio con particolare riferimento alle giovani generazioni. Saranno messe alla prova le competenze linguistiche degli allievi, impegnati in traduzioni tecniche a carattere archeologico in modo da favorire e rafforzare la motivazione al lavoro di gruppo in modo più consapevole e partecipativo attraverso metodologie di Cooperative Learning, Learning by Practice e Creative Learning. I giovani, resi consapevoli del profondo legame tra il presente e il passato, saranno condotti a valorizzare la loro identità e le loro radici, attraverso la storia e la cultura millenaria del loro territorio. Al termine delle attività, saranno sviluppate produzioni multimediali-digitali in un contesto di internazionalizzazione, in modo da utilizzare le competenze acquisite nei percorsi laboratoriali in contesti lavorativi e la comunicazione in varie lingue (traduzioni in lingua inglese, francese, spagnolo).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale



Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse



all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;



- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti



dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● NEW MARKETING AND COMMERCE 2

CLASSE 4^{AM}

CCIA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO



In modalità in presenza o mediante "webinar" si realizzerà un modulo formativo di 20 ore sulle seguenti tematiche "standard": -Registro imprese, start up -Competenze e funzioni generali -Digitalizzazione -il sistema excelsior (indagine nazionale campionaria che rileva il fabbisogno professionale e prospettive occupazionali delle imprese) -finanziamenti, bandi nazionali/regionali per futuri aspiranti imprenditori. Si progetta la visita ad imprese di vario tipo per conoscere le dinamiche della funzionalità e per realizzare la diretta esperienza delle varie realtà lavorative e delle loro problematiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le



opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un



approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate; - l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali,



informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web



dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● GLI IPOGEI DEL MARE 2

CLASSE 4^A

ASSOC. CULTURALE "NOBILISSIMA TARANTO"

Il percorso si propone lo studio dell'evoluzione urbanistica della Città Vecchia di Taranto, con particolare attenzione alla rete di Ipogei che, già articolata e conosciuta, sta emergendo di anno in anno con nuovi ritrovamenti. Con sopralluoghi ed analisi sul campo e la consultazione delle principali e più autorevoli fonti storiche, gli studenti proveranno a ricostruire anche graficamente con eventuali impostazioni virtuali l'evoluzione urbanistica della Città Vecchia riassumibile sostanzialmente nelle seguenti fasi: la città greca fino al 967; la colmata bizantina e la formazione della città medievale durante le dominazioni normanne, sveve, angioine; la città durante il Principato di Taranto e gli Orsini del Balzo; la città nel periodo aragonese e spagnolo; l'urbanizzazione settecentesca. Al termine di questo



lavoro si prevede la realizzazione di lavori multimediali che raccolgano le immagini ed i dati ed approfondiscano la descrizione dei siti. La raccolta dei dati sarà utile a realizzare pannelli e prodotti multimediali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile,



anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività



didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della



formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.



Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● STORIE E LEGGENDE DELL' ISOLA 3

[STORIE E LEGGENDE DELL' ISOLA](#) [5^A](#) [Cooperativa Crest](#)

Il progetto presentato si propone di fornire agli studenti partecipanti strumenti adeguati per favorire la crescita socio-culturale della città di Taranto. Tale finalità sarà raggiunta attraverso la promozione delle eccellenze e peculiarità storico culturali, archeologiche, etnografiche, demo-antropologiche, artistiche della storia della città di Taranto, facendo particolare riferimento al periodo medioevale, rinascimentale e barocco e agli anni dell'occupazione spagnola. Il percorso progettato sarà perseguito attraverso attività laboratoriali di formazione teorico-pratica, avvalendosi di un'esperienza formativa realizzata in partenariato tra scuola, enti, associazioni, mondo del lavoro e dell'impresa della città di Taranto, impegnati da tempo nella valorizzazione del patrimonio culturale dell'isola della Città Vecchia. I percorsi laboratoriali proposti faciliteranno lo sviluppo di competenze disciplinari, interdisciplinari, organizzative e relazionali, da utilizzare come formazione permanente. Il progetto renderà così possibile sviluppare competenze trasversali ben collegate con gli aspetti più significativi dell'identità territoriale, integrati con applicazioni



tecnologicamente all'avanguardia in un ideale connubio tra dimensione locale e globale (modello glocal) che abbia come finalità l'internazionalizzazione delle attività didattiche poste in essere e dei prodotti da esse veicolati, allo scopo di favorire la fruizione consapevole, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni storico-culturali, consolidando il senso di appartenenza delle giovani generazioni al territorio. Attraverso un percorso di teatralizzazione dei luoghi, storytelling teatralizzato, gli alunni potranno ripercorrere storie, leggende, usi, costumi e tradizioni di vissuti millenari che saranno rielaborati e riversati in produzioni multimediali e plurilingue e nella rappresentazione teatrale finale. Il Borgo Antico, quindi, come "isola multimediale" sempre più capace di collocare la sua millenaria esistenza in uno scenario nazionale ed internazionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di



bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo



del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate; - l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività



di stage;

- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un



compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Publicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni



formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● LITORALE TARANTINO, CULLA DI BIODIVERSITA' 3

5^B

FONDAZ. MICHELAGNOLI CULLA DI BIODIVERSITA'

Il progetto, di carattere scientifico/ divulgativo con scopi turistico-culturali, ha guidato gli studenti alla conoscenza del litorale ionico nei suoi diversi aspetti (naturalistico, morfologico, geo-fisico, chimico, biologico, ecologico), utilizzando i principi fondanti della ricerca marina. In particolare, il gruppo lavorerà sulla biodiversità del nostro mare, sulla sua ricchezza, eterogeneità, unicità e fragilità, valorizzando la flora e la fauna del nostro Mar Jonio, cuore del Mediterraneo. Sarà analizzato l'ecosistema marino del Mar Grande e del Mar Piccolo- Gli alunni saranno guidati a conoscere l'importanza dei Cetacei e la problematica della conservazione, la loro evoluzione, classificazione e riconoscimento dei Cetacei del Mediterraneo. Nelle esperienze sul territorio saranno portati a conoscere il Golfo e le sue caratteristiche morfologiche, a conoscere la fondazione di Taranto tra storia, miti e leggende, sviluppando la capacità di lettura e comprensione e di competenze nell'ambito della ricerca marina, acquisendo l'uso di un lessico tecnico e scientifico specifico e aggiornato e in ultimo competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del



sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento



delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al



Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale



con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● L' ORO DI TARANTO. PERCORSI MUSEALI 3

Classe 5[^]C presso MARTA TARANTO

Il Percorso ha l'obiettivo di valorizzare le antiche collezioni di arte orafa magno-greca presenti presso il Museo archeologico Nazionale della Magna Grecia MARTA Taranto, collezioni che comprendono gli splendidi ed unici "Ori di Taranto", una delle collezioni d'eccellenza nel panorama museale internazionale, monili di inestimabile valore e di rara bellezza apprezzati dai più famosi cultori d'arte. Il percorso prevede la schedatura di vari monili di arte orafa presenti presso il Museo MARTA collegata ad attività di creazione e riproduzione digitale di alcuni manufatti grazie all'impiego di sofisticati strumenti multimediali. Inoltre, gli alunni avranno la possibilità di acquisire le tecniche di digital storytelling, presentando in video alcune collezioni delle sale del Museo MARTA anche in lingua straniera. I percorsi laboratoriali proposti faciliteranno lo sviluppo di competenze disciplinari, interdisciplinari, organizzative e relazionali, da utilizzare come formazione permanente. Il progetto renderà così possibile sviluppare competenze trasversali ben collegate con gli aspetti più significativi dell'identità territoriale, integrati con applicazioni tecnologicamente all'avanguardia in un ideale connubio tra dimensione locale e globale (modello glocal) che abbia come finalità l'internazionalizzazione delle attività didattiche poste in essere e dei prodotti da esse veicolati, allo scopo di favorire la fruizione consapevole, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni storico-culturali, consolidando il senso di appartenenza delle giovani generazioni al territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del



sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento



delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al



Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale



con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● TURISTI A TARANTO 3

Classe 5[^]D in collaborazione con ASSOC. TURISTI A TARANTO

Il progetto si propone di fornire agli studenti gli strumenti adeguati per il loro futuro lavorativo a partire dalla conoscenza del territorio con le sue opportunità e le sue eccellenze e peculiarità a partire dalla storia dello sviluppo economico e produttivo sotto i suoi diversi aspetti: culturali, geografici, artistici, turistici, industriali, ambientali. Si tratta di un'esperienza formativa che si realizzerà attraverso il partenariato tra il liceo ginnasio statale Aristosseno e l'azienda Turisti a Taranto entrambi impegnati e specializzati in 'Didattica del territorio'. In tal modo gli studenti saranno messi in grado di apprendere ed applicare nozioni tecniche e informatiche all'avanguardia mettendo in campo le loro spiccate conoscenze linguistiche per sapersi meglio orientare nelle loro scelte future formative e lavorative. Il percorso prevede l'illustrazione in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola di itinerari turistici di Taranto e provincia; conoscenza delle risorse turistiche di Taranto; valorizzazione dei più importanti aspetti artistici e siti archeologici della città di Taranto e della sua provincia; attività di accoglienza turistica con ideazione di itinerari turistici; gestione della mappa di Taranto; creazione di un APP del patrimonio artistico più significativo della città. Gli alunni dovranno fornire informazioni precise sui vari aspetti paesaggistici, ambientali, storico-culturali, artistici, archeologici, enogastronomici della città. Nel corso della loro attività gli alunni creeranno materiale multimediale in lingua straniera visibile sul sito della scuola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi



Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)



L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di



classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti



sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● NAVIGHI...AMO IL GOLFO DI TARANTO 3

Classe 5^AE in collaborazione con ASSOCIAZ. MARE PER SEMPRE

Il percorso mira a far acquisire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: • comprendere gli aspetti naturali dell'interazione mare-costa; conoscere l'ambiente marino e le peculiarità del golfo di Taranto, che risulta ideale per la sopravvivenza e la riproduzione di molte specie sia locali che aliene; conoscere e osservare i rapporti esistenti tra uomo e natura; capire come l'attività antropica possa portare all'alterazione di alcuni equilibri naturali; • divulgare le conoscenze dell'ambiente marino/costiero; innescare curiosità ed interesse per favorire e consolidare la formazione di una coscienza ambientale; • proporre nuove figure professionali. Attraverso sperimentazione in laboratorio e lavori sul campo gli allievi saranno guidati allo sviluppo delle seguenti capacità: monitorare alcuni parametri ambientali ed effettuare campionamenti in mare; • classificare organismi tipici dei nostri mari; raggiungere la consapevolezza che il mare, oltre ad essere un elemento vitale dal quale l'uomo dipende, è culla di vita, fonte di biodiversità, patrimonio universale e promettente opportunità professionale per il futuro; • tradurre in lingua inglese materiali scientifici di ricerca a scopo turistico-culturale; • -Divulgare le conoscenze dell'ambiente marino/costiero con strumenti multimediali in lingua italiana e nella lingua comunitaria (inglese) oggetto di studio. -



Sviluppare produzioni multimediali-digitali in un contesto di internazionalizzazione. Tra gli obiettivi principali del percorso quello di "analizzare e monitorare l'ambiente marino e terrestre di una zona costiera; la flora e la fauna di una riserva naturalistica; l'acqua del mare (salinità, temperatura, pH, densità, trasparenza); la classificazione degli organismi; gli organismi del mare di Taranto e dell'alto Jonio; il processo sedimentario, dall'erosione al trasporto e alla sedimentazione; il livello di inquinamento delle acque.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le



opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un



approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate; - l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali,



informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web



dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● LA CITTA' DI TARAS 3

Classe 5^F in collaborazione con SOC. COOP. NOVELUNE

Il percorso didattico e formativo mira ad individuare gli elementi identificativi della storia della città: dalla fase precoloniale alla fondazione della città greca, dall'istituzione del " municipio romano sino alle epoche che il sito ha attraversato nelle età successive, dal tardo antico al Settecento. La ricerca porterà ad identificare i monumenti, gli oggetti e le fonti scritte che in maniera maggiormente significativa sono in grado di rappresentare l'evoluzione storica della città. Considerata l' ampiezza dell'indagine, sarà necessario procedere ad una accurata selezione degli elementi su cui poi procedere, scelti in modo che gli stessi possano costituire e agevolare uno e/o più percorsi nel tempo, aventi però



caratteri di omogeneità, privilegiando, per esempio, luoghi e aspetti del culto, l'iconografia sacra, il tema delle fortificazioni, i caratteri della produzione ecc. Una attenta valutazione di tali materiali potrà consentire di individuare gli attuali elementi di criticità e gli spazi di comunicazione che ancora è necessario riempire per una più efficiente conoscenza del sito. Si potrà ampliare l'offerta costituita dalle app prima indicate, selezionando una seconda serie di monumenti anche di età post antica, e facendo ricorso a quanto emerso nella ricerca compiuta. Il gruppo classe apprenderà l'importanza storica, artistica ed archeologica di una parte rilevante del patrimonio culturale tarantino. Le attività di visita guidata sono anche finalizzate alla realizzazione di riprese audio-video, da parte dei ragazzi, coadiuvati dal personale della Cooperativa, all'interno dei vari siti, per la creazione di filmati in forma di clip da montare successivamente. Queste clip video potranno essere utilizzate e messe in rete dal liceo Aristosseno e per la promozione delle aree archeologiche sui canali social, traducendo testi descrittivi in inglese, francese e tedesco per costituire una brochure.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso



approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;



- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio



(stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● HISTORYTELLING 2.0 RACCONTARE TARANTO CON I NUOVI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE 3

Classe 5^{AG} in collaborazione con ETHRA S.C.R.L.

Il Progetto mira a stimolare la conoscenza e il senso di appartenenza degli studenti alla complessa stratificazione storica e archeologica che il territorio del Comune di Taranto offre, al fine di divulgare i contenuti, secondo i più recenti dettami imposti dal marketing della comunicazione culturale europea. Inoltre il progetto si prefigge di informare gli studenti sui molteplici sbocchi lavorativi che la formazione umanistica propone nell'ambito



della tutela, divulgazione e fruizione turistica del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico, offrendo loro le basi di un approccio efficace e critico per proseguire questo percorso di formazione. Tutte le attività avranno un esito pratico e concreto, così da facilitare il processo di apprendimento. Il bagaglio delle competenze tecniche verrà incrementato tramite il lavoro sul campo, nei luoghi del patrimonio culturale diffuso e tramite il confronto diretto con le istituzioni universitarie. Il progetto si prefigge anche di illustrare agli studenti il panorama complesso delle professioni legate alla promozione, fruizione e tutela del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico, con un focus sui nuovi strumenti che il marketing culturale utilizza per la promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica e culturale. Utilizzando nel complesso le competenze linguistiche degli studenti, e ampliandole nell'ambito dei più recenti trend scientifici sul tema della colonizzazione greca in Puglia, si forniranno le competenze utili alla resa divulgativa dei contenuti acquisiti, ispirandosi ai dettami suggeriti dalla Public Archaeology e agli esempi più virtuosi di storytelling in ambito artistico e archeologico. Gli studenti dovranno creare un sito internet in wordpress e due account Facebook e Instagram (i due social più utilizzati a livello mondiale per la comunicazione del Beni Culturali) in cui veicolare i contenuti in lingua italiana e straniera in modo da agganciare un pubblico internazionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse



all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;



- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti



dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● **BIBLIOTECHI...AMO 3**

Classe 5^A in collaborazione con **LIBRERIA UBIK**

Il progetto mira a potenziare l'inscindibile rapporto esistente tra il libro e l'esperienza didattica consentendo alle ragazze e ai ragazzi, sotto la guida dei docenti e con l'aiuto di un



tutor aziendale, di guardare dietro le quinte dell'editoria, facendosene un'idea professionale. Il progetto darà la possibilità alle studentesse e agli studenti di avere una visione organica del settore e dei diversi soggetti che vi operano, sperimentando processi di apprendimento attivi e con esperienze dirette nei mestieri del mondo del libro. Il progetto mira a far comprendere meglio il profondo mutamento e rinnovamento del ruolo e funzioni delle librerie e biblioteche, grazie all'evoluzione tecnologica e la diffusione di sistemi in rete. La Libreria moderna usa metodologie innovative per la catalogazione, per la diffusione dei dati e per la fruizione del patrimonio. Il progetto si propone di creare figure di "bookstore manager" cioè "realizzatori di percorsi nuovi per animare libri e lettura. Nel progetto, il libro diventa bene culturale e medium comunicativo, fulcro di conoscenze, significati e contenuti che esulano dall'aula didattica per raggiungere un più vasto pubblico di lettori e telespettatori. Gli alunni potranno creare un blog sulla loro esperienza progettuale, inserendo tutti i materiali prodotti. Inoltre, gli alunni verranno coinvolti in tutte le attività previste dall'Associazione "Marco Motolese" di Taranto nell'ambito delle proprie attività.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse



all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;



- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti



dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● GLI ANTICHI CI GUARDANO: TUTELA E VALORIZZAZIONE



DEL PATRIMONIO CULTURALE 3

Classe 5^A in collaborazione con ETHRA S.C.R.L.

Il progetto mira a stimolare la conoscenza e il senso di appartenenza degli studenti alla complessa stratificazione storica e archeologica che il territorio del Comune di Taranto offre, al fine di divulgare i contenuti, secondo i più recenti dettami imposti dal marketing della comunicazione culturale europea. Inoltre il progetto si prefigge di informare gli studenti sui molteplici sbocchi lavorativi che la formazione umanistica propone nell'ambito della tutela, divulgazione e fruizione turistica del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico, offrendo loro le basi di un approccio efficace e critico per proseguire questo percorso di formazione. Tutte le attività avranno un esito pratico e concreto, così da facilitare il processo di apprendimento. Il bagaglio delle competenze tecniche verrà incrementato tramite il lavoro sul campo, nei luoghi del patrimonio culturale diffuso e tramite il confronto diretto con le istituzioni universitarie.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede



coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate; - l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:



- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non



solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del



progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● VOLONTARIO CHE PASSIONE ! 3

Classe 5[^]L in collaborazione con ASSOCIAZ. STELLA MARIS TA

L'associazione Stella Maris Taranto ed il Centro Servizi Volontariato Taranto saranno i partner del percorso che porterà i ragazzi nel mondo delle associazioni di volontariato e dei servizi sociali. L'associazione di volontariato Stella Maris si occupa in modo specifico di soccorso ai marittimi e ai migranti che giungono nel porto di Taranto. Le professioni del Terzo settore costituiscono il futuro dell'occupazione giovanile ed il percorso avrà lo scopo di far conoscere ai corsisti vari aspetti del vasto mondo delle associazioni di volontariato locali. Si è mirato a sviluppare negli studenti il senso del volontariato come dimensione fondamentale della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori quali la solidarietà e la non discriminazione per uno sviluppo armonioso della società; Formare gli allievi ai valori del dono, della gratuità e della condivisione coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale; Acquisire conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario attraverso la conoscenza delle associazioni che operano sul territorio locale e dei soggetti volontari coinvolti; Sviluppare l'attitudine all'ascolto e al confronto con l'opinione altrui favorendo così la capacità di riflessione critica e il superamento di visioni preconcepite nei confronti di argomenti, situazioni o persone; Sperimentare una forma di apprendimento che nasce da un'esperienza diretta che implica una forte componente emotiva, favorendo altresì una relazione tra vita reale e teoria.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la



pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta



multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di



riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.



Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● UN LIBRO PER AMICO 3

Classe 5[^]M in collaborazione con [MONDADORI BOOKSTORE TA](#)

Il progetto mira a far comprendere meglio il profondo mutamento e rinnovamento del ruolo e funzioni delle librerie e biblioteche, grazie all'evoluzione tecnologica e la diffusione di sistemi in rete. La libreria moderna usa metodologie innovative per la catalogazione, per la diffusione dei dati e per la fruizione del patrimonio. Il progetto si propone di correggere il divario tra i modelli e i valori culturali suggeriti dal libro e dalla scuola, che appaiono sempre più contrastanti con i messaggi prevalenti nella vita online, e quelli provenienti dal mondo virtuale. Nel progetto, il libro diventa bene culturale e medium comunicativo, fulcro di conoscenze, significati e contenuti che esulano dall'aula didattica per raggiungere un più vasto pubblico di lettori. I giovani potrebbero divenire "bibliomanager" cioè realizzatori di percorsi nuovi per animare libri e lettura. Partendo dalla presentazione di una possibile struttura di progetto di animazione, si crea un laboratorio che sviluppi l'operatività della proposta, fornendo una serie di strumenti e tecniche per animare i libri e la lettura: costruire libri, curare l'espressività della voce, animare le immagini e i suoni, leggere per scrivere, attraverso una scelta di vari temi: musica e parole; immigrazioni e culture; conoscere e rispettare l'ambiente; dalla letteratura al cinema. Nel corso del progetto, gli alunni si sono cimentati in modo pratico nella preparazione e realizzazione di eventi culturali che ormai sono parte integrante del lavoro di una libreria: preparazione ed animazione di incontri di lettura per bambini della scuola elementare e media inferiore; presentazione di libri ed eventi ludici all'interno del bookstore; l'organizzazione di una libreria moderna; la suddivisione in reparti; l'organizzazione del magazzino; la scelta e sistemazione dei vari libri; la creazione di un blog sul progetto; l'innovazione digitale nella comunicazione culturale. Il progetto prevede la realizzazione di un prodotto multimediale finale sull'esperienza vissuta dai ragazzi.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.



Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.



Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo,



per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di



tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● L'ARCHIVIO STORICO DELL'ARSENALE MARITTIMO MILITARE DI TARANTO 2

CLASSE 4^AN

MARINARSEN

Il percorso ha lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare la funzione storico-culturale che l'Arsenale della Marina Militare con il suo archivio storico importantissimo ha avuto per la città di Taranto e per l'Italia dalla sua costruzione sino ai giorni nostri. La classe del Liceo coinvolta svolgerà il percorso all'interno dell'Arsenale Militare Marittimo, presso i locali del Museo dell'Industria che ospita la mostra storico-artigiana permanente della Marina Militare in cui si possono ammirare cimeli storici dell'Arsenale Marittimo della M.M. italiana. In particolare, il progetto sarà finalizzato a fare ricerche specifiche in archivio e riportarle in un apposito spazio web al fine di digitalizzare e destinare ad un pubblico non solo italiano, ma internazionale, la possibilità di usufruire di notizie storiche ricavate direttamente dalle fonti originali. Le attività si completeranno con la promozione di eventi, seminari, workshop, mostre fotografiche ed espositive all'interno degli appositi spazi concessi dalla Marina Militare, attività che saranno ulteriormente arricchite dalla produzione di materiale divulgativo utile e funzionale (dépliants, brochures, video multimediali), sia in lingua italiana che in lingua inglese, francese e spagnola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi



hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti



i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema



di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione



del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● TARANTO D' A...MARE 2

CLASSE 4[^]O

ASS. PRO LOCO TARANTO

Il percorso in collaborazione con Pro Loco Taranto e Puglia promozione é incentrato sulla conoscenza interattiva dei maggiori siti storico-culturali, paesaggistici, artistici ed archeologici della città, delle principali risorse turistiche di Taranto. Nel corso dello stage, gli alunni svolgeranno anche attività di accoglienza turistica e gestione presso l'Info Point comunale IAT di Piazza Castello, dove potranno ideare e realizzare vari itinerari turistici interattivi della città, ma anche progettare e realizzare visite guidate su alcuni itinerari di Taranto e della Provincia, con attività di traduzione in lingua e produzione di materiale turistico (brochures, depliant) multimediale. Il progetto si propone di fornire agli studenti gli strumenti adeguati per contribuire e favorire la crescita del territorio attraverso attività di promozione multimediale delle sue eccellenze e delle sue peculiarità storico paesaggistiche, culturali e artistiche. Il progetto renderà possibile sviluppare competenze, abilità e conoscenze ben collegate con le caratteristiche eminenti del territorio dell'arco ionico, la cui vocazione turistica costituisce una peculiarità, integrati con applicazione tecnologicamente all'avanguardia in un ideale connubio tra dimensione locale e globale che abbia come finalità l'internazionalizzazione delle attività didattiche poste in essere e dei prodotti multimediali da esse veicolati. La città di Taranto merita di essere posta al centro di uno scenario ampio ed articolato, composto di arte, sport, bellezza e cultura, e deve essere colta come una occasione imprescindibile per mettere in luce le peculiarità del nostro territorio e la sua vocazione turistica, che resta un fondamentale apporto per una economia



“green”, sostenibile e calibrata sulle risorse paesaggistiche e culturali che esso possiede.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal “diario di bordo” che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell’iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest’ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

RISULTATI ATTESI



Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;

- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;

- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;

- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;

- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)



L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di



classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti



sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

● COMMERCIO E LOGISTICA NEL PORTO DI TARANTO 2

Classe 4[^]C [AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR JONIO](#)

L'obiettivo finale del progetto è di costruire un gemellaggio tra le due Città Porto di Taranto e di Brest. Il percorso porterà dunque sui legami portuali tra le due città e avrebbe come obiettivo la partecipazione nel 2024 di una parte degli alunni agli avvenimenti marittimi della Brest Port Days. Ciò potrebbe essere un ulteriore elemento di confronto fra le due città Taranto e Brest, da tempo gemellate. Anche il Porto di Brest (in particolare Brest Métropole) è socio della medesima AIVP e, pertanto, sarebbe molto produttivo consolidare i contatti con loro e creare occasioni di incontro e condivisione di Know-how e best practise tra due realtà forse lontane – Mediterraneo/Atlantico – ma con tanti valori in comune in nome dello spirito e della cultura del mare. Inoltre, la partecipazione alla festa del mare che si terrà nel 2024 a Brest potrà rappresentare un momento importantissimo del percorso formativo triennale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato da schede di valutazione del percorso con vari indicatori di qualità, dal "diario di bordo" che i tutors esterni /interni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per individuare punti di forza e di criticità, intervenendo in quest'ultimo caso con le opportune correzioni e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di Classe. Qualora emergessero criticità rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile, anche al fine di riproporre il progetto in altri contesti.

Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dal percorso sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati: - l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;



- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la personalità dello studente;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae; Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati: il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Modalità di accertamento delle competenze (scuola+azienda)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (schede di autovalutazione), i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto



che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle varie aree: area dei linguaggi, area linguistico-comunicativa-relazionale, area tecnico-scientifica, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- Studente - AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc);
- Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. (formali, informali e non formali) Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei



percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forte valenza innovativa legata al progetto. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio (stakeholders) per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati

Tutti i documenti prodotti durante l'attività di alternanza saranno pubblicati sul sito web dell'istituto, anche con la pubblicazione di materiale multimediale-digitale del progetto. Significativa sarà la pubblicazione anche dei risultati, adeguatamente esposti, da cui si potrà rilevare l'alto spessore educativo e formativo dell'esperienza condotta in alternanza.

Si prevede anche la presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti. Saranno organizzati, con il concorso di tutte le parti coinvolte nel progetto Incontri informativi, a cui invitare le famiglie, le parti sociali, le Autorità locali, le altre istituzioni scolastiche, tutto il territorio. La pubblicizzazione del progetto costituirà altro elemento di innovazione ai fini della reale replicabilità dell'esperienza in altri contesti.

Questi momenti di dialogo con gli stakeholders si tengono anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato. Determinante, anche al fine di auspicare l'arricchimento del progetto, sarà la verifica finale con tutti i soggetti del territorio per assicurare il raggiungimento delle attese iniziali e dei



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

bisogni formativi individuati ad inizio progetto e il costante miglioramento delle azioni progettuali.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Amico libro: l'emancipazione e il riscatto sociale attraverso i libri

Manifestazione per avvicinare alla lettura gli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di competenza superiori.

Risultati attesi

Obiettivi -Promozione alla lettura Competenze attese - Potenziamento della comprensione del testo scritto attraverso l'esercizio della lettura come previsto dalle Indicazioni Nazionali

DESTINATARI Alunni del Liceo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Campionati di Italiano



Partecipazione degli alunni selezionati alla fase d'Istituto e provinciale della gara ed eventualmente alle fasi successive (gara nazionale) Le gare si svolgono a partire dal mese di gennaio in tre fasi: di istituto, provinciale e finale . Gli allievi partecipanti vengono selezionati dai docenti di lettere in base a criteri stabiliti dal dipartimento. Si preparano in modo individuale e sostengono le gare di i istituto in sede, suddivisi in piu' turni nei laboratori dotati di personal coputer. I vincitori della fase di istituto accedono alle gare prvinciali che si svolgono in altra scuola del nostro comune. L'area tematica riguarda le competenze chiave di italiano: lettura e comprensione di un testo, analisi morfologica, logica e del periodo, conoscenza lessicale e capacita' di analisi e sintesi. Viene inoltre incentivato l'uso del pc come nelle prove invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare il valore di effetto scuola.

Traguardo

Raggiungere il valore di effetto scuola positivo. Indicatore valore di effetto scuola

Risultati attesi

A- Valorizzazione delle competenze linguistico- comunicative; B- sviluppo delle competenze digitali degli studenti; C -Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza D- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI e produrre esiti allineati con quelli conseguiti a livello nazionale, in modo tale da ridurre il gap ancora esistente con molte scuole



del nord Italia.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

Approfondimento

DATE DI INIZIO E FINE PROGETTO / CRONOPROGRAMMA

Data inizio progetto: Gennaio 2020 (Fase di Istituto)

Data fine progetto: Marzo-Aprile 2020 (Gare nazionali)

METODOLOGIE: didattica laboratoriale

ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO PREVISTE

- Rilevazione N. partecipanti attraverso firma su apposito registro
- Grado di partecipazione da rilevare attraverso questionari di gradimento
- Report/ relazioni



● Trofeo del Mare Città di Taranto

La teoria e la pratica delle discipline sportive (vela, canoa, canoa-polo, canottaggio e stand up paddle) saranno svolte nel territorio e precisamente nei siti messi a disposizione dalla Marina Militare quali: sezione velica della Marina Militare, Lega Navale di Taranto e presso il Palio di Taranto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti



Risultati attesi

Si tratta di un evento velico marinaresco promosso dalla Marina Militare con la finalità primaria di consolidare e favorire l'accrescimento della cultura marinara dei giovani studenti tarantini attraverso la pratica di differenti discipline sportive: vela, canoa, canoa-polo, canottaggio e stand up paddle. Saranno organizzate anche attività di supporto a beneficio degli studenti in varie forme di intrattenimento artistico e musicale, curate da alunni del Liceo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Siti Marina Militare

Approfondimento

Gli alunni, che iniziano le attività spesso privi di conoscenze specifiche delle varie discipline marinaresche, avranno la possibilità di acquisire competenze teorico- pratiche e di sostenere confronti agonistici.

Il Trofeo del mare sarà svolto sia in orario curriculare che extra-curriculare.

Nella prima settimana sono previste attività di avvicinamento alle singole discipline, nella seconda settimana lo svolgimento delle gare tra i vari istituti che aderiranno all'evento .

● Olimpiadi delle Neuroscienze

L'attività, rivolta ad allievi delle quarte classi particolarmente interessati ad approfondire la



conoscenza dell'anatomia e della fisiologia umana ed in particolare del sistema nervoso, si svolgerà in orario extracurricolare, perseguendo le seguenti principali finalità: - potenziare le competenze scientifiche attraverso la partecipazione a gare di interesse regionale e nazionale volte alla valorizzazione del merito, quali le Olimpiadi delle Neuroscienze -ampliare l'offerta dell'orientamento in uscita, promuovendo l'inserimento universitario degli allievi nell'ambito delle facoltà medico-biologiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

far conoscere agli studenti il mondo della ricerca nel settore delle Neuroscienze sperimentali e



cliniche e i conseguenti progressi nell'ambito della prevenzione e cura delle malattie neurologiche; □ incentivare l'acquisizione delle competenze chiave delle Neuroscienze; □ sostenere e guidare gli allievi nella preparazione ai quesiti proposti nelle prove delle "Olimpiadi delle Neuroscienze"; □ consolidare le conoscenze relative all'anatomia ed alla fisiologia del sistema nervoso e degli organi di senso ai fini di una proficua partecipazione alla competizione "Olimpiadi delle Neuroscienze" nella fase locale e regionale; □ imparare ad individuare le patologie del sistema nervoso sulla base di sintomi indicati; □ migliorare la capacità di osservazione attraverso lo studio ed il riconoscimento delle tavole di neuroanatomia; □ acquisire la terminologia scientifica in inglese di maggior utilizzo nel campo delle Neuroscienze. Divenire consapevoli dell'importanza dello studio delle Neuroscienze nella società attuale; □ accrescere le proprie conoscenze sul sistema nervoso umano; □ saper mettere in relazione le malattie del sistema nervoso con le cause, anche di carattere ambientale, le strategie per prevenirle e le possibili cure. □

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Proiezioni

Approfondimento

Il corso, propedeutico alla partecipazione alle Olimpiadi delle Neuroscienze, è rivolto ad alunni del

Liceo "Aristosseno", frequentanti la quarta classe - selezionati sulla base del voto conseguito in Scienze

nello scrutinio finale dello scorso anno scolastico. Gli allievi saranno guidati nell'acquisizione delle

competenze chiave delle Neuroscienze e delle conoscenze relative all'anatomia ed alla fisiologia



del sistema

nervoso e degli organi di senso.

Si precisa che dette Olimpiadi sono proposte come una competizione articolata in 3 momenti distinti:

- fase locale per individuare i 5 migliori allievi del Liceo;
- fase regionale, a Bari, per selezionare i 3 migliori studenti della Puglia;
- fase nazionale per decretare il vincitore che rappresenterà l'Italia alla competizione internazionale.

Per sostenere e guidare gli allievi nella preparazione ai quesiti proposti nelle Olimpiadi delle Neuroscienze,

durante ogni incontro si attueranno azioni di monitoraggio attraverso il confronto e la discussione attiva fra

i partecipanti sulle tematiche affrontate e verranno somministrati questionari per permettere agli studenti

di comprendere il grado di approfondimento delle conoscenze ed il livello delle competenze richiesti dalla

partecipazione alla fase regionale/nazionale della competizione.□

Tali verifiche saranno proposte come prove strutturate (domande con risposta a scelta multipla) e come

test di riconoscimento delle tavole anatomiche relative al sistema nervoso.

● Aristosseno for Africa

Le attività poste in essere porteranno alla creazione dell'evento l'EVENTO "ARISTOSSENO FOR AFRICA": serata di RACCOLTA FONDI pro Progetti umanitari in Africa (Burkina Faso), che prevede l'esibizione di Artisti tra gli Studenti e lotterie. Inoltre si prevede la cura di uno spazio sul sito della scuola che raccolga tutti i prodotti ed i reports sulle esperienze fatte nell'ambito del Progetto (Testi, prodotti MULTIMEDIALI, VIDEO...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza facendo maturare il senso di Solidarietà Universale Ridurre il numero di allievi con insuccesso scolastico Curare maggiormente l'orientamento in entrata e in uscita , favorendo l'inserimento degli allievi in ambito universitario e nel mondo del lavoro Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Approfondimento



● IMPEGNO con LIBERA(Associazioni, nomi, numeri contro le mafie)

Attività di sensibilizzazione ai valori della legalità, dell'uguaglianza, della verità e della giustizia, della corresponsabilità nella lotta contro le mafie, attraverso incontri, dibattiti, letture e riflessioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere una cultura della memoria e dell'impegno
Conoscere e valorizzare le storie di vittime del dovere di Taranto e nazionali
Commemorare i 25 anni di vita dell'ASSOCIAZIONE LIBERA
Partecipazione alle attività formative di LIBERA TARANTO e PUGLIA
Conoscere e valorizzare le storie di vittime del dovere di Taranto attraverso la partecipazione alle attività formative di Libera Taranto e Puglia
Competenze attese: Miglioramento delle competenze di cittadinanza



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Associazioni di volontariato del Territorio

● Rete di scopo "TARANTO LEGGE" annualità 22-23

Attività di lettura, analisi critica, produzione orale e scritta con dibattiti e prodotti multimediali, su temi di attualità. LETTURA ed INCONTRI diretti con AUTORI di LETTERATURA CONTEMPORANEA di portata nazionale ed internazionale I Docenti referenti della rete hanno selezionato opere, che sono esempi di una letteratura per ragazzi ed adulti di oggi, che si sforza di interpretare senza pregiudizi la complessità del mondo. Immedesimarsi nelle situazioni e nei personaggi di una storia può allenare a mettere in discussione i propri punti di vista o a prendere in considerazione nuove prospettive. L'incontro con l'autore deve essere un momento prezioso, preparato durante l'anno scolastico attraverso una serie di letture per: • motivare i ragazzi, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione • avvicinare i ragazzi a narrativa e poesia, tramite un percorso di conoscenza dell'autore e delle sue opere • far diventare i ragazzi protagonisti dell'incontro in uno spazio dedicato al reading, a poesie, canzoni, opere grafiche... • coinvolgere genitori, insegnanti della Scuola ionica e concittadini nelle problematiche affrontate dalla Letteratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di competenza superiori.

Risultati attesi



Obiettivi: • Creare occasioni di benessere • Creare tessuto sociale in Città intorno a nodi etici e culturali forti • Organizzare convegni e produrre pubblicazioni finalizzate allo SVILUPPO CULTURALE della Città • Promuovere la pratica della lettura e della scrittura creativa come componenti essenziali della formazione permanente dell'individuo e del cittadino • Condividere il piacere della lettura e della scrittura in ambiti culturali e di educazione civile tramite occasioni di incontri con personalità del territorio e a carattere nazionale, impegnate a livello culturale e sociale • Individuare, come sedi degli incontri, location di particolare interesse artistico-culturale della città di Taranto, per promuoverne la valorizzazione da parte dei cittadini partecipanti.

Competenze attese: Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva; Miglioramento delle COMPETENZE DI LETTURA, SCRITTURA, ASCOLTO, PAROLA 1. Potenziare e radicare la buona pratica della lettura, come strumento di cultura e di stimolo critico, come ponte verso il futuro dei cittadini e della città 2. Potenziare la lettura e la cultura come parte essenziale della ricchezza anche economica della città (potenziare e rimettere in moto il circuito di distribuzione libraria) 3. Fare in modo che questo progetto si traduca in un percorso concreto, che possa essere di esempio e stimolo per la realizzazione di altrettanti progetti da parte di altre "agenzie del sapere" cittadino Ci si aspetta un MIGLIORAMENTO dell' 80% dei partecipanti da verificare in itinere tramite verifiche orali (dibattiti) ed in conclusione con un questionario finale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Risorse del territorio (librerie, scuole, teatri)

Aule

Magna

Strutture sportive

Giornalisti e scrittori

Approfondimento

Incontri mensili con autori di portata nazionale ed internazionale, da contattare a cura delle Scuole in collaborazione con le Librerie tarentine, i Presidi e le Istituzioni pubbliche e private, da svolgersi in



orario sia curriculare sia pomeridiano – serale.

Si programma la partecipazione di tutte le componenti del Team di lavoro A FIERE DEL LIBRO ED EVENTI CULTURALI CITTADINI.

Partecipazione ai concorsi di prosa "Una rosa per un racconto" e di poesia "I poeti lavorano di notte"

● Treno della memoria con "Terra del fuoco mediterranea"

Studio STORICO ed ATTUALIZZAZIONE dei temi relativi ad ANTISEMITISMO, RAZZISMO, INTOLLERANZA IDEOLOGICA attraverso incontri formativi ed il VIAGGIO GUIDATO DA Terra del Fuoco mediterranea ai Campi di sterminio polacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi: Seminare e vivere una CULTURA DELLA MEMORIA, incentivare nelle nuove generazioni la conoscenza consapevole degli orrori di guerra relativi alla deportazione e allo sterminio della popolazione ebrea durante il secondo conflitto mondiale Competenze attese: Miglioramento



delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Università di Lecce

Aule

Magna

● Olimpiadi della Fisica

Attività di consolidamento delle abilità di comprensione del linguaggio fisico, di analisi della traccia di un problema, di rappresentazione (avvalendosi di idonei modelli matematici), di elaborazione mediante strumenti e linguaggi simbolici adatti, di risoluzione di problemi in forma simbolica, sostituendo solo alla fine i numeri (in notazione scientifica e con il corretto numero di cifre significative) seguiti da opportune unità di misura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: 1. Rafforzare l'insegnamento della fisica sia in relazione agli aspetti formativi sia per quanto riguarda gli aspetti contenutistici e metodologici 2. Formare gli allievi per i quesiti e problemi proposti alle Olimpiadi di Fisica 3. Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave in fisica e di cittadinanza 4. Curare maggiormente l'orientamento in uscita, favorendo l'inserimento degli allievi in ambito universitario (facoltà scientifiche). Competenze attese: 1. Aumento esiti positivi finali rispetto a quelli iniziali. Si ipotizza un miglioramento medio del 30% in termini di quantità e qualità di quesiti risolti alla fine del corso (per gli alunni assidui nella frequenza) 2. Risultati ottenuti con la partecipazione alla competizione (Olimpiadi della fisica di secondo Livello) 3. Si prevede che, alla fine del corso, i ragazzi comprendano bene e sappiano applicare gli aspetti fondamentali e sequenziali da curare nella fase risolutiva di un problema: a) aspetto fenomenologico, ovvero saper effettuare una descrizione qualitativa della situazione concreta che consenta di rendersi conto e di valutare, sia pure grossolanamente l'evoluzione del fenomeno individuando le grandezze implicate; b) la formalizzazione, cioè la costruzione di un modello matematico che permetterà di rendere quantitativa la descrizione e ottenere risposte complete e soddisfacenti alle domande. In questa fase occorrerà saper tradurre osservazioni e domande qualitative in relazioni e procedimenti matematici. c) l'elaborazione del modello in cui è necessario usare e padroneggiare leggi fisiche ed equazioni matematiche d) la sostituzione dei dati numerici (in notazione scientifica e riferendosi al Sistema internazionale) seguiti da adeguate unità di misura sia nelle formule intermedie sia nel risultato finale che dovrà rispettare il bilancio delle u.m. intermedie e) interpretazione corretta del risultato ottenuto.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Approfondimento

Il Corso è rivolto agli studenti del triennio dell'indirizzo scientifico, particolarmente motivati, che abbiano già affrontato lo studio della fisica nel corso del biennio. Tra questi anche gli allievi che, superata la selezione della Gara d'Istituto delle Olimpiadi della fisica, saranno ammessi alla Gara Locale di secondo livello.

La verifica dei risultati sarà effettuata attraverso la somministrazione di quesiti e problemi di fisica selezionati tra quelli proposti nelle Competizioni degli anni precedenti. Si terrà conto: della correttezza sostanziale e formale dei problemi, dell'interesse e motivazione alle attività; delle conoscenze e abilità acquisite; dell'esito delle prove intermedie/finali.

Ci sarà inoltre un feed-back continuo con gli studenti, colloqui e prove strutturate / semi-strutturate

Si ipotizza un miglioramento medio del 30% in termini di quantità e qualità di quesiti risolti alla fine del corso (per gli alunni assidui nella frequenza) Si terrà conto anche di

- 1) Interesse e motivazione alle attività;
- 2) Trasferibilità delle conoscenze e abilità acquisite;



3) Capacità di risolvere problemi di fisica

4) Osservazione; colloqui e prove strutturate/semi-strutturate

● Taras Theatrum. Festival della Cultura Classica della Città di Taranto

Il progetto intende soddisfare il diffuso bisogno dell'utenza scolastica di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale, paesaggistico del proprio territorio come significativo fattore identitario della comunità. Le scuole (con le famiglie)e le Associazioni in rete coinvolgeranno l'intera comunità jonica nelle seguenti attività:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo



Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio Promuovere e diffondere la conoscenza delle opere e degli autori delle Letteratura Greca e Latina come proposta di un qualificato lifelong learning; Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative, integrando l'attività teatrale all'espressione orale

Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative attraverso la costruzione di esperienze performative, visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie Miglioramento delle competenze socio-relazionali di gestione di se stessi e delle dinamiche di gruppo Approccio al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

● Aristosseno Drama Club

Attività di allestimento di spettacoli teatrali in lingua inglese con partecipazione alla stesura della sceneggiatura e cura, da parte degli alunni, di tutti gli aspetti relativi all'allestimento (costumi, scenografie, impianto audio-fonico ecc...) 1. Spettacolo teatrale natalizio 2. MUSICAL IN LINGUA INGLESE : THE BLUES BROTHERS – maggio 2023



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare; Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio in una working experience con l'Auditorium Tarentum di Taranto Valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative, integrando l'attività teatrale all'espressione orale in Lingua inglese Competenze attese: Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in L2 Inglese Miglioramento delle competenze socio-relazionali di gestione di se stessi e delle dinamiche di gruppo Approccio al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Nel corso dell'a.s. sono previsti gli allestimenti di n.2 spettacolo teatrale, solitamente uno per le festività natalizie, l'altro per la conclusione dell'anno scolastico. La selezione degli studenti coinvolti nel progetto si effettua, a cura della docente referente del progetto, ad inizio a.s.

Gli alunni sono coinvolti in tutte le fasi anche dell'allestimento scenico: preparazione della locandina, preparazione delle scenografie, adattamento suoni, luci, aspetto coreografico, fotografia, ecc...

● Certificazione Cambridge



Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni Cambridge di vario livello: 1) KET: Key English Test 2) PET: Preliminary English Test 3) FCE: First Certificate in English 4) C1 Advanced

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare; Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo



Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: Offrire agli studenti corsi per conseguire le certificazioni Cambridge English Main Suite (Key, Preliminary, First, Advanced) universalmente apprezzate e richieste nel mondo accademico e del lavoro. Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Inglese Consolidamento e/o recupero competenze curriculari Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Ad inizio a.s. gli alunni iscritti ai vari corsi sono sottoposti ad un esame preliminare per accertare il livello di competenze posseduto in partenza. Normalmente i corsi (della durata di 60 ore complessive), tenute sia da docenti esperti che da conversatori madrelingua si concludono a fine a.s. con gli esami di certificazione tenuti in loco.

Il Liceo Aristosseno è infatti centro accreditato Cambridge per la realizzazione degli esami.



● Ricercatori per un giorno

Il progetto si avvale della collaborazione della Jonian Dolphin Conservation che incontrerà gli alunni delle classi quinte per illustrare perchè il Golfo di Taranto si configura come la "culla dei cetacei". Il progetto prevede inoltre l'uscita in catamarano alla ricerca degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: Incentivare lo sviluppo delle competenze chiave e di educazione ambientale. Favorire la conoscenza del proprio territorio, delle sue peculiarità e del possibile inserimento degli allievi in ambito universitario e nel mondo del lavoro. Incentivare la partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento, sviluppando relazioni forti e proficue tra scuola e territorio.

Competenze attese: Raggiungere la consapevolezza che il mare è fonte di vita, di biodiversità, patrimonio universale e opportunità professionale. Favorire la acquisizione di conoscenze ma anche e soprattutto di comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Università di Bari

Approfondimento

Il progetto, sebbene sviluppato in una sola giornata, costituisce un utile orientamento in uscita, soprattutto per le ultime classi di indirizzo scientifico.

● Matematica senza frontiere

Attività di potenziamento/ consolidamento delle competenze logico-matematiche finalizzate ad incentivare la premialità e a valorizzare le eccellenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: 1.conoscere dettagliatamente gli aspetti formali che deve assumere la prova per non incorrere nell'annullamento (ad es. evitare di apporre segni di riconoscimento, usare un solo foglio perquesito, ecc.) e per valorizzare al massimo tutte le risposte date 2. consolidare e rafforzare le abilità di comprensione del linguaggio matematico e l'abilità di analisi della traccia di un problema 3. saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione 4.saper analizzare i quesiti/problemi ed elaborarli mediante strumenti e linguaggi simbolici adatti 5. saper risolvere un problema in forma simbolica, sostituendo solo alla fine i numeri **OBIETTIVI MISURABILI E COMPETENZE ATTESE** 1.Aumento esiti positivi finali rispetto a quelli iniziali. Si ipotizza un miglioramento medio del 30% in termini di quantità e qualità di quesiti risolti alla fine del corso (per gli alunni assidui nella frequenza) 2. Risultati ottenuti con la partecipazione alla Competizione (Matematica Senza



Frontiere di secondo Livello) In pratica si prevede che, alla fine del corso, i ragazzi comprendano bene e sappiano applicare gli aspetti fondamentali e sequenziali da curare nella fase risolutiva di un quesito/problema: - aspetto fenomenologico, ovvero saper effettuare una descrizione qualitativa della situazione concreta; -la formalizzazione, cioè la costruzione di un modello matematico che permetterà di rendere quantitativa la descrizione e ottenere risposte complete e soddisfacenti alle domande. In questa fase occorrerà saper tradurre osservazioni e domande qualitative in relazioni e procedimenti matematici. -l'elaborazione del modello in cui è necessario usare e padroneggiare leggi ed equazioni matematiche -la sostituzione dei dati numerici nel risultato finale - interpretazione corretta del risultato ottenuto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Gli alunni parteciperanno alle diverse fasi (provinciali, regionali e nazionali) previste dal progetto.

Il Corso è rivolto a 20 studenti del primo anno e 20 delle classi II e III particolarmente motivati tra cui gli allievi che si sono particolarmente distinti nella Gara d'Istituto di primo livello (denominata "Prova di accoglienza") della Competizione "Matematica Senza Frontiere" (una per il primo anno ed una per II e III anno) che parteciperanno alla gara interregionale.

Se il numero dovesse essere superiore alle attese, si passerà poi ad una selezione in base al merito, che tenga conto della valutazione scolastica in Matematica.



● La notte nazionale del Liceo Classico

In una data comune, in contemporanea dalle 18:00 alle 24:00, le scuole aprono le loro porte alla cittadinanza e gli studenti dei Licei Classici d'Italia si esibiscono in svariate performances: maratone di letture di poeti antichi e moderni; drammatizzazioni in italiano e in lingua straniera; esposizioni di arti plastiche e visive; concerti ed attività musicali e coreutiche; presentazioni di libri e incontri con gli autori; cortometraggi e cineforum; esperimenti scientifici; degustazioni a tema e ispirate al mondo antico ... e molto altro ancora, lasciato alla libera inventiva e creatività dei giovani guidati dai loro docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere e sostenere il lifelong learning della comunità tarantina e jonica attraverso la conoscenza delle opere della Letteratura Greca e Latina diffuse e originate nei territori della «Magna Grecia»

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Cambridge IGCSE

Attività di potenziamento delle eccellenze degli alunni orientati verso studi scientifici di livello internazionale di Atenei e Politecnici nelle facoltà scientifiche (medicina, biologia, biotecnologie, ingegneria, ecc.), che sempre più includono corsi esclusivamente in lingua inglese nel piano di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi: -Favorire lo sviluppo di competenze di matematica e biologia in lingua inglese - Abituare lo studente ad applicare metodologie proprie delle discipline scientifiche, diffuse a livello globale in L2 inglese. - Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 Inglese nelle discipline scientifiche Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Liceo, in collaborazione con *Cambridge Assessment International Education*, offre la possibilità di seguire corsi gestiti da nostri docenti interni qualificati, certificati C1 (livello Avanzato di competenza in lingua inglese) e formati alla metodologia IGCSE.

Il corso prevede la frequenza per due annualità. Per ciascuna annualità i moduli prevedono:

30 ore BIOLOGY

30 ore MATHEMATICS

A conclusione del secondo anno di frequenza, gli studenti potranno affrontare l'esame secondo le modalità **Cambridge Assessment International Education-IGCSE** certificato.

● Progetto IDEI

Gli interventi didattico-educativi integrativi (IDEI) si collocano in coda alla chiusura del primo trimestre e nei mesi estivi, per consentire agli alunni che non hanno raggiunto gli standard di profitto minimi di colmare le lacune e di riallinearsi col resto della classe. Per un risultato più efficace, ciascun alunno inviato ai corsi viene accompagnato da una scheda personale compilata dal docente della classe e della materia interessata, in cui sono elencate le lacune rilevate nella preparazione. Le schede sono state predisposte all'interno dei Dipartimenti disciplinari sulla base degli obiettivi minimi fissati per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.

Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di



competenza superiori.

Risultati attesi

Obiettivi: - Recuperare/consolidare la preparazione lacunosa e/ frammentaria e/ disorganica, mettendo al centro dell'attività didattica lo studente e i propri bisogni, anche attraverso innovative metodologie didattiche(di cooperative learning, laboratoriali, ecc...) - Valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa, la riflessione autonoma, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base, incentivando le dinamiche di gruppo e la ricerca induttiva di soluzioni, secondo un approccio bidirezionale; - Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico; - Spostare l'attenzione dalla programmazione di argomenti e dei contenuti alla didattica "per competenze"; - Diffondere strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. Competenze attese: Innalzamento dei livelli delle competenze di base Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Scienze

Approfondimento



I corsi IDEI si svolgeranno in orario pomeridiano, secondo il calendario programmato e affisso all'albo del Liceo.

La frequenza è facoltativa ma la famiglia dovrà fornire tempestiva comunicazione scritta per la mancata adesione al progetto del(la) prorio/a figlio/a.

● Sportello didattico di tedesco

Lo sportello didattico di Tedesco è essenzialmente un'attività di recupero in itinere per gli alunni del Liceo Linguistico Tradizionale ed Internazionale, che presentano difficoltà nello studio della disciplina. Esso è inoltre un'opportunità di consolidamento delle competenze curricolari e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ridurre il numero degli allievi con insuccesso scolastico e giudizio sospeso nella disciplina Tedesco. Promuovere e valorizzare le eccellenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di tutte le classi del Liceo Linguistico (Tradizionale ed Internazionale)

il cui curriculum prevede lo studio della disciplina Tedesco ed in particolare:

- Agli alunni con carenze disciplinari che necessitano di spiegazioni supplementari.
- Agli alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante.
- Agli alunni che hanno fatto registrare assenze, per consentire un tempestivo recupero delle lezioni perse e un pronto allineamento con la classe.
- Agli alunni desiderosi di approfondire la propria preparazione.

L'attività vedrà coinvolta la docente di Tedesco dell'organico di potenziamento, con un impegno orario rientrante nelle programmate 90 ore annue.

DATE DI INIZIO E FINE PROGETTO / CRONOPROGRAMMA

Il progetto si svolgerà, presso le aule dell'Istituto, da dicembre a giugno, con incontri settimanali in orario extracurriculare,

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Problem solving
- Lezione partecipata
- Lezione frontale

ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO PREVISTE

Allo sportello didattico ci si rivolge per iniziativa spontanea dello studente, dietro sollecitazione dell'insegnante o su indicazione del Consiglio di Classe, ma anche su richiesta della famiglia, sempre che, naturalmente, il docente di disciplina ne ravvisi la necessità. L'assistenza, su prenotazione, sarà individuale o estesa ad un massimo di tre studenti, anche di classi diverse, se l'argomento è comune.

L'alunno/a dovrà prenotarsi, di volta in volta, su un apposito registrino ove indicherà anche l'argomento richiesto. Il giorno dell'appuntamento presenterà, se minorenne, una predisposta



scheda di autorizzazione allo svolgimento dell'attività firmata dal genitore. La durata di ogni intervento varierà, di norma, da un minimo di un quarto d'ora ad un massimo di un'ora a seconda degli effettivi bisogni degli studenti. Essi firmeranno su un apposito registro recante la tipologia di intervento effettuato. Gli alunni saranno invitati a compilare un questionario di gradimento dell'attività, che contribuirà al miglioramento del progetto e che verrà allegato alla relazione finale redatta dalla docente referente.

Ogni intervento sui singoli alunni, concordato con i docenti curricolari della disciplina, terminerà con una verifica, scritta o orale, per avere certezza immediata del superamento della carenza evidenziata. La docente referente riferirà alle docenti di Tedesco dei progressi e/o insuccessi degli alunni da loro inviati, per stabilire insieme eventuali ulteriori strategie di intervento.

● A, B, CDeutsch! Corso base di Lingua Tedesca

Offrire la possibilità di studiare la Lingua Tedesca agli alunni della scuola, il cui curriculum non prevede lo studio della disciplina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Portare gli alunni del biennio del Liceo Scientifico e Classico, non che gli alunni del Liceo Linguistico, il cui curriculum non prevede lo studio della lingua Tedesca ad un livello A1 di competenza linguistica in L2/L3 Competenze: Capire espressioni e parole di uso molto frequente (per es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Un viaggio nel mondo ispanico a Napoli - Gite culturali all'Istituto Cervantes

L'attività proposta dall'Istituto Cervantes di Napoli è rivolta a gruppi di studenti delle classi di spagnolo a partecipare ai laboratori per approfondire le conoscenze della cultura della Spagna e dell'America Latina. Si propongono: a) 2 Laboratori culturali di 50 minuti ciascuno su un tema specifico. b) Una visita guidata alla Biblioteca Rafael Alberti con lo scopo di far conoscere la nostra collezione di libri, CD e DVD per imparare e praticare lo spagnolo. c) Una visita alla mostra di arte in programma (se coincide con le date prescelte). d) La visione di un film adattato all'età e al livello di spagnolo degli studenti e) una simulazione degli esami DELE. PROPOSTA 1 - I laboratori culturali che proponiamo saranno approcci ludici e interattivi in cui gli allievi potranno sviluppare le loro competenze trasversali nella lingua spagnola. Inoltre, potrete scegliere, insieme agli allievi, due di questi argomenti: □ Percorso gastronomico e ludico fra alcuni paesi ispanici. □ Miti e leggende delle tre grandi civiltà precolombiane: inca, maya e azteca. □ Le avventure e disavventure del Chisciotte e di Cervantes. □ Musica, ballo e folklore: Feste popolari e tradizioni. □ Arte pittorica (Murales). □ Magia, credenze e superstizioni dell'America Latina. □ Una gita virtuale attraverso le città della Spagna e dell'America Latina. □ Il Boom della letteratura ispanoamericana e il realismo magico. Questa proposta rimarrà aperta per tutto l'anno scolastico per un minimo di 14 e un massimo di 60 studenti con un costo a studente di 15€ per due ore di laboratorio o 20€ per tre ore di laboratorio. PROPOSTA 2 - I laboratori professionali che proponiamo saranno approcci interattivi in cui gli allievi potranno sviluppare le loro competenze tecnica trasversali nella lingua spagnola. Inoltre, potrete scegliere, insieme agli allievi, uno di questi argomenti: □ Il linguaggio professionale Commerciale □ Il linguaggio alberghiero professionale □ Pubblicità e strategie di mercato nel mondo ispanico. □ Bibliotecario



per un giorno □ Guida turistica per un giorno Questa proposta rimarrà aperta per tutto l'anno scolastico per un minimo di 14 e un massimo di 60 studenti con un costo a studente di 20€ per due ore di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Riconoscere l'importanza della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale. • Discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso. • Lavorare autonomamente e in gruppo in modo positivo e costruttivo. • Potenziare le competenze attive della lingua spagnola • Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. • Migliorare la padronanza del linguaggio, in particolare della lingua spagnola, attraverso la comunicazione scritta e del repertorio espressivo. • Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per lo svolgimento dell'attività, oltre alla quota di partecipazione prevista dall'Istituto Cervantes, occorre prevedere il trasporto degli alunni ed, eventuale, il pernottamento di una notte a carico degli alunni. Si prevede l'assistenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni.

DATE DI INIZIO E FINE PROGETTO / CRONOPROGRAMMA: Da concordare durante il pentamestre.

METODOLOGIE

- Cooperative learning
Lezione partecipata
- Didattica laboratoriale
Lezione frontale

ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO PREVISTE

Report/ relazioni

● Cuentacuentos, cuéntame que te cuento 22-23

L'attività prevede un laboratorio di 10 ore in orario extracurricolare per la produzione di elaborati in lingua spagnola. L'attività si concluderà con un concorso di micro-racconti, premiati in occasione della Giornata Mondiale del Libro. Finalità generale Il laboratorio di scrittura creativa vuole essere un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri. Finalità educativa –



Riconoscere l'importanza della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale. –
Discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso. –
Lavorare autonomamente e in gruppo in modo positivo e costruttivo. Finalità didattica -
Potenziare le competenze attiva della lingua spagnola attraverso la scrittura creativa – Motivare
l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. – Attivare stimoli e risposte per allargare il
bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. – Migliorare la padronanza del linguaggio, in
particolare della lingua spagnola, attraverso la comunicazione scritta e del repertorio
espressivo. – Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La scelta della scrittura creativa abbraccia numerose motivazioni di ordine: - Motivazionale, quindi psico-emotivo. Un laboratorio di scrittura creativa è un'opportunità per sviluppare il piacere di scrivere perché si innesta su esigenze affettive e creative. "Il giocare con le parole e con i testi consente ai bambini di esprimersi utilizzando contenuti legati al loro mondo interiore, esprimere in modo originale la propria idealità, assegnare alla scrittura uno scopo e sentire significativa la scrittura scolastica". Diventa un fattore importante per l'autoconoscenza e l'autostima. - Espressivo, quindi linguistico-comunicativo-relazionale. Un laboratorio di scrittura non può prescindere dalla lettura. Entrare nella profondità dei testi letti significa "ascoltare la propria voce e le voci altrui", riconoscere parti di sé ed imparare a comunicarle, restituire alla parola la sua accezione più profonda: la potenzialità espressiva. - Cognitivo, legate alla maturazione di processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. Educare la creatività significa operare consapevolmente con i processi del pensiero divergente, in questo caso, attraverso il medium linguistico. Ossia allenare la mente, lavorando su testi e/o parole, in processi che caratterizzano la strutturazione di questo pensiero, consentendo di sviluppare le capacità creative ed applicarle ai vari contesti di vita. Il pensiero creativo non è da intendersi legato dal pensiero convergente o logico- paradigmatico ma piuttosto una loro combinazione.



Nelle operazioni che riguardano la sfera linguistica, ad esempio, per operare trasformazioni originali, è necessario padroneggiare le strutture, manipolarle creativamente e trasformarle in nuove strutture originali, ma coerenti e coese poiché possano essere comunicate. -Socio-culturale, mirate a implementare abilità linguistiche in un contesto sociale che privilegia la fruizione di immagini. Una buona competenza linguistica, intesa anche come competenza lessicale e semantica, favorisce fruizione e comunicazione consapevoli e, di conseguenza, l'arricchimento della propria vita sociale. - Linguistico: La produzione scritta di testi creativi determina il livello più alto del dominio della lingua appresa, in quanto la produzione scritta autogena presuppone la competenza linguistica attiva e autonoma.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio avrà una durata di 4 (quattro) ore e si svolgerà in un unico pomeriggio.

Il facilitatore sarà un docente interno, coadiuvato via Skype dal Prof. Miguel Torija Martí, professore del IES di Castellò (Valencia), nonché noto scrittore di micro- racconti.

In veste del tutto gratuita, sarà coinvolta una giuria di professori e professionisti di lingua spagnola per la valutazione degli elaborati.

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Problem solving
- Lezione partecipata
- Didattica laboratoriale
- Lezione frontale



ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO PREVISTE

Rilevazione N. partecipanti attraverso firma su apposito registro

Report/ relazioni

● Olimpiadi del Patrimonio

Selezione e preparazione degli alunni alla competizione "Olimpiadi del patrimonio", promossa da ANISA, con una prospettiva che vuole riaffermare l'attenzione al rapporto tra patrimonio e paesaggio come uno dei temi-cardine della competizione. I ragazzi e le ragazze partecipanti potranno ripercorrere episodi importanti o minori della storia del loro territorio, esplorando località e ricostruendo storie di cui spesso ignorano l'esistenza. La competizione è sostenuta dal MIUR ed è stata inserita tra i punti qualificanti del Protocollo di intesa tra ANISA e MIUR, sottoscritto il 20-03-2009. ANISA realizzerà e monitorerà le fasi di preparazione e valutazione delle prove, avvalendosi della collaborazione dei Servizi educativi di Musei Statali o Comunali, di Fondazioni ed Enti sparsi sul territorio. L'iniziativa avrà carattere nazionale. Il progetto è proposto dal Dipartimento Linguaggi non verbali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Fornire agli studenti l'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, paesaggistiche disseminate sul territorio nazionale; - Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; - Affermare che la conoscenza del patrimonio culturale rappresenta un fattore di inclusione in una società



multiculturale e che ne favorisce la crescita nel rispetto consapevole; - Incentivare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; - Abituare allievi e allieve a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali, delle testimonianze prese in esame; - Spronarli a produrre documentazione fotografica, video, utilizzando tecniche tradizionali o digitali, performances etc.; - Abitarli alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali e le diverse competenze (cooperative learning).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Problem solving
- Lezione partecipata
- Didattica laboratoriale
- Lezione frontale
- Flippedclassroom

ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO PREVISTE

Rilevazione N. partecipanti attraverso firma su apposito registro

Grado di partecipazione da rilevare attraverso questionari di gradimento



Reporting

● Preparazione prove INVALSI di Matematica 2023

Preparazione alle prove INVALSI di matematica classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di sospensioni di giudizio nella I e III classe dell'indirizzo classico, superiore ai benchmark di riferimento. Nella prima classe è pari a 23,1%, in terza classe a 29,6%.

Traguardo

Aumentare le ammissioni alla classe II e IV dell'indirizzo classico di circa il 10% annuo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale, superiore ai benchmark della macro-area, degli alunni collocati nei primi due livelli di competenza delle classi seconde in italiano e matematica in tutti gli indirizzi.



Traguardo

Aumentare la percentuale del 10% annuo degli alunni collocati nei livelli di competenza superiori.

Priorità

Elevare il valore di effetto scuola.

Traguardo

Raggiungere il valore di effetto scuola positivo. Indicatore valore di effetto scuola

Risultati attesi

Conoscere la piattaforma INVALSI sulla quale si svolgerà la prova. Conoscere le tipologie di domande e i casi più ricorrenti, individuandone le più veloci strategie risolutive. Potenziamento delle competenze matematiche misurabili in simulazioni della simulazione CBT. **COMPETENZE ATTESE** : miglioramento delle competenze logico-matematiche. Consolidare e potenziare le competenze logico - matematiche di base. Migliorare le capacità di comprendere, confrontare, applicare contenuti. Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi. Apprendere e saper applicare in modo consapevole le discipline scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento



Il progetto avrà inizio dalla seconda metà di novembre fino al mese di marzo, per un numero complessivo di 71 ore di attività IN PRESENZA.

Il cronoprogramma si adatterà alle condizioni epidemiologiche, dunque saranno riprogrammati gli incontri.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite prove strutturate somministrate agli alunni. Gli incontri saranno trascritti su apposito registro e si terranno in un laboratorio di informatica alla presenza di un tecnico di laboratorio.

● European School sport day

Con la partecipazione di 8.500 scuole e 2 milioni e mezzo di alunni nel 2018 l'European School Sport Day (ESSD) si può ritenere il più grande progetto sportivo scolastico in Europa! Tantissime scuole in tutta Europa si sono già iscritte per celebrare l'importanza del praticare un'attività fisica e sportiva rafforzando lo spirito di appartenenza alla propria scuola e allo stesso tempo promuovendo uno stile di vita attivo e salutare. La finalità principale del progetto è infatti quello di promuovere l'attività fisica regolare e la salute a livello internazionale coinvolgendo il maggior numero possibile di ragazzi nella propria scuola. Si tratta di un progetto che offre l'opportunità per le scuole di:

- connettersi virtualmente con gli altri paesi d'Europa
- promuovere le scienze motorie e lo sport nelle scuole
- promuovere la salute ed il benessere per una formazione permanente
- potenziare l'inclusione e sviluppare le competenze sociali tra gli studenti

Dai numerosi studi effettuati emerge che l'attività fisica non solo migliora lo stato di salute degli studenti, ma favorisce anche l'apprendimento in classe. Gli sport di squadra divertenti e inclusivi migliorano anche l'atmosfera a scuola. In linea con i principi sintetizzati dall'hashtag #BeActive, ogni scuola che aderisce a questo progetto dovrà svolgere attività fisica per almeno 120 minuti. Il nostro Liceo propone pertanto un'uscita didattica con tutte le classi prime al Parco Avventura di Torremattoni dove avranno l'opportunità di provare attività sportive come l'arrampicata tra gli alberi, tiro con l'arco, l'orienteering, pallavolo, calcio. Oltre all'uscita didattica la parte finale del progetto prevede la creazione di lavori multimediali su questa tematica prodotti dagli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'educazione fisica e lo sport nelle scuole Offrire ai giovani occasioni di svago e momenti di divertimento attraverso l'attività fisica Sensibilizzare sui temi della salute e del benessere nell'ottica dell'apprendimento permanente Favorire l'integrazione e aumentare le competenze sociali degli studenti Instaurare legami con altri Paesi europei **COMPETENZE ATTESE** Matura condotte che consentono una buona autonomia nelle varie pratiche sportive Progettare un strategia di gioco Comunicare con il proprio corpo Collaborare e partecipare con il proprio team Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare le informazioni Controlla l'esecuzione del gesto e valuta il rischio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto, aperto a tutte le classi della scuola a seconda della disponibilità dei colleghi di Scienze Motorie, verrà effettuato all'inizio dell'anno scolastico e sviluppato entro la fine di Ottobre dello stesso anno. Il progetto prevede una fase informativa nella quale sono spiegate le finalità e gli obiettivi di questo grande evento europeo. Quest'anno la tematica principale è stata LA PROMOZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA FRUTTA E VERDURA PER COLORO CHE PRATICANO SPORT. Per quest'anno ogni classe partecipante al progetto ha creato dei video promozionali o delle foto su questo argomento.

Le classi prime saranno anche coinvolte in attività riguardanti l'European School Sport Day durante l'uscita didattica prevista per il progetto Accoglienza al Parco Avventura di Torremattoni

I video e le foto prodotte dalle varie classi nel mese di Ottobre saranno caricati sul sito web della scuola



● Progetto accoglienza

Il progetto di accoglienza è articolato in due momenti: uno teorico, con la somministrazione di test socio-conoscitivi dedicati agli alunni e alle loro famiglie; l'altro pratico, con attività di socializzazione a carattere ludico-sportivo c/o la struttura sportivo-ricettiva di Torre Mattoni "PARCO AVVENTURA", in località Viale della Marinella (Marina di Ginosa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza degli alunni e del loro background Sviluppo delle competenze relazionali ed organizzative individuali e in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

struttura sportivo-ricettiva di Torre Mattoni
"PARCO AVVENTURA"

Approfondimento

Per la somministrazione dei test socio-conoscitivi rivolti ad alunni e genitori, si precisa che saranno somministrati ad inizio a.s. ; i dati raccolti saranno quindi restituiti ai docenti del CdC competente ed oggetto di analisi da parte del docente coordinatore di classe.

Per la giornata a Torre Mattoni: gli studenti, accompagnati da almeno due docenti per classe, giungeranno a bordo di pullman nella sede della struttura, dove, divisi in gruppi, parteciperanno ad attività sportive e laboratoriali per l'intera giornata.

Il percorso Parco Avventura prevede attività di TreeClimbing (arrampicata sugli alberi assistita), Campo Robin Hood (tiro con l'arco), Orienteering .

Ciascun alunno/a provvederà a munirsi di colazione al sacco, che sarà consumata in luoghi appositamente attrezzati della struttura.

Pertanto, una volta acquisite le adesioni, sarà programmata una turnazione delle classi partecipanti, che saranno impegnate in una delle summenzionate giornate

● Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Facendo seguito alla circ. MIUR n. 0003010 del 24 giugno 2016 al comunicato UNICEF Italia del 18 settembre u.s., si è avviata, anche per l'a.s. 2019-2020, la decima edizione del Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", che vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e MIUR. Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il 20 novembre 2019 ricorrono i 30 anni dall'approvazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La Convenzione è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato al mondo e in 30 anni è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti, ispirando i Governi ad adottare nuove leggi



e stanziare nuovi fondi per favorire l'accesso dei bambini ai servizi e garantire il miglioramento delle loro condizioni di vita. Nel Progetto l'attenzione verso la realizzazione dei principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Con il Progetto Scuola Amica vengono proposte alle scuole attività condotte con metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. È importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minorenni coinvolti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto si inserisce, a pieno titolo, nello sviluppo di conoscenze e competenze civili, nell'ambito del più



ampio percorso di Cittadinanza e Costituzione necessario per riaffermare con consapevolezza i valori del vivere sociale, i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto Scuola Amica prevede la convocazione di un incontro da parte della Commissione Provinciale (composta dai rappresentanti dell'Ambito territoriale, del Comitato Provinciale UNICEF e della Consulta degli Studenti) nel corso del quale verrà presentato il Progetto e saranno fornite le indicazioni operative e i successivi appuntamenti da prevedere nel corso dell'anno scolastico. A conclusione dell'anno scolastico le Istituzioni scolastiche che hanno partecipato al Progetto dovranno consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali (secondo modalità da definire a livello territoriale) il lavoro realizzato predisponendo: il Protocollo Attuativo, la Relazione finale (utilizzando lo Schema delle buone pratiche) e gli eventuali prodotti realizzati.

● Progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello

Il progetto è rivolto agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, statali e paritari, frequentati da studenti-atleti di alto livello e rientra nella programmazione, stabilita dal D.M.n. 279 del 10 aprile 2018, di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adeguamento dell'offerta formativa, secondo un piano personalizzato, in grado di favorire il percorso di studi dello studente-atleta di alto livello, garantendogli lo svolgimento dell'attività agonistica senza problemi e, al tempo stesso, un adeguato sviluppo di conoscenze e competenze in tutte le discipline oggetto di studi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'accesso al progetto prevede l'approvazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) da parte del Consiglio di classe. Il Consiglio di classe individuerà uno o più docenti referenti di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Si intende sottolineare l'importanza che il tutor sportivo riveste all'interno delle iniziative in



parola, non solo come elemento di raccordo tra la società sportiva di riferimento, la scuola e la famiglia, ma anche come riferimento educativo autorevole per lo studente. Sarà necessario, pertanto, nel rapporto di collaborazione con le società sportive, che la scuola – attraverso i propri tutor scolastici – avvii positive relazioni e interlocuzioni con tutor sportivi che, oltre alla competenza nella propria disciplina sportiva, dimostrino di conoscere il valore della dimensione educativa e formativa nella quale il ragazzo vive.

Al fine di sostenere gli studenti/atleti nel contemperare le attività di preparazione e partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale, si richiama l'importanza che i singoli Consigli di classe, nell'ambito della loro autonomia didattica e progettuale, inseriscano esplicitamente nei PFP specifiche indicazioni su tempi e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.

La scrivente Direzione ha avviato inoltre lo sviluppo di un'apposita piattaforma digitale, in collaborazione con l'Università Telematica degli Studi - IUL, contenente materiali didattici innovativi, a beneficio delle scuole e degli studenti aderenti al progetto, sulla quale verrà data successiva e ampia comunicazione. I materiali presenti in piattaforma potranno essere efficacemente impiegati per la personalizzazione dei percorsi formativi, in particolare nei casi di assenze prolungate dello studente-atleta dall'istituto scolastico. Inoltre, ciascuna Istituzione scolastica potrà usufruire di uno specifico spazio digitale su piattaforma tecnologica, dedicato all'interazione tra lo studente-atleta e i propri tutor scolastici e sportivi.

● Giornale scolastico multimediale “La Fenice”

Le attività progettuali dovranno prevedere: - ricostituzione della redazione de La Fenice, molti componenti della quale non sono più alunni del Liceo; - ridefinizione della linea editoriale, delle sezioni tematiche e delle procedure di redazione; - discussione, produzione e correzione dei contenuti in forma scritta (prosa e poesia), grafica, video, multi- e crossmediale; - social media management per tutti i contenuti del sito web del giornale, con implementazione dei principali canali social (Instagram, Facebook, Tik Tok); - implementazione di una specifica sezione multilinguistica del giornale, con contenuti realizzati nelle principali lingue europee studiate nel Liceo (inglese, francese, tedesco, spagnolo), anche in collaborazione con enti e istituzioni educative estere;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti



Risultati attesi

-garantire l'informazione interna alla scuola; rappresentare la comunità del Liceo Aristosseno all'esterno della scuola stessa, in particolar modo valorizzandone l'incidenza sulla città di Taranto e sul territorio jonico. COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI; MULTILINGUISTICHE; IN MATERIA DI CITTADINANZA; IMPRENDITORIALI, DIGITALI E INFORMATICHE; IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE,

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

OBIETTIVO DI PROCESSO PRIORITARIO

Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo competenze informatiche

Rispetto della legalità e sostenibilità ambientale

● Un giorno in Consiglio comunale: giornata di formazione in Comune

Il progetto ha l'obiettivo di far vivere direttamente agli studenti l'esperienza di due giornate di lavoro nella sede del Comune di Taranto attraverso l'incontro con i consiglieri comunali,



assessori e sindaco.

Risultati attesi

Attraverso l'apprendimento in contesti non- formali, i discenti saranno stimolati a sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva: il ruolo del cittadino nel costruire una società migliore e democratica. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Le competenze sociali e civiche servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare, quindi, persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Conoscenze: i concetti e i fenomeni di basi riguardanti gli individui i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Abilità: sociali, comunicative e linguistiche. Competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● **Sport per tutti – ATTIVITA' SPORTIVA POMERIDIANA del Centro Sportivo Scolastico**

Il progetto pertanto fa riferimento alla forte necessità di promuovere l'avviamento alla pratica sportiva con carattere ludico e non continuativo coinvolgendo tutte le classi e quindi il maggior numero possibile di studenti. Le attività che verranno proposte sono avviamento alla PALLAVOLO, PALLACANESTRO, TENNIS TAVOLO, GYM TENNIS, ATTIVITA' AEROBICA, TONIFICAZIONE e DANZA. Il progetto prevede che le prime lezioni vengano dedicate al



ricondizionamento fisico e al recupero dei fondamentali di base delle varie discipline per poi arrivare gradatamente a tornei interni tra gruppi di alunni. All'interno del progetto è anche prevista la partecipazione agli SPORT SU SABBIA attraverso la partecipazione al progetto "Pacinotti on the beach" che prevede le seguenti specialità: atletica, beach volley e beach tennis. La valenza formativa del progetto valorizza il territorio e il confronto con le altre scuole all'insegna del "fair play".

Risultati attesi

- Trasferire e ricostruire autonomamente, semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone - Utilizzare il lessico specifico della disciplina. - Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili - Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali; Le attività rivolte agli studenti svilupperanno tematiche trasversali: salute e corretti stili di vita, rispetto delle regole, fair play, socializzazione, rispetto per se stessi e per gli altri, inclusione, rispetto delle regole, rispetto della diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio, desiderio di migliorarsi, solidarietà etica, etc.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Laboratorio di mediazione linguistica

Il Corso si rivolge agli studenti del quarto e quinto anno che intendono proseguire il loro percorso accademico nell'ambito delle facoltà linguistiche o che vogliano comunque potenziare le skills linguistiche acquisite fino a quel momento, attraverso le metodologie laboratoriali di mediazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Orientare gli studenti per la prosecuzione del percorso accademico e/o lavorativo in ambito linguistico e potenziare le abilità linguistiche. Al termine del percorso gli studenti avranno: A) compreso la differenza tra le diverse tecniche di mediazione linguistica B) compreso e acquisito gli elementi di base di ciascuna tecnica di mediazione, attraverso sessioni pratiche C) potenziato le skills linguistiche già acquisite attraverso le nuove metodologie proposte E) ampliato e potenziato il lessico in lingua straniera F) sviluppato un processo di auto-valutazione e di riflessione sulle skills acquisite o che intendono acquisire Il progetto intende potenziare il percorso conoscitivo e autodecisionale dello studente orientandolo verso una scelta consapevole per la prosecuzione del proprio percorso accademico e/o lavorativo nel mondo delle lingue e della mediazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Debate day

Nell'ambito delle attività di diffusione e potenziamento della metodologia debate in Puglia e di preparazione ai Campionati nazionali del debate, l'IISS "Pietro Sette" di Santeramo in Colle (BA) e il Liceo scientifico 'Fermi - Monticelli' di Brindisi, in qualità di scuole Polo territoriali pugliesi della Rete We debate, annualmente organizzano un Debate Day in presenza, una giornata di gare non competitive rivolta alle scuole secondarie di II grado della Regione Puglia. La giornata, attraverso debate amichevoli e brevi momenti di formazione, vuole essere una occasione di incontro e di confronto sulla pratica di questa metodologia che le singole scuole hanno già avuto modo o



intendono sperimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare il valore di effetto scuola.

Traguardo

Raggiungere il valore di effetto scuola positivo. Indicatore valore di effetto scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.



Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

Attraverso il Debate gli studenti imparano a: - cercare le informazioni in modo autonomo; - approfondire gli argomenti curricolari; - sviluppare la capacità critica necessaria per valutare le fonti a supporto delle proprie argomentazioni (anche e soprattutto le fonti desunte dal web); - pensare in modo diverso dal proprio; - acquisire la capacità di operare collegamenti, confrontare tesi, bilanciare argomentazioni; - strutturare logicamente e gerarchicamente le proprie argomentazioni; - parlare in pubblico (public speaking); - parlare in modo efficace ed assertivo, riuscendo altresì a 'tarare' l'eloquio in base al destinatario cui sono rivolte le proprie argomentazioni; - parlare in modo convincente, motivando le proprie opinioni; - strutturare un discorso logico, coerente ed efficace, finalizzato alla persuasione; - usare un lessico pertinente;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● **Campionato italiano giovanile di debate**



Partecipazione delle studentesse e degli studenti al campionato di debate. L'Associazione Società Nazionale Debate Italia intende favorire e sviluppare la diffusione del Debate come contributo alla crescita della consapevolezza di cittadinanza. Promuove una metodologia didattica che faccia riferimento al Debate come pratica per l'acquisizione delle competenze di ricerca documentale, di ascolto, di parlare in pubblico, di argomentazione, di confutazione, di valutazione di autovalutazione; Organizza per conto del Ministero dell'istruzione e del Merito i Campionati nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

parlare in pubblico (public speaking); □ parlare in modo efficace ed assertivo, riuscendo altresì a 'tarare' l'eloquio in base al destinatario cui sono rivolte le proprie argomentazioni; □ parlare in modo convincente, motivando le proprie opinioni; □ strutturare un discorso logico, coerente ed efficace, finalizzato alla persuasione; □ usare un lessico pertinente; cercare le informazioni in modo autonomo; □ approfondire gli argomenti curricolari; □ sviluppare la capacità critica necessaria per valutare le fonti a supporto delle proprie argomentazioni (anche e soprattutto le fonti desunte dal web); □ pensare in modo diverso dal proprio; □ acquisire la capacità di operare collegamenti, confrontare tesi, bilanciare argomentazioni; □ strutturare logicamente e



gerarchicamente le proprie argomentazioni;

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Progetto Paths- per parole- in collaborazione con Avanguardie educative- Indire

Il progetto Paths ha come finalità lo sviluppo del pensiero critico attraverso attività laboratoriali, guidate dai ricercatori Indire on line o in presenza. La metodologia è quella della didattica per competenze (lettura e analisi di testi) e del cooperative/collaborative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare il valore di effetto scuola.

Traguardo

Raggiungere il valore di effetto scuola positivo. Indicatore valore di effetto scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

- sviluppo del pensiero critico; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; - capacità di argomentazione; - ricerca documentale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Como coser y cantar

Riflessione sulla lingua • Riflessione sulla diversità linguistica e la pluralità della lingua spagnola •
Potenziamento competenze B2 secondo modello DELE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità linguistiche (ascolto, comprensione, produzione orale e scritta) • Potenziamento della creatività

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Literature rocks

Il progetto mira a far emergere il TALENTO e la CREATIVITA' degli studenti ,riscoprendo il legame tra Letteratura, Musica e Vita. Attraverso l'analisi di testi letterari e delle relative canzoni ad essi ispirate ,gli studenti creeranno uno spazio di autonomia espressiva e di socializzazione delle proprie competenze musicali, poetiche e letterarie . Il progetto culminerà nella creazione di un prodotto musicale finito che valorizzi la DIVERSITA',la MULTICULTURALITA' e la trasformazione delle fragilità in punti di forza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- competenza multilinguistica; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna

● Les Français Chez Nous

Il Progetto nasce con l'idea e l'intenzione di raccontare il legame attraverso i secoli dei 2 Paesi, Italia /Francia. E' rivolto agli studenti del secondo e terzo anno, al fine di potenziare le conoscenze e le abilità riflettendo sulla storia del nostro territorio e l'influenza della lingua francese nel dialetto tarantino. Inoltre si propone di potenziare le skills linguistiche acquisite attraverso le metodologie laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza multilinguistica;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● L'apprentissage de l'Italien, Français et la culture Turque- Scambio on-line.

Il progetto si propone di realizzare un prodotto multimediale con protagonista gli studenti del Liceo Aristosseno e dell'Università Ondokuz Mays che riassume: -le conoscenze acquisite nel corso del progetto -conoscenza dei principali 3 moduli concernenti Storia dell'Arte, Lingua e Cultura dell'Italia, Turchia e Francia. -conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geo-storica degli argomenti trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza multilinguistica; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

- **Preparazione ai test per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato dell'area biomedica**
-

Il Progetto pertanto si propone di offrire agli studenti non solo un supporto didattico ma anche



metodologico per uno studio proficuo, soprattutto in considerazione del fatto che ad alcune discipline, fondamentali per un'adeguata preparazione al test, come Biologia e Chimica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● L'Arte è un bene comune

Il Progetto proposto è dinamico, ed è rivolto a tutti gli studenti del nostro Liceo; è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento". Ha come scopo prioritario quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita, migliorando la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico. L' inclusione, l'integrazione ed il successo formativo degli allievi dipendono in buona parte dalla costruzione di un contesto favorevole all' apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

- **Pensiero in pellicola: necessità e libertà fra arte cinematografica e filosofia**
-



L'iniziativa didattica è incardinata su laboratori di analisi, discussione, elaborazione concettuale sul tema etico-politico-esistenziale dei rapporti fra la dimensione coercitiva e le esigenze espressive libertarie collettive e individuali così come si possono rinvenire nel dibattito filosofico nelle sue diverse epoche storiche e appunto nella produzione cinematografica mondiale che risulta significativa in tale senso. Il progetto è concepito in moduli differenti svolti dai docenti partecipanti che cureranno la scelta degli spezzoni cui connettere i brani antologici attinenti alle diverse tematiche esposte e comunque relative al progetto. L'iniziativa prevede, alla fine delle attività laboratoriali di discussione e di elaborazione personale, la creazione da parte degli alunni partecipanti di un cortometraggio che potrebbe essere proiettato a fine attività e inoltrato a enti nazionali che promuovono nelle formule concorsuali il cinema per ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

● A lezione di robotica educativa e coding

CODING - Il corso mira a introdurre gli studenti alle discipline STEM con cenni di programmazione (C/ Python), nonché mediante montaggio e utilizzo del robot Lego Mindstorm eV3, del computer a piastra singola Raspberry pi4 e del microcontrollore Arduino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.



Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza imprenditoriale; Competenza digitale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Together for a better Internet

DIRITTO E COMPETENZE DIGITALI – Il corso si propone di coinvolgere, informare e sensibilizzare gli studenti sull'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nonché di un'adeguata percezione dei rischi che possono derivare da un uso improprio dei social e dei software di messaggistica (fake news, cyberbullismo, stalking, sexting, revenge porn...).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali e le competenze di imparare ad imparare;
Capacità di risolvere problemi; Capacità di agire in modo flessibile e creativo.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze chiave mediante strumenti di valutazione condivisi secondo il digicomp 2.1 Raggiungere il livello "intermedio/avanzato" per il 70% degli studenti

Risultati attesi

Competenza digitale; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Corso di preparazione alle Olimpiadi di Filosofia

FILOSOFIA – Il corso, propedeutico alla partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia, persegue il duplice obiettivo di ampliare le conoscenze degli alunni inscrivibili negli ambiti gnoseologico-teoretico, etico, politico ed estetico e di fornire indicazioni sui criteri redazionali di un saggio filosofico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza alfabetica funzionale.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Elementi di logica formale e logica del paradosso

LOGICA – Il corso mira a fornire agli studenti delle classi terminali strumenti e competenze basilari della logica formale, anche in preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie e similari. Saranno proposte nozioni ed esercitazioni di logica verbale, ragionamento critico, pensiero astratto e logica del paradosso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Massimo risultato con il minimo sforzo: l'economia politica per tutti

EDUCAZIONE FINANZIARIA – Il corso mira a fornire agli studenti frequentanti indirizzi di studio privi delle Scienze giuridiche ed economiche alcune competenze base di educazione finanziaria, al fine di implementare una maggiore consapevolezza nelle scelte di vita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Certificazioni "DELE" - Cervantes

Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola. e vengono rilasciati dall'Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione. Sono elaborati seguendo le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e rispondono all'obiettivo di ottenere una maggiore proiezione in un'Europa plurilingue, promuovendo un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'apprendimento dello spagnolo. Costituiscono un valore aggiunto che rafforza e completa i nostri programmi scolastici e sono un valido strumento di promozione personale, sia in ambito accademico che professionale. Sono gli unici titoli ufficialmente accreditati per la lingua spagnola, riconosciuti internazionalmente da imprese private, Camere di Commercio e sistemi di insegnamento pubblici e privati. Sono utili per facilitare la promozione professionale e indispensabili per l'accesso all'educazione in Spagna così come negli oltre cento paesi in cui si svolgono queste prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il conseguimento della certificazione di una percentuale alta di studenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● **Certificazione linguistica Delf/Dalf di lingua francese**

Corso di preparazione per il conseguimento della certificazione di lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: Offrire agli studenti corsi per conseguire le certificazioni Delf/Dalf apprezzate e richieste nel mondo accademico e del lavoro. Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese:



Potenziamento linguistico in L2 francese Consolidamento e/o recupero competenze curriculari
Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● certificazione esterna "Goethe Institut" di lingua tedesca

Corso di preparazione finalizzato al conseguimento della certificazione di lingua tedesca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: Offrire agli studenti corsi per conseguire le certificazioni. Accrescere le competenze e le capacità linguistiche degli studenti in modo permanente e consolidato, da utilizzare in modo trasversale anche nel mondo del lavoro o nella futura carriera universitaria. Competenze attese: Potenziamento linguistico in L2 lingua tedesca Consolidamento e/o recupero competenze curriculari Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Concorso letterario "Raffaele Carrieri"

Il concorso vede impegnati i ragazzi che si sono distinti nei concorsi letterari indetti dalla rete "Taranto legge": "Una rosa per un racconto" per la prosa, e "I poeti lavorano di notte" per la poesia. I lavori premiati, 3 per la prosa e 3 per la poesia, vengono inviati per concorrere al premio Raffaele Carrieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: - la valorizzazione dei talenti; - la conoscenza del poeta tarantino Raffaele Carrieri.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Viaggi di istruzione- a.s. 2022/2023

CLASSI TERZE: «TUSCANY TOGETHER» META: TOSCANA (FIRENZE, PISA, LUCCA E SIENA) - PERIODO: MARZO/APRILE- DURATA: 5 GIORNI- MEZZO TRASPORTO: BUS ITINERARIO «MADRID REBOSA LITERATURA, POESÍA Y MÚSICA» META: SPAGNA (MADRID E TOLEDO) PERIODO: MARZO-APRILE DURATA: 5 GIORNI MEZZO TRASPORTO: AEREO CLASSI QUARTE: «SICILIA FRA ARTE E CULTURA»- META: SICILIA ORIENTALE (CATANIA, SIRACUSA, AGRIGENTO) PERIODO: MARZO- APRILE DURATA: 5 GIORNI- MEZZO TRASPORTO: BUS «RESPIRER PARIS, CELA CONSERVE L'ÀME» META:FRANCIA (PARIGI) PERIODO: MARZO- APRILE - DURATA: 5 GIORNI - MEZZO TRASPORTO:AEREO CLASSI QUINTE: «MILANO, FRA PASSATO E PRESENTE» META: MILANO PERIODO: FEBBRAIO- DURATA: 5 GIORNI- MEZZO TRASPORTO: TRENO «BERLIN, GESTERN HEUTE UND MORGEN» META: GERMANIA (BERLINO) PERIODO: FEBBRAIO- DURATA: 5 GIORNI MEZZO TRASPORTO: AEREO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO IN USCITA: Un Ponte tra Scuola e Università

L'offerta formativa, rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte, è ampia e diversificata e si sviluppa attraverso le seguenti attività di orientamento: □ progetti realizzati in collaborazione con esperti orientatori, finalizzati a maturare la consapevolezza delle proprie capacità, delle attitudini, degli interessi personali e delle competenze acquisite lungo il percorso formativo; □ esperienze didattiche, eventi e/o stage organizzati da Enti/Istituzioni mirate alla scoperta di possibili ambiti di interesse e predisposizioni personali; □ progetti in collaborazione con Università e Centri di ricerca finalizzati all'approfondimento dei saperi scientifici e all'autovalutazione in relazione alle competenze utili e necessarie per i vari corsi di laurea esistenti; □ percorsi di auto-orientamento attraverso questionari disponibili on-line; □ giornate di orientamento presso le Università Pugliesi; □ incontri informativi sul mondo universitario e sul mondo del lavoro, tramite inviti fatti nel nostro liceo □ diffusione di materiali informativi (pubblicazioni, depliants, ecc.); □ guida alla ricerca delle informazioni sulle opportunità della formazione post-diploma attraverso le risorse messe a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'Obiettivo sarà offrire agli studenti informazioni dettagliate su: — la tipologia degli studi universitari; — la formazione professionale post-diploma e il mercato del lavoro; — le concrete opportunità per il diritto allo studio; — le borse di studio e i programmi di mobilità degli studenti all'estero. Il docente referente per l'orientamento, svolgerà funzioni di coordinamento e raccordo, per attuare in modo diretto e certo il trasferimento di informazioni ed ottimizzare l'organizzazione delle attività; metterà in contatto gli alunni delle classi 4 e 5 con l'offerta formativa presente nelle università, mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Concorso Letterario Sportivo "Lascia la tua storia"

Ogni anno la Capdi è LSM (Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Professori di Scienze Motorie) organizza il concorso letterario sportivo Nazionale "Lascia la tua Storia". Esso ha la finalità di sensibilizzare gli alunni all'esperienza sportiva in relazione alle tematiche trattate durante i moduli tematici dell'Educazione Civica. Gli elaborati, originali e autobiografici, devono essere legati a tematiche come sport e amicizia, sport e ambiente, sport e inclusione, sport e legalità, sport e nuovi stili di vita, ecc..



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; interiorizzare i valori che sottendono allo sport: solidarietà, amicizia, rispetto delle regole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente e salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

1. Crescita della consapevolezza dell'importanza della scienza e della tecnologia per la vita quotidiana e per lo sviluppo sostenibile della società attuale.
2. Accrescimento delle conoscenze e delle competenze relative agli approfondimenti scientifici effettuati.
3. Saper selezionare ed ordinare le informazioni raccolte durante lo svolgimento delle indagini scientifiche.
4. Saper mettere in relazione i fatti osservati con le relative cause e le possibili conseguenze.
5. Migliorata acquisizione del metodo scientifico, visto come mezzo di uso quotidiano per la comprensione degli avvenimenti.
6. Dimostrare, con le proprie azioni quotidiane, di possedere il concetto della difesa dei diritti umani e della natura.
7. Saper collaborare alla diffusione dei temi ambientali, rapportandosi con persone diverse dal proprio ambito quotidiano, anche con l'uso dei mezzi multimediali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Promuovere e a diffondere la conoscenza del patrimonio marino del territorio, una grande vocazione da sostenere per lo sviluppo dell'Arco Jonico - Dare piena attuazione all'articolo 9 della nostra Costituzione che impegna tutti noi a tutelare il paesaggio e i suoi beni ambientali, con particolare riferimento alle aree a rischio del Paese.

Il progetto nasce da alcune considerazioni scaturite dal momento "storico" particolare in cui, dopo anni di conoscenze e informazioni limitate, finalmente l'opinione pubblica e in particolare quella rappresentata dalla parte più giovane della popolazione, sembra essere diventata consapevole dell'importanza di preservare l'integrità dell'ambiente per garantire uno sviluppo sostenibile alle generazioni attuali e future. Gli alunni del Liceo parteciperanno agli incontri con gli esperti dell'associazione ISDE Medici per l'ambiente e con il docente universitario di diritto dell'ambiente, che parleranno e discuteranno degli argomenti descritti nei contenuti sottostanti: "Cause e conseguenze dell'inquinamento industriale, riscaldamento globale, cambiamenti climatici ed effetti sul territorio e sulla salute umana". "Onde elettromagnetiche - le novità legate al 5G, i rischi per la salute". "Crescita sostenibile: dall'alimentazione alle energie rinnovabili.

"Emergenza climatica, diritto alla giustizia sociale e all'equilibrio ecologico".

Tutti gli alunni partecipanti agli incontri saranno stimolati a svolgere lavori di gruppo per preparare degli approfondimenti multimediali sugli argomenti trattati. Alcuni alunni riprenderanno le fasi salienti degli incontri, che ogni volta monteranno in un filmato video, il quale sarà inserito in un sito web e trasmesso dalla web radio sull'ambiente, che gli alunni stessi avranno preparato. Alcuni argomenti di interesse internazionale saranno svolti in lingua inglese. E' intenzione dei docenti organizzatori del progetto e dell'ISDE coinvolgere altre scuole di Taranto e di altre città italiane per creare una rete di comunicazione costruttiva tra gli alunni. I migliori lavori di gruppo prodotti dagli alunni saranno presentati nella giornata mondiale dell'ambiente o perlomeno, considerando gli altri impegni scolastici degli alunni, in data molto vicina. La giornata si terrà nel Salone della Provincia di Taranto o



comunque in ambiente analogo, ad essa prenderanno parte figure rappresentative dell'ISDE e di altre associazioni legate al mondo dell'ambiente, che effettueranno i loro interventi e saranno invitate a partecipare rappresentanze di altre scuole di Taranto e provincia.

Area tematica di riferimento: Rispetto della legalità e sostenibilità ambientale

OBIETTIVO GENERALE

Attuare un'iniziativa volta a sensibilizzare gli studenti su una celebrazione internazionale, la "Giornata dell'ambiente", che ricorre annualmente il 5 giugno e che risulta sempre più attuale e sentita dai giovani, ma anche da ampi settori della popolazione in generale. Si tratta di un'occasione per la scuola di attuare educazione alla cittadinanza attiva, preparando gli studenti a diventare cittadini in grado di contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Effettuare un percorso di conoscenze ed informazioni atto a far divenire lo studente un soggetto attivo in grado di gestire con consapevolezza e responsabilità stili e abitudini di vita che influenzano lo stato dell'ambiente e quello della salute umana.
- Educare al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, comunicare.

OBIETTIVI SPECIFICI

Area delle conoscenze

1. Individuare quei comportamenti che, interagendo con l'ambiente, possono causare danni alla salute, pertanto l'informazione sarà incentrata sulla prevenzione dei rischi che riguardano l'inscindibile binomio ambiente-salute.
2. Acquisire un insieme di informazioni relative ai comportamenti quotidiani utili per contribuire a ridurre l'inquinamento e i rischi per la salute attuale e quella delle generazioni future.
3. Acquisire conoscenza delle basi delle tecniche di divulgazione scientifica.
4. Acquisire conoscenze di base del diritto della natura e della giustizia climatica.



5. Acquisire conoscenze di base della comunicazione multimediale.

Area delle competenze

6. Saper mettere in relazione i fatti osservati con le relative cause e le possibili conseguenze, così da essere cittadini consapevoli e responsabili.

7. Sapersi porre criticamente e costruttivamente nei confronti dei problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente, adottando comportamenti corretti e mirati.

8. Acquisire consapevolezza dei diritti umani e della natura per poter vivere in "giustizia sociale ed equilibrio ecologico".

9. Acquisire consapevolezza dell'importanza della scienza e della tecnologia per la vita quotidiana e per lo sviluppo sostenibile della società attuale.

10. Capacità di comunicare e collaborare con altri studenti di altre scuole, con insegnanti diversi dai propri e con esperti di discipline scientifiche, allo scopo di favorire il confronto propositivo su argomenti di carattere scientifico-ambientale.

11. Sviluppare la capacità di trasmettere le proprie conoscenze scientifiche in ambito scolastico, nella famiglia e nella società, anche utilizzando i mezzi multimediali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Curricolo di ed. civica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto stampante 3D
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel quadro di un maggior "rafforzamento" degli istituti superiori in chiave digitale, il nostro istituto ha deciso di aggiornare la propria pratica didattica attraverso l'acquisto e l'utilizzo nella didattica di una stampante 3D. Il Liceo Aristosseno ha aggiornato i propri percorsi formativi integrandoli con elementi di creatività digitale e multimediale.

Titolo attività: Introduzione alla
Robotica Educativa
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è rivolto a studenti delle terze quarte e quinte classi del Liceo Scientifico ha come finalità illustrare un piccolo laboratorio di elettronica "flessibile" e attuabile in aula computer o nel laboratorio di Fisica con lo scopo di realizzare robot, sia con il Kit lego Mindstorm eV 3 che con microprocessore ARDUINO, di concezione open source, in possesso nel laboratorio di Fisica. Si utilizzeranno i linguaggi di programmazione orientati ai blocchi per il robot lego e il linguaggio C per l'



Ambito 1. Strumenti

Attività

Arduino; come anche un'introduzione dell'elettronica, acquisizione e trasmissione dati tramite sensori e attuatori.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
3. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
4. creare nuovi spazi per l'apprendimento;
5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
6. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
7. Saper cogliere e valutare gli elementi di problematicità riscontrati.
8. Acquisire competenza e manualità sulla strumentazione di laboratorio.
9. Pensare e ragionare in chiave sistemistica.
10. Riuscire a realizzare piccoli progetti con finalità applicative.

Il progetto sarà svolto dal sottoscritto utilizzando tre ore di potenziamento settimanale, ciascuna delle classi si incontrerà ogni due settimane. Nel progetto in particolare la parte destinata alle classi quarte, prevede la costruzione di alcuni robot e piccoli sistemi dicon sensori e d attuatori facendo uso della scheda



Ambito 1. Strumenti

Attività

Arduino. Si richiede la presenza dell' Assistente Tecnico del Laboratorio di Fisica.

METODOLOGIE

- Cooperative learning X
- Problem solving X
- Lezione partecipata X
- Didattica laboratoriale X
- Lezione frontale X
- Flipped classroom (classe rovesciata) X
- Altro (specificare)

d) ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO PREVISTE

Rilevazione N. partecipanti attraverso firma su apposito registro
Grado di partecipazione da rilevare attraverso questionari di gradimento
Report/ relazioni

Titolo attività: Progetto Droni
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Liceo, in linea con le indicazioni del PNRR, ha già acquistato dei droni per le materie Stem e il rafforzamento delle competenze digitali delle alunne e degli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Partecipazione al movimento delle Avanguardie educative

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane impegnate nella trasformazione di un modello di scuola non più adeguato alla nuova generazione di studenti e alla società della conoscenza.

La Galleria delle Idee è la rappresentazione concreta dei principi del Movimento Avanguardie Educative poiché contiene reali esperienze d'innovazione, sperimentate dalle scuole e verificate sul campo. Le 15 Idee presenti nella Galleria trovano riscontro negli obiettivi della legge 107 e nelle azioni del PNSD.

Il Liceo Aristosseno, con il coordinamento dell'Animatore Digitale e della referente, prof.ssa Sabrina Rizzi, partecipa al movimento delle Avanguardie Educative con alcuni docenti che hanno sperimentato almeno una delle idee e la mettono in pratica nei loro percorsi didattici.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La rete regionale di Biblioteche scolastiche della Puglia, con l'IISS Marco Polo di Bari come scuola capofila, è stata costituita in occasione del Bando MIBACT MIUR 2019 che aveva l'intento di costituire Poli di Biblioteche Scolastiche per la promozione del libro e della lettura

La rete è costituita da scuole che rappresentano l'intero territorio regionale. Si caratterizzano per la propensione alla innovazione delle strutture e della didattica, per l'attenzione al territorio come



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

soggetto disponibile alla corresponsabilità formativa ed alla co-progettazione di percorsi educativi. Intendono le biblioteche come luoghi di documentazione di alfabetizzazione informativa, spazi attrattivi sia fisici che digitali accessibili al territorio di prossimità, oltre che a studenti, docenti, genitori, personale e soggetti di cittadinanza attiva delle comunità locali. Le proprie biblioteche scolastiche sono laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative. Favoriscono servizi integrati e in rete, aperti al territorio, per esperienze diffuse di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web, e per la formazione dei docenti sulla gestione di risorse audiovisive, cartacee e digitali. Intendono realizzare ambienti che stimolino percorsi di formazione personalizzata per contrastare la dispersione scolastica.

Le azioni

- Formazione sulle biblioteche innovative rivolta ai docenti referenti di ciascuna delle scuole della rete, ma aperte anche all'esterno
- Abbonamento per tutte le scuole della rete a piattaforme di digital lending (MLOL)
- Incontri di lettura ed ampliamento della dotazione libraria

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Dal 2015 – ANIMATORE DIGITALE PNSD – Un docente in ogni Istituzione Scolastica quale figura di riferimento per il PNSD (Azione#28)

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

attesi

Il DM n.435 del MIUR, del 16 giugno 2015, ha stanziato risorse per l'organizzazione di percorsi diretti a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'Animatore Digitale (AD), un docente per ogni istituzione scolastica da individuare e formare, che possa favorire tale processo nonché diffondere sul territorio le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD.

L'Istituto ha provveduto all'individuazione e designazione della nuova figura dell'AD, il prof.ssa Rizzo Mariangela, per l'Informatica e il registro Argo.

Titolo attività: Corso di formazione
"stampante 3D"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso di formazione rivolto ai docenti del secondo ciclo sull'utilizzo della stampante 3D nella didattica.

Il corso è aperto ai docenti del Liceo Aristosseno per un massimo di 24 corsisti suddivisi in due gruppi da 12 ciascuno. Si prevedono 4 lezioni di 3 ore per ogni gruppo per un totale di 24 ore di docenza. Tali lezioni si terranno presso il Laboratorio di Informatica 3.

Ambiti formativi

Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Didattica per competenze e competenze trasversali; Innovazione didattica e didattica digitale; Sviluppo della cultura digitale ed



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

educazione ai media

Obiettivi

- Utilizzo pratico della stampante 3D per promuovere competenze tecniche di base che ne consentano l'impiego nella didattica - Obiettivo del corso è fornire agli insegnanti conoscenze e competenze specifiche sull'utilizzo di programmi di disegno tridimensionale e di modellazione, sull'uso di una stampante 3D nelle scuole di ogni ordine e grado e sulla loro manutenzione di base. Competenze specifiche sull'utilizzo della stampante 3D come tool didattico. - Competenze di utilizzo di programmi di disegno 3D quali Tinkercad. - Conoscenze generali sul movimento "maker" e sui suoi punti di incontro con la scuola..

Contenuti

- Utilizzo delle risorse online sulla stampa 3d: modellazione 3D con Tinkercad con esercitazioni pratiche - Cos'è un gcode? Come crearlo, introduzione ai software di slicing: CURA. - Preparazione del file per la stampa 3D; - Uso pratico della stampante 3D, calibrazione e manutenzione della stampante 3D - I materiali per la stampa 3D - Utilizzo della stampante 3D in contesti didattici.

Titolo attività: TEAM INNOVAZIONE
DIGITALE PNSD – Individuazione di
personale docente in ogni Istituzione
Scolastica per il PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto ha provveduto all'individuazione e designazione delle nuove figure del Team dell'Innovazione Digitale:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

È ideato per supportare l'attività dell'Animatore digitale nel promuovere l'innovazione didattica nella scuola.

E' costituito da n. 5 docenti:

- Prof. Paparella Sabino,
- Prof.ssa Santeramo Antonietta,
- Prof.ssa Tacchino Simona
- Prof. De Sisti Massimo
- Prof. De Florio Giacomo

Titolo attività: Partecipazione ai corsi
PNSD -Indire
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riguardo alla formazione del personale, al fine di favorire il passaggio dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento attivo e proattivo, i docenti del Liceo partecipano ai corsi tenuti anche on line dalle scuole del movimento delle AE sulle idee della galleria, sperimentando in aula e provvedendo alla restituzione dei risultati.

Titolo attività: "Gli strumenti della
Google workspace e principali
webapp per una didattica
laboratoriale e inclusiva"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso è rivolto ai docenti del Liceo. Per le n. 20 ore di lezione online si utilizzerà la piattaforma Google Meet per le lezioni in modalità sincrone, e n. 5 ore per la collaborazione ed il confronto con il docente del corso e con i colleghi. Google Classroom e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Google Drive saranno utilizzati per la consegna e la conservazione dei prodotti multimediali realizzati. Il corso di formazione, pertanto, avrà una durata complessiva di 25 ore.

Modulo 1: La piattaforma "Google Workspace";

Modulo 2: Le principali webapp per la produzione di artefatti digitali;

Modulo 3: Metodologie didattiche per la valutazione delle competenze;

Risultati attesi:

- saper realizzare un percorso di apprendimento in ambiente digitale;
- acquisire conoscenze sulle metodologie didattiche innovative e inclusive.

Titolo attività: "Didattica digitale
integrata e Digital storytelling 4.0"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso è rivolto ai docenti del Liceo. Per le n. 20 ore di lezione online si utilizzerà la piattaforma Google Meet per le lezioni in modalità sincrone, e n. 5 ore per la collaborazione ed il confronto con il docente del corso e con i colleghi. Google Classroom e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Google Drive saranno utilizzati per la consegna e la conservazione dei prodotti multimediali realizzati. Il corso di formazione, pertanto, avrà una durata complessiva di 25 ore.

- Come progettare un'attività con il digitale, inserita all'interno di un curriculum digitale di istituto;
- La costruzione di archivi di risorse disciplinari e di risorse disciplinari e di lezioni che rispettino i criteri propri di un learning object;
- la conoscenza di metodologie didattiche innovative;
- La costruzione di rubriche di valutazione.

Titolo attività: Sportello digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sarà a disposizione uno sportello per tutti i docenti e, in particolare per i neo-assunti, per spiegare le piattaforme di istituto: il registro elettronico Argo e la Google Workspace.

Titolo attività: La forza del dialogo: il
Debate
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il corso prevede la formazione a cascata del personale interno,
curata dalle docenti esperte nella metodologica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "ARISTOSSENSO" - TAPC070005

Criteri di valutazione comuni

Le prove di verifica scritte, fissate nel numero di due per il primo trimestre e tre per il successivo pentamestre, vengono pianificate, per quanto riguarda la tipologia, all'interno delle riunioni dipartimentali, e quindi autonomamente scelte dai singoli docenti. Le verifiche orali possono essere programmate o meno e, in ogni caso, tendono ad accertare i livelli di apprendimento sia in itinere che a fine modulo didattico.

I criteri delle valutazioni intermedie e finali tengono conto degli obiettivi minimi raggiunti dagli alunni in rapporto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso nel corso del Liceo ginnasio Aristosseno primo trimestre o dell'intero anno scolastico. La corrispondenza tra i voti assegnati e i rispettivi giudizi è sintetizzata in una scheda che viene regolarmente illustrata agli alunni di ogni classe. Le verifiche e la valutazione sono collegate alle scadenze di scrutinio trimestrale e finale e si basano sui risultati di almeno 2/3 elaborati per periodo, per le discipline per le quali è prevista la prova scritta, e di un congruo numero di valutazioni per le prove orali.

La valutazione viene effettuata in base ad un giudizio motivato che viene tradotto in un voto in decimi, come previsto dalla normativa vigente, utilizzando una scala dall'1 al 10.

Il voto è palese e viene riportato in tempo reale sul registro elettronico ed è visibile alle famiglie grazie al collegamento Internet al sito liceo Aristosseno; nella home page del sito è sufficiente cliccare sul link "Comunicazione alle famiglie per l'utilizzo della piattaforma "Argo-scuolanext", collocato in fondo alla pagina, seguendo le istruzioni.

Riportiamo, in allegato, una scheda di corrispondenza giudizio-voti-indicatori, scheda che viene illustrata e motivata agli alunni, in ossequio alle norme sulla trasparenza e per garantire, attraverso la condivisione dei parametri, forme di autovalutazione e di analisi dei risultati

Allegato:



Scheda di corrispondenza giudizio-voti-indicatori,.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri tengono conto delle competenze in materia di cittadinanza, declinate nella rubrica- griglia di valutazione:

- assunzione di responsabilità;
- comprensione dei diversi punti di vista;
- interazione fra culture;
- analisi delle problematiche globali e locali.

Allegato:

Griglia educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I criteri di valutazione del comportamento, deliberati dal Collegio dei Docenti, tenuto conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità, sono i seguenti:

- Frequenza e puntualità
- Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche in genere
- Rispetto delle norme
- Rispetto degli impegni scolastici
- Sanzioni disciplinari

Tali criteri sono considerati nell'attribuzione del voto di condotta da parte dell'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Allegato:

Criteri_attribuzione_voto_condotta.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei docenti indica i criteri cui ogni singolo Consiglio di classe si deve attenere per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di ottenere omogeneità dei comportamenti nel rispetto della normativa vigente.

Di norma, i parametri di riferimento sono:

- Conseguimento degli obiettivi minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nelle programmazioni condivise;
- Frequenza delle lezioni e partecipazione al dialogo educativo;
- Impegno manifestato nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa;
- Progressi registrati nel corso dell'anno scolastico

Sulla base di questi elementi, risultano promossi a pieno merito gli alunni che:

“Siano stati giudicati sufficienti in tutte le materie o, pur rivelando qualche incertezza nel profitto, siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva”.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere adottata con delibera all'unanimità o anche a maggioranza del consiglio di classe qualora ricorrano i seguenti elementi: 1) mancato raggiungimento dei livelli minimi nelle competenze di base. 2) assenza di un progresso rispetto ai livelli di partenza. In ogni caso la non ammissione alla classe successiva è subordinata ad una puntuale informazione alla famiglia dei risultati di apprendimento e all'attivazione di interventi didattici di supporto e recupero.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva che abbia riportato quattro insufficienze nel primo biennio o tre nel secondo biennio. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Se la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata, resta invece in vigore la norma secondo



cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

CRITERI PER LA SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Al termine dell'anno scolastico, se negli scrutini finali lo studente avrà riportato insufficienze in una o più discipline(in numero inferiore a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti in merito ai criteri di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA), il Consiglio di classe interessato, valutata la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi attraverso la frequenza di corsi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva, attribuendo il punteggio più basso previsto dalla banda del credito scolastico. In tale caso, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe esprimerà il proprio giudizio sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

In ALLEGATO LE MODALITA' PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI DELLE CLASSI NON TERMINALI

Allegato:



Modalità per il recupero dei debiti formativi delle classi non terminali.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione all'esame di Stato sono i seguenti:

1. Frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
 2. Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
 3. Svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
 4. votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina).
- SI PRECISA CHE I CRITERI 2 E 3 NON SONO APPLICABILI ALL'A.S. 2018-19 A SEGUITO DEL DECRETO MILLEPROROGHE (convertito con LEGGE n. 108 del 21 settembre 2018)

Allegato:

Tabella di riconversione crediti scolastici.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che, a partire dal triennio, il Consiglio di classe assegna al termine di ogni anno allo studente, per un max. di 40 punti nell'arco del triennio.

All'atto dello scrutinio finale si procede a:

- Sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media;
- Individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente;
- Attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia.

L'assegnazione del credito avviene utilizzando le tabelle fornite dal Ministero.

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (con possibilità



di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina). L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella allegata, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Si precisa che sono ammessi, a

domanda, direttamente all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che:

- hanno riportato nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento
- hanno seguito un regolare corso di istruzione secondaria di secondo grado
- hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni precedenti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SUPERIORE NELL'AMBITO DELLA FASCIA INDIVIDUATA DALLA MEDIA DEI VOTI

Fatta salva la normativa vigente in materia di attribuzione del credito, all'alunno verrà assegnato il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, quando il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce tre dei seguenti indicatori:

- Media dei voti superiore allo 0,50
- Consapevole volontà di migliorare il proprio livello di partenza attraverso la partecipazione corretta

e propositiva al dialogo educativo;

Assiduità della frequenza (numero di giorni di assenza non superiore a 30), tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione;

Secondo la delibera del Collegio dei docenti del 30/10/2015, la partecipazione a progetti, convegni, iniziative, seminari promossi dal nostro Liceo, nonché da Associazioni, Enti ed Istituzioni del Territorio è considerata valida per l'attribuzione di un punteggio superiore solo se l'alunno avrà svolto per almeno un totale di n.10 ore, cumulabili, di frequenza alle suddette attività.

Partecipazione ai progetti di scambio;



□Credito formativo validato

Allegato:

Tabella di riconversione crediti scolastici.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione. In particolare, il Collegio dei Docenti considera qualificanti le seguenti esperienze: Frequenza di corsi di lingue. Attestati con l'indicazione di livelli raggiunti, rilasciati da enti riconosciuti e legittimati;

Attività sportiva a livello agonistico e certificato dalle Federazioni riconosciute;

Certificazione ECDL e di livello superiore;

Partecipazione a corsi di formazione al volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, attestate da Associazioni laiche e religiose riconosciute a livello nazionale;

Sperimentazioni con Enti di ricerca accreditati MIUR;

Partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, come: campagne di scavi archeologici in Italia o all'estero, stage per accompagnatori turistici, etc.;

Meriti in campo artistico e musicale: studi compiuti presso il Conservatorio, conseguimento diploma ed esami sostenuti;

Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicitario;

Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'Impresa;

Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo;

Partecipazione ai progetti Erasmus plus;

Partecipazione ai programmi studio all'Estero;



Partecipazione ai progetti dell'offerta formativa.

DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione rilasciata e sottoscritta dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza.

1. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero

telefonico) dell'ente, associazione, istituzione.

2. Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza dello studente e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.

3. Non sono da ritenersi esperienze che danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).

Carta dei Servizi del Liceo

PRINCIPI FONDAMENTALI

In attuazione dell'art.2, c.1, del D.L. 12-05-1995, n.163 e in conformità allo schema generale di riferimento predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica emanato con D.P.C. 7-06-1995, il liceo Aristosseno ha adottato Carta dei Servizi.

La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose e impegna tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi.

PREMESSA

L'Istituto ispira l'attività di formazione umana, culturale e professionale degli allievi ai principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, alle Convenzioni internazionali per la salvaguardia delle libertà fondamentali e alla Costituzione della Repubblica Italiana, che ha sancito l'uguaglianza, la pari dignità sociale, il diritto al pieno sviluppo della persona umana e alla effettiva partecipazione all'organizzazione economica e sociale del Paese (art.3), il diritto-dovere dei genitori a educare e istruire i propri figli (art.30), la libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, il diritto alla scuola e allo studio (art.33), l'imparzialità della Pubblica Amministrazione (art.97) e la sua natura di esclusivo servizio a favore dei cittadini (art.98).



Con l'approvazione della Carta dei servizi tutti i componenti la Comunità scolastica sono chiamati a rispettare e a far rispettare gli impegni giuridici assunti, a cooperare non solo alla conservazione dei livelli conseguiti, bensì all'elevazione della qualità della vita nell'Istituto e dei risultati scolastici, a cui concorrono l'azione del personale attraverso l'insegnamento e la gestione delle attività scolastiche, l'iniziativa degli studenti con l'apprendimento e il supporto dei genitori attraverso l'interesse per la vita scolastica e per il processo di formazione dei figli.

In questo documento sono precisate le competenze di ognuno (Organi Collegiali, personale docente e ATA, studenti e genitori), sono specificati i diritti e doveri, gli standard del servizio amministrativo e dell'offerta formativa.

PARTE PRIMA: AREA DIDATTICA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

In base al principio di scuola come luogo di benessere e non di disagio, è suo obiettivo favorire la relazione tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori, ambiente) al fine di permettere agli alunni di esprimere al meglio le proprie abilità. Ciò è importante soprattutto nel primo anno di inserimento nella nuova scuola, durante il quale gli alunni dovranno affrontare il delicato passaggio di ordine di scuola, con tutte le problematiche legate al cambiamento del metodo di studio e alla costruzione di nuove relazioni personali e formative.

- E' impegno del Liceo offrire agli alunni attività ed obiettivi educativi di qualità, atti a soddisfare esigenze culturali e formative e tali da garantire uno sviluppo psicofisico equilibrato.
- I Docenti individuano ed elaborano gli strumenti per un'accoglienza fattiva ed un orientamento efficace degli Studenti delle classi iniziali, nonché per il raccordo tra il biennio ed il triennio, onde favorire una valida continuità educativa
- La programmazione educativa è attuata in prima istanza dal Collegio Docenti sulla base di obiettivi minimi per materia e tende ad una significativa, se pur non totale, uniformità di contenuti e metodologie, per evitare i rischi di arbitrarietà e disomogeneità della programmazione nei vari Consigli di Classe. A tal fine i Dipartimenti provvedono ad elaborare ad inizio a.s., una programmazione disciplinare e interdisciplinare modulare di massima da sviluppare in ogni classe.
- Nell'ambito della programmazione didattica del Collegio Docenti rientrano pure la rilevazione delle situazioni di partenza tramite test di ingresso comuni, la scelta di eventuali attività di integrazione disciplinare, le attività di recupero e sostegno, l'uso formativo e non sanzionatorio o punitivo delle valutazioni. La programmazione didattica annuale spetta ai Consigli di Classe e traccia il percorso formativo della classe, utilizzando il contributo delle varie discipline. E' sottoposta a verifiche ed adeguata "in itinere", se necessario.
- Nella scelta dei libri di testo, criteri di riferimento sono: la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo alle esigenze degli studenti ed al rispetto degli obiettivi formativi e della programmazione didattica, nonché il prezzo nella piena osservanza delle disposizioni ministeriali in merito.
- I compiti a casa sono assegnati in coerenza con la programmazione didattica e nel giusto rispetto di



razionali tempi di studio.

- Il Regolamento di Istituto traccia le linee generali di comportamento, a garanzia del buon funzionamento dell'istituzione e dell'attività didattica.
- Il rapporto tra Docenti e Studenti tende, tramite un dialogo aperto e educativo, a tener conto dei problemi dei giovani e cerca di suscitare atteggiamenti di responsabilità e di autodisciplina.
- L'Istituto si prefigge di promuovere attività di educazione alla salute ed all'ambiente, di prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze e di educazione alla legalità.

REGOLAMENTO DELLE ASSENZE

Si ricorda che il DPR 122/09 (art.14, comma 7) richiede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per poter procedere alla valutazione finale di ogni studente. La CM n.20 del 4 marzo 2011 ha regolamentato le eventuali deroghe e la possibilità di ulteriore deliberazione da parte del Collegio dei Docenti.

Si richiamano di seguito le deroghe ammesse dalla CM 20/2011:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

PARTE SECONDA:SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto individua, fissandone e pubblicandone gli standard, e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informazione sui servizi di segreteria
- Tempi di attesa agli sportelli
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare agli standard fissati.

Standard specifici delle procedure

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista", nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace, nonché via email
- La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 30 minuti dalla consegna delle domande.



- Il rilascio di certificati e di documenti vari è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque per quelli riportanti votazioni o giudizi.
- I documenti sostitutivi del Diploma sono consegnati a richiesta.
- Gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale con le esigenze degli utenti e del territorio.
- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico ogni giorno dalle ore 9.00 alle ore 13.00; riceve il pubblico in orario pomeridiano su appuntamento.
- L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano sia la denominazione dell'Istituto, sia il nome, il cognome e la qualifica di chi risponde.

Sono disponibili al pubblico gli spazi relativi all'informazione sui seguenti argomenti:

- Orario di lavoro dei docenti
- Orario di lavoro del personale A.T.A.
- Organigramma degli uffici
- Organigramma Organi Collegiali
- Organici di Istituto,
- Sono disponibili al pubblico le seguenti bacheche fisse:
 - Albo di Istituto
 - Albo di Istituto on line
 - bacheca Sindacale
 - bacheca Studenti
 - bacheca Genitori

Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili Operatori Scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Gli Operatori Scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

Il Regolamento di Istituto è pubblicato all'Albo online del Liceo

PARTE TERZA: PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Liceo prenderà in considerazione soltanto i reclami scritti, anche riservati, firmati, circostanziati e corredati di indirizzo o reperibilità dello scrivente.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito le indagini necessarie, risponderà entro 15 giorni e, ove possibile, si attiverà per rimuovere le cause del reclamo.

Al termine di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico, in collaborazione con lo Staff di Dirigenza, redige un'ampia relazione sull'attività formativa realizzata, da sottoporre all'approvazione degli Organi Collegiali.



LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La scuola assicura l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- Iniziative atte a far conoscere strutture, spazi, forme organizzative, regolamento di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa a tutti gli alunni
- La consegna a richiesta di copia del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento interno e degli altri documenti allegati.

Il Dirigente Scolastico riceve tutti I giorni, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; nelle ore pomeridiane per appuntamento, fatti salvi eventuali impegni esterni.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto per le iscrizioni delle classi prime, per la distribuzione dei moduli e il ricevimento delle iscrizioni stesse, l'orario degli Uffici di Segreteria è stabilito dalle ore 8,30 alle ore 12.30 di tutti i giorni lavorativi.

L'indirizzo email della scuola è: tapc070005@istruzione.it

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate: i reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti. Quelli orali e telefonici, però, devono, in un secondo momento, essere sottoscritti.

Tutti i reclami debbono contenere, generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami saranno rivolti al Capo di Istituto; la scuola garantisce risposta entro 48 ore per le questioni semplici, e risposta scritta, entro 15 giorni, per i casi più complessi che comportino un'indagine di merito.

LA SICUREZZA

Il Liceo Aristosseno ha applicato nel tempo la normativa sulla messa in sicurezza degli edifici, il D.lgs. 626/94, attuando una serie di modalità di prevenzione:

Nei laboratori sono stati installati bruciatori a resistenza, eliminando i bruciatori a gas;

- Le porte dei laboratori e delle aule comuni sono state posizionate nella direzione del flusso d'esodo;
- E' assicurata la disponibilità di estintori a polvere nei laboratori e nei piani dell'edificio.
- E' stata installata la cartellonistica con le indicazioni delle vie di esodo, scale e usci di emergenza;
- Sono esposte in tutti gli ambienti le planimetrie dei vari piani con indicazione dei percorsi d'esodo e dei luoghi di raccolta;
- E' stato redatto il documento di valutazione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 626/94 e inviato agli Enti preposti.
- Le porte laterali sono disposte di allarme per evitare ingressi da parte di estranei e uscite non autorizzate da parte degli alunni. Gli allarmi sono disattivati solo nei momenti di ingresso e di uscita della scolaresca;
- La porta centrale, viceversa, è sempre monitorata dal personale ATA che collabora nella gestione dei flussi in entrata e si accerta della uscita anticipata degli alunni, dopo regolare autorizzazione dall'Ufficio di Presidenza.

La Commissione per la sicurezza del Liceo si occupa del controllo, della verifica, della predisposizione degli atti necessari all'applicazione delle norme.



Regolamento di Istituto

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Nell'intento di offrire il proprio contributo e la propria esperienza, perché possano essere soddisfatte al meglio le aspettative di tutti (operatori scolastici, alunni e famiglie), il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti del Liceo Aristosseno formulano in questo Regolamento alcune norme essenziali, dalla cui osservanza potrà scaturire uno svolgimento sereno e costruttivo dell'attività didattica e della vita scolastica.

GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

Un serio impegno nella frequenza delle attività didattiche da parte di docenti e studenti, oltre che un obbligo preciso, è indice di partecipazione attiva al dialogo educativo. Dopo ogni assenza, lo studente è tenuto a presentare -al suo rientro a scuola-puntuale e regolare giustificazione sull'apposito libretto.

L'insegnante della prima ora di lezione registra sul Registro Elettronico le giustificazioni, dopo averne controllato la regolarità (firma del genitore o di chi ne fa le veci) e la conformità alla normativa (certificato medico per assenze superiori a 5 giorni). Qualora la giustificazione non venga regolarizzata entro il secondo giorno successivo al rientro a scuola, il Docente Coordinatore avvertirà personalmente la famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria e gli insegnanti ne prenderanno nota sul registro di classe.

Fatte salve le competenze del Preside, i casi di assenze ingiustificatamente ripetute e/o protratte saranno discussi dal Consiglio di Classe, che valuterà gli interventi più opportuni. A tale scopo la segreteria aggiorna l'apposita scheda degli alunni con i dati forniti dal Docente Coordinatore di classe.

Il libretto delle giustificazioni delle assenze sarà consegnato direttamente agli alunni all'inizio dell'anno scolastico. Il genitore-entro il mese di ottobre-potrà apporre la propria firma sul libretto recandosi in orario antimeridiano negli Uffici della Presidenza.

Gli alunni maggiorenni potranno autogiustificarsi, tramite autorizzazione scritta del genitore. In caso di abusi o irregolarità, tale diritto sarà revocato dal Dirigente Scolastico e sarà considerata valida solo la giustificazione da parte dei genitori.

INGRESSI IN RITARDO

In caso di ritardo, l'alunno è ammesso dal docente della prima ora, che annoterà sul Registro Elettronico la relativa giustificazione.

In caso di ritardo reiterato e ingiustificato, lo studente sarà ammesso all'inizio della 2^a ora di lezione dall'insegnante della medesima, che ne prende nota sul Registro Elettronico previa autorizzazione del Preside o dei Collaboratori del Preside. L'Istituto provvederà con servizio personalizzato sms ad



avisare le famiglie degli alunni in ritardo o assenti.

USCITE ANTICIPATE

Saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo in caso di inderogabile e motivata necessità. In ogni caso gli studenti-anche se maggiorenni-potranno usufruirne solo se prelevati da un genitore, previa annotazione sul registro di classe.

PRESENZA IN CLASSE

E' fatto divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente, dalle aule in orario di lezione senza giustificata motivazione e autorizzazione dell'insegnante. In ogni caso, l'assenza dalla classe deve essere limitata al tempo strettamente necessario.

Gli alunni non devono abbandonare le aule nel cambio dell'ora.

L'uscita dall'aula per usufruire dei servizi igienici è consentita dalle ore 10,00 dalle ore 12,00 con -se necessario -relative deroghe.

DIVIETI

E' fatto divieto assoluto di fumare nei locali dell'Istituto, bagni compresi, a chiunque: capo d'istituto, docenti, studenti, personale A.T.A., genitori, ospiti. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.

E' fatto altresì divieto di introdurre all'interno della scuola (da parte di personale non autorizzato) prodotti alimentari non sigillati, al fine di evitare possibili spiacevoli inconvenienti alla salute degli alunni.

E' fatto esplicito divieto dell'uso dei telefonini durante l'orario scolastico. Le comunicazioni telefoniche, sia in ingresso che in uscita, durante l'orario scolastico saranno inoltrate dall'Ufficio di Segreteria.

SPOSTAMENTI DELLE CLASSI

Durante gli spostamenti delle classi per motivi didattici nei laboratori o per le esercitazioni pratiche di educazione fisica, le aule saranno chiuse. Tuttavia l'Istituto, pur cercando con questa misura cautelare di evitare il più possibile fatti incresciosi (danni alle cose, appropriazioni indebite, ecc.), non risponde di beni ed oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.

COMPORTEMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della convivenza, della funzionalità della scuola. Ne sono parte integrante la cura degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività e la giusta valutazione del lavoro e delle responsabilità di ognuno. Il mancato rispetto di quanto sopra è segnalato al Consiglio di Classe che adotta le iniziative più opportune anche in termini educativi e didattici.

Di eventuali ammanchi o danneggiamenti arrecati agli ambienti, agli arredi, al materiale didattico, informatico e bibliografico, sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà a carico di tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura e la strumentazione danneggiata.



il presente regolamento viene anche integrato con la circolare ministeriale

PROCEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Il coordinatore di ogni classe registra le infrazioni e le comunica al Consiglio di Classe e/o al Dirigente Scolastico per adozione provvedimento. Il Dirigente Scolastico può disporre, in concorso con il Vicario, Liceo ginnasio Aristosseno l'immediato allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica quando siano commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (sanzione immediata).

IN ALLEGATO LE PRINCIPALI SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON CONSONI AL REGOLAMENTO AULE SPECIALI E LABORATORI

Tutte le norme del presente Regolamento vanno rispettate anche nell'uso delle aule speciali e dei laboratori, in quanto parte integrante dell'attività didattica.

La cura e la manutenzione delle attrezzature e dei materiali sono assicurate dagli insegnanti della disciplina e dai Responsabili di laboratorio.

A parte, viene stilato specifico Regolamento per l'uso dei Laboratori di Informatica e delle Aule Multimediali. Non è consentito agli alunni sostare nei Laboratori senza la presenza del Docente.

RAPPORTI CON LA PRESIDENZA ED ACCESSO AGLI UFFICI

Gli alunni possono conferire con il Preside o con un suo delegato, tutti i giorni, previa autorizzazione del docente. L'accesso degli alunni agli Uffici di Segreteria è consentito soltanto al di fuori degli orari di lezione: dalle ore 8.00 alle 11.00.

Il Preside riceve il pubblico tutti i giorni, dalle ore 9.00 alle ore 13.00

MANIFESTI, GIORNALI MURALI, COMUNICATI E VOLANTINI

Nel rispetto del pluralismo democratico e delle libertà ideologiche di ciascuno, tutte le componenti dell'Istituto possono liberamente affiggere manifesti e giornali murali all'interno della scuola, negli appositi spazi stabiliti dalla Presidenza.

La distribuzione di volantini e comunicati deve avvenire all'inizio o al termine delle lezioni e fuori della scuola; l'eventuale distribuzione all'interno dell'Istituto deve essere sempre autorizzata dalla Presidenza.

Qualunque comunicato, sotto qualsiasi forma, dovrà essere chiaramente e regolarmente firmato e dovrà rispettare i principi dell'ordinamento costituzionale democratico e le leggi vigenti.

ASSEMBLEE

Assemblea di classe

Ha luogo in orario scolastico, nei limiti di 2 ore mensili; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione;

La richiesta di convocazione dell'assemblea di classe -con il relativo ordine del giorno - deve essere inoltrata, almeno 5 giorni prima della data fissata, alla Presidenza dai rappresentanti della classe e deve essere firmata dai Docenti delle ore destinate all'Assemblea e dal Docente Coordinatore di classe;



Di quanto discusso e concordato nell'assemblea, va stilato verbale da parte degli alunni rappresentanti di classe su apposito quaderno.

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

E' la riunione di tutti gli studenti

Essa può essere tenuta una volta al mese per una durata massima corrispondente alle ore di lezione di una giornata.

Su richiesta dei rappresentanti del Comitato studentesco, possono partecipare all'assemblea di Istituto esperti esterni, per approfondire tematiche di promozione umana, culturale e sociale.

La loro presenza è però subordinata all'autorizzazione del Preside e del Consiglio d'Istituto.

Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, cioè nei 30 giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni individuato dalla annuale circolare sul calendario scolastico.

COMITATO STUDENTESCO

L'assemblea dei rappresentanti di classe può costituire un Comitato Studentesco, per un maggiore coinvolgimento di tutti gli alunni nella vita scolastica e nella soluzione dei problemi.

Sono eletti dal Comitato Studentesco un Presidente e quattro segretari, uno per ogni anno di corso.

Le assemblee, che si svolgono con la partecipazione dei rappresentanti di Istituto degli studenti, potranno svolgersi per una volta al mese e per la durata di 2 ore.

Le assemblee del Comitato Studentesco sono convocate dal Presidente del Comitato oppure dalla maggioranza dei rappresentanti di classe. La richiesta di convocazione del Comitato Studentesco dovrà essere presentata alla Presidenza almeno 3 giorni prima, perché ne sia data comunicazione agli studenti.

PIANO DI EVACUAZIONE

L'Istituto è dotato di un piano di evacuazione. Al fine di educare gli alunni e ottemperare alla normativa vigente, si effettua la simulazione dell'evacuazione almeno due volte l'anno.

ATTIVITÀ NEGOZIALI

Ai sensi degli artt. 33, 40 e 41 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo i criteri e le limitazioni esplicitate nell'allegato n.1 al presente articolo:

- a. contratti di sponsorizzazione,
- b. contratti di locazione,
- c. utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi,
- d. convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi,



- f. acquisto e alienazione di titoli di Stato,
 - g. partecipazione a progetti internazionali,
 - h. contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.
- In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione.

Allegato 1

-Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40 del summenzionato D.I., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure:

1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta;
2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti;
3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici;
4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta.

Per la determinazione del compenso massimo attribuibile in relazione al tipo di attività e all'impegno richiesto al personale selezionato, ci si atterrà a quanto specificato nella circolare del Ministero del Lavoro

n.41/2003.

Impedimenti alla stipula del contratto: i contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art.32 comma 4 del D.I. n.44 del 01/02/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

RIFERIMENTO NORMATIVO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

VALIDITÀ

Il presente Regolamento d'Istituto conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni deliberate dal Consiglio d'Istituto. L'utenza e tutto il personale scolastico è invitato a rispettarlo.

Allegato:



REGOLAMENTO_D'_ISTITUTO_AS_2020_21-signed (1).pdf

Patto educativo di corresponsabilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'(Art. 3 DPR 235/2007)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;

- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare (per le urgenze vanno utilizzati i telefoni messi a disposizione dalla scuola);



- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, anche in collaborazione con Enti Locali, Istituzioni e Associazioni del Territorio.



L'Alunno/a _____

Il Genitore/i _____

Il Docente Coordinatore _____

Il Dirigente Scolastico _____

Regolamento del Consiglio di Istituto

Regolamento del consiglio di istituto

ART. 1 - PRIMA SEDUTA

La prima seduta del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla nomina degli eletti, esclusivamente per l'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva del Consiglio.

ART. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto, mediante votazione segreta, tra i rappresentanti dei genitori eletti per il Consiglio d'Istituto.
2. All'elezione partecipano tutte le componenti del Consiglio d'Istituto (Genitori, Docenti e ATA).
3. L'elezione del Presidente ha luogo a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Qualora la prima votazione abbia avuto esito negativo, dalla seconda votazione in poi è sufficiente la 2 maggioranza relativa dei votanti. In caso di parità dei voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno dei candidati.

ART. 3 - ELEZIONE DEL VICE-PRESIDENTE

1. Il Consiglio può decidere di eleggere un Vice-Presidente.
2. Il Vice-Presidente assume, in assenza del Presidente, tutte le attribuzioni previste dall'art. 4 del Regolamento.
3. Anche il Vice-Presidente deve essere eletto tra i membri del Consiglio d'Istituto rappresentanti dei Genitori secondo le modalità del precedente articolo 2.
4. Qualora il Presidente cessasse dalla carica, si dovrà procedere a nuova elezione, in quanto il Vicepresidente non vi subentra di diritto.
5. In caso di mancata elezione di un Vicepresidente e di assenza del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal consigliere più anziano.

ART. 4 - ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

1. Tra il Presidente, il Dirigente Scolastico ed i membri del Consiglio, non intercorre alcun rapporto di gerarchia.
2. Il Presidente:
 - a. convoca e presiede il Consiglio;
 - b. affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;



c. autentica con la propria firma i verbali delle sedute redatti dal Segretario del Consiglio.

3. Il Presidente cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio. Può, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso chiunque sia causa di disordine.

ART. 5 - SEGRETARIO DEL CONSIGLIO E SUE ATTRIBUZIONI

1. La designazione del Segretario del Consiglio è di competenza specifica e personale del Presidente. Questi può, tenuto conto della periodicità delle sedute, della gravosità o meno dell'incarico, designare il Segretario per l'intera durata del Consiglio o per periodi più brevi, o per ogni singola seduta.

2. Verbale e delibere sono sottoscritte oltre che dal Segretario anche dal Presidente.

Le altre incombenze amministrative del Consiglio, come la redazione e l'invio delle lettere di convocazione dei membri del Consiglio, la riproduzione dattilografica o la copia delle deliberazioni sono svolte

dal personale della segreteria dell'Istituzione scolastica.

ART. 6 - GIUNTA ESECUTIVA E SUE ATTRIBUZIONI

1. La designazione dei membri della Giunta Esecutiva avviene a maggioranza relativa dei votanti. In caso di parità dei voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno dei candidati.

2. La Giunta Esecutiva:

a. prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e predispone i materiali necessari per i componenti del Consiglio, fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso, e si riunisce in via preliminare rispetto al Consiglio;

b. cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto;

c. predispone il programma finanziario-annuale.

3. Gli atti della Giunta Esecutiva sono consultabili esclusivamente dai membri del Consiglio d'Istituto.

ART. 7 - ESTINZIONE E SCIOGLIMENTO

1. Il Consiglio dura in carica tre anni.

2. Il Consiglio può essere sciolto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale:

a. nel caso in cui tutti i membri elettivi del Consiglio si dimettano o perdano i requisiti;

b. in caso di persistenti e gravi irregolarità o di mancato funzionamento del Consiglio.

ART. 8 - ELEZIONI SUPPLETIVE

1. Si fa ricorso alle elezioni suppletive nel corso della normale durata del Consiglio:

a. per la surroga di membri, per qualsiasi motivo cessati, nel caso di esaurimento della lista di provenienza;

b. nell'ipotesi in cui la mancanza di una o più componenti comporti un'ulteriore alterazione strutturale del Consiglio;

c. nel caso di dimissioni di tutti i membri elettivi del Consiglio.



2. Le elezioni suppletive devono essere indette dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla formalizzazione della circostanza che le ha rese necessarie.

3. I membri subentrati cessano dalla carica allo scadere della legislatura durante la quale sono stati eletti.

ART. 9 - PROROGA DEL MANDATO

1. Finché non è insediato il nuovo Consiglio sono prorogati i poteri del precedente.

2. I rappresentanti dei Genitori e dei Docenti, purchè non abbiano perso i requisiti di eleggibilità (ed in tal caso sono surrogati), continuano a far parte del Consiglio, fino all'insediamento dei nuovi eletti.

ART. 10 - CONSIGLIERI

I Consiglieri che nel corso della legislatura perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio, vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, ancora in possesso dei requisiti necessari per far parte del Consiglio. In caso di esaurimento delle liste, si procede alle elezioni suppletive di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

1. Il Consiglio deve prendere atto della decadenza di un Consigliere nella seduta successiva al determinarsi della causa che la origina, mediante delibera immediatamente esecutiva. Il Consiglio deve

inoltre individuare il candidato che deve subentrare ed accertare il possesso dei requisiti; spetta al Dirigente Scolastico emettere l'atto formale di nomina.

2. Le dimissioni possono essere presentate dal Consigliere appena eletto o dal Consigliere che, nel corso del mandato, non intenda più far parte del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto; la forma orale è ammessa solamente nel caso in cui le dimissioni vengano date dinanzi al Consiglio e, quindi, messe a verbale.

3. Le dimissioni diventano efficaci solo al momento della loro accettazione, mediante delibera del Consiglio. Il Consiglio può accettare o respingere le dimissioni e ha il dovere di accettarle se tale è la volontà irrevocabile del Consigliere dimissionario.

4. Il Consigliere dimissionario e surrogato non fa più parte della lista e non può, quindi, riassumere la carica di Consigliere.

ART. 11 - PRESENZA DI ESTRANEI ED ESPERTI

1. L'intervento alle sedute del Consiglio di persone estranee, ossia di persone che non solo non facciano parte del Consiglio, ma che non abbiano alcun titolo per presenziarvi, costituisce vizio di composizione dell'organo e inficia tutti gli atti dallo stesso organo deliberati.

2. Il Consiglio può chiedere ad esperti, e/o a persone che il Consiglio intenda consultare, di intervenire alle sue sedute. La partecipazione deve essere approvata mediante delibera, pena l'illegittimità di cui al comma precedente. La presenza di esperti deve essere limitata all'espressione del loro parere e la votazione deve avvenire senza la loro inclusione.



3. Le delibere adottate in una seduta irregolare non sono nulle ma possono diventarlo, se tempestivamente impugnate, secondo le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 17 del presente Regolamento.

4. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dell'Istituto, in quanto membro di diritto della Giunta Esecutiva, per richiesta del Dirigente Scolastico, in qualità di esperto, è invitato a tutte le sedute del Consiglio d'Istituto previste, in particolare ove sono in discussione aspetti contabili, amministrativi, tecnico-giuridici e didattici. Inoltre, il Dirigente Scolastico può anche invitare altro personale esperto dell'istituzione scolastica con competenze specifiche.

P A R T E S E C O N D A

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ART. 12 - CONVOCAZIONE

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 1, la convocazione del Consiglio spetta al Presidente del Consiglio o ad un altro membro del Consiglio da lui delegato, in armonia con il Dirigente Scolastico.

2. Il Presidente ha l'obbligo giuridico di indire la convocazione del Consiglio quando viene richiesto da un terzo dei Consiglieri. Rimane, invece, a sua discrezione la facoltà di convocare il Consiglio quando la richiesta provenga da meno di un terzo dei Consiglieri. La richiesta di convocazione, sottoscritta dagli interessati, deve essere rivolta al Presidente del Consiglio e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

L'atto di convocazione:

- a. deve essere emanato dal Presidente del Consiglio o da un altro membro del Consiglio da lui delegato, in armonia con il Dirigente Scolastico;
- b. deve avere la forma scritta;
- c. deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, indicati in modo preciso anche se sintetico, e deve riportare la quota di tempo destinata a ciascuno;
- d. deve indicare se trattasi di seduta straordinaria;
- e. deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della riunione;
- f. deve essere pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica entro cinque giorni prima della seduta ordinaria ed entro tre giorni prima della seduta straordinaria;
- g. deve essere recapitato ai Consiglieri o loro delegati attraverso le proprie rispettive caselle di posta elettronica e anticipato telefonicamente; 5
- h. l'omessa comunicazione, anche ad uno solo dei membri del Consiglio, comporta l'illegittimità della seduta e delle deliberazioni assunte.

ART. 13 – ORDINE DEL GIORNO

1. La seduta deve trattare gli argomenti secondo la successione con la quale sono stati iscritti all'ordine del giorno; tuttavia il Consiglio può decidere anche diversamente se la decisione è unanime.

L'ordine del giorno non è vincolante, pertanto il Consiglio può invertire in via eccezionale gli



argomenti da discutere rispetto quelli indicati, previa verbalizzazione. In via eccezionale, con voto unanime, il Consiglio può deliberare di discutere argomenti aggiuntivi.

2. L'ordine del giorno e i lavori del Consiglio sono preparati dalla Giunta Esecutiva, salvo quanto stabilito all'articolo 12 comma 2 del presente Regolamento. La Giunta Esecutiva dispone, inoltre, la quota di tempo da destinare a ciascun punto iscritto all'ordine del giorno.

ART. 14 – SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA IN PRESENZA E/O ONLINE

1. La seduta è la riunione dei membri del Consiglio che si svolge ininterrottamente in un solo giorno. Può essere sospesa per un periodo non superiore alle 48 (quarantotto) ore.

2. La seduta è valida se è presente la metà più uno dei componenti in carica. Il quorum richiesto per la validità della seduta deve sussistere per tutta la durata della stessa. Ogni Consigliere ha diritto di chiedere che si proceda alla verifica del numero legale. In mancanza del numero legale, il Presidente, accertata formalmente la mancanza del quorum richiesto, scioglie la seduta. Tale operazione deve essere compiuta anche se all'inizio della seduta mancasse il numero legale.

3. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione online, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o interrotto per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato, la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

ART. 15 – DISCUSSIONE

1. Ogni Consigliere ha diritto di intervenire al massimo due volte (intervento e replica), per non più di cinque minuti ogni volta, su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente, a sua discrezione, può concedere maggior tempo al Consigliere che ne faccia richiesta.

2. Se, nel corso della seduta, vengono presentate proposte di delibera, mozioni o risoluzioni su un argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente può sospendere la seduta per consentire l'esame delle proposte presentate (è obbligato se richiesto da un terzo dei presenti).

ART. 16 – VOTAZIONE

Terminata la discussione degli argomenti affrontati, il Presidente dichiara aperta la votazione. In fase

di votazione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto. I Consiglieri possono esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro la proposta, o i motivi per i quali si asterranno (questo solo nel caso si tratti di votazione palese).

1. La votazione può avvenire:

- a. per alzata di mano;
- b. per appello nominale, con registrazione dei nomi;
- c. per scheda segreta;
- d. per utilizzo apposita piattaforma digitale (online).

2. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di dati sensibili riferiti a persone. In caso di votazione per scheda segreta, il Presidente nomina due scrutatori perché lo



assistanza nelle operazioni di voto. Sono nulle le votazioni per scheda segreta effettuate senza scrutatori.

3. Ogni Consigliere ha diritto a chiedere la votazione per appello nominale, con registrazione dei nomi.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale. In caso di parità in votazione per scheda segreta, la stessa è ripetuta sino al conseguimento della maggioranza assoluta dei presenti.

5. Il voto favorevole approva la deliberazione. Il voto contrario boccia la deliberazione; il voto astenuto sospende la deliberazione per le motivazioni eventualmente espresse dai votanti e potrà essere riproposta la votazione nelle sedute seguenti. In caso di voto segreto, la scheda bianca, viene considerata come voto astenuto. Chi si astiene dal voto segreto non partecipa al voto e non può essere considerato voto valido.

6. Terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se, quanto costituiva oggetto della votazione, è stato approvato o respinto o sospeso.

ART. 17 – DELIBERAZIONE

1. La deliberazione, perché sia valida, deve essere intestata e indicare il numero dei presenti o assenti, e deve contenere un richiamo alle norme che demandano al Consiglio la competenza sul suo oggetto, un richiamo ad eventuali pareri, proposte e richieste, e il dispositivo che contiene la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della delibera. La delibera deve essere inoltre sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

2. Le delibere del Consiglio sono atti amministrativi definiti contro i quali è ammesso il ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale in prima istanza (entro quindici giorni) e successivamente al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di sessanta giorni, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni. In presenza di ricorso, l'efficacia della delibera si intende sospesa fino al pronunciamento dell'organo competente, salvo che il Consiglio decida, all'unanimità, di mantenere la delibera valida.

ART. 18 – VERBALE

1. Il verbale è un atto giuridico che deve dare conto esatto ed obiettivo di quanto si è svolto nel corso della seduta. Il verbale è compilato dal Segretario del Consiglio e deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi con relativa qualifica, dei presenti e/o degli assenti, questi ultimi se giustificati o meno. Il verbale deve quindi riportare un riassunto in forma sintetica, ma completa, della discussione e i risultati delle votazioni. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

2. I Consiglieri, durante una seduta o successivamente, possono chiedere che le loro affermazioni siano messe a verbale, o possono produrre un documento scritto con le inserzioni da effettuare; queste verranno inserite in fase di approvazione del verbale medesimo sotto forma di allegato. Il



verbale deve essere approvato assieme alle eventuali rettifiche, nelle sedute seguenti alla seduta alla quale si riferisce.

ART. 19 – PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

1. E' pubblicata all'albo online dell'Istituzione scolastica la convocazione del Consiglio. Non sono pubblicate all'albo i verbali delle sedute.

2. Tutti gli atti del Consiglio devono essere tenuti, a cura del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, o di uno suo delegato, a disposizione dei membri del Consiglio.

3. Non sono pubblici gli atti concernenti singole persone, salvo che l'interessato disponga diversamente.

. E' possibile accedere agli atti esclusivamente se in possesso di un interesse giuridicamente rilevante da tutelare, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. In tal caso presentano richiesta al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, che la sottopone al Dirigente scolastico, che la accetta o la respinge. I Consiglieri che consegnano atti del Consiglio a persone che non hanno diritto alla visione degli stessi, sono sospesi dalla Giunta Esecutiva e/o dal Consiglio.

5. Se la consegna viene effettuata dal Dirigente Scolastico, lo stesso è deferito dal Presidente del Consiglio al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Allegato:

Regolamento Consiglio di Istituto 22 23.pdf

Regolamento viaggi di istruzione, stages e scambi culturali

ART.1 - PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un momento di formazione intellettuale e personale che integra la normale attività didattica, sia sul piano del completamento della preparazione specifica attinente le diverse discipline di insegnamento, sia sul piano della formazione culturale generale e della personalità degli alunni.

Considerata l'alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l'inclusione rappresenta anche il fine primario dell'uscita stessa.

I viaggi e le visite di istruzione sono considerati parte integrante del PTOF, pertanto vengono proposti solo ed esclusivamente dal/dai docenti coinvolti, se si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione e deliberati dal consiglio di classe.

Non potranno essere programmate uscite didattiche e viaggi d'istruzione in concomitanza al



periodo degli scrutini e degli esami.

ART.2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta qui di seguito la Nota prot. n. 2209 dell'11/04/2012 del MIUR:

“l'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D. lgs. N297/1994) e dal CDI nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e del D. lgs. N. 297/1994) a decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto la previgente normativa in materia (ad es. C.M. n. 291 del 14/10/1992; D. lgs. N. 111 del 17/03/1995; C.M. n. 623 del 02/10/1996; C.M. n. 181 del 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 del 23/07/1999) costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi

ART. 3 – DEFINIZIONI

- USCITE DIDATTICHE: attività di integrazione culturale che si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico quotidiano per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici e per partecipare a concorsi, manifestazioni sportive, convegni, conferenze.
- VISITE GUIDATE: uscite effettuate nel territorio comunale e al di fuori di esso che si possono svolgere nell'ambito dell'orario delle lezioni della giornata o, quale limite massimo, nell'arco della giornata, per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali.
- VIAGGI D'ISTRUZIONE: uscite che si effettuano in uno o più giorni, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, in Italia o all'estero.
- STAGE: periodo di formazione finalizzato a favorire l'arricchimento delle conoscenze, la padronanza delle lingue straniere, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo.

ART.4 – ORGANI COMPETENTI

La responsabilità riguarda le seguenti figure:

- OO. CC.
- FAMIGLIE
- STUDENTI PARTECIPANTI
- RESPON.LE ORGAN.RE ACCOM.RE
- ACCOMPAGNATORI
- DIRIGENTE SCOLASTICO
- SEGRETERIA

ART.5 – CRITERI ATTUATIVI

I criteri per le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono deliberati dal C.d.I. su proposta della Giunta e tenuto conto della programmazione dell'azione educativa approvata



dal Collegio Docenti. Il progetto didattico relativo alle uscite deve essere approvato dal Consiglio di classe/interclasse/Intersezione e presentato al Collegio Docenti, generalmente nel mese di novembre, al fine di consentire l'espletamento di tutte le procedure necessarie per la loro realizzazione.

a) Norme generali

Per le uscite didattiche è previsto un numero di alunni per classe non inferiore ai 2/3 del totale; per i campi scuola e i viaggi d'istruzione in Italia il numero minimo previsto è la metà più uno; non si prevedono vincoli né di spesa né di numero di partecipanti per i viaggi all'estero. Il DS può concedere eventuali deroghe se ne ravvisa la necessità. Gli alunni che non partecipano alle uscite sono tenuti a frequentare normalmente le lezioni.

È possibile effettuare:

- per le classi prime e seconde: uscite didattiche e visite guidate nel territorio provinciale e nelle province confinanti, per max 1 giorno;

- per le classi terze, quarte e quinte: uscite didattiche e visite guidate, nel territorio regionale o di regioni limitrofe; viaggi di istruzione - stage e scambi culturali in Italia e all'estero, per max di 6/7 giorni (classi 3^a - max 6 gg.; classi 4^a/5^a - max 7 gg.). Pertanto, i viaggi d'istruzione dovranno di norma avere la seguente durata massima (allegato)

ART. 6 – DURATA DELLE “USCITE” E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Il periodo massimo in un anno utilizzabile per le visite guidate è di 10 giorni per ciascuna classe, esclusi i viaggi di istruzione.

A tal fine il Dirigente Scolastico monitorerà annualmente e presenterà al C.d.I. il quadro delle uscite didattiche e delle visite effettuate dalle singole classi.

Al fine di garantire la massima sicurezza sono da evitare le “uscite” in coincidenza di attività istituzionali (elezioni) o in periodi di alta stagione turistica.

Nella scuola secondaria è fatto divieto di effettuare visite guidate e viaggi di istruzione nell'ultimo mese delle lezioni, fatta eccezione per le attività sportive, per quelle collegate con l'educazione ambientale e partecipazione a concorsi e/o manifestazioni e per quelle oltre il termine suddetto, che siano autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

Sarà autorizzato un viaggio o uno stage o uno scambio sia in Italia che all'estero per ciascuna classe al fine di garantire sia una più ampia rotazione degli incarichi, sia per non gravare sulle assenze dei docenti nelle classi. Ribadisce inoltre che le prenotazioni effettuate con relativi versamenti, qual'ora l'interessato comunichi la sua rinuncia al viaggio per qualsiasi motivo, l'importo versato non sarà restituito poiché il costo ricadrebbe sulle spese sostenute dagli altri alunni e o sul fondo scolastico proveniente dai contributi degli stessi.

ART. 7 - ASPETTI FINANZIARI

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti.



ü Le quote di partecipazione dovranno essere versate dai genitori degli alunni sul conto corrente postale intestato alla Scuola e consegnare in segreteria l'attestazione dell'avvenuto pagamento.

ü Il docente referente provvede a trattenere le somme necessarie per pagamento ingressi musei, guide o quant'altro da versare in loco.

ü I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati dagli Uffici di Segreteria, dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

ü All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti, seri e documentati motivi, verrà rimborsata, ove possibile, la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti ecc.; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide...) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

ü Ove non previsto nella polizza assicurativa generale, si ritiene opportuno verificare se l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporto prescelta preveda una clausola assicurativa per eventuali rinunce a causa di eventi straordinari (per esempio eventi atmosferici, ecc.) che rendano impossibile l'uscita stessa con conseguente perdita delle somme già versate all'agenzia o alla ditta di trasporti.

ü Ove siano previste spese a carico dell'Istituzione scolastica, per effetto di progetti autorizzati e finanziati dal MI e/o Fondi Europei, gli alunni partecipanti saranno individuati sia in base al merito che all'avvenuto versamento del contributo volontario utile a sostenere l'arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola.

ART. 8 – DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Gli accompagnatori degli alunni durante le uscite vanno prioritariamente individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano all'uscita.

Nel caso non vi siano docenti di classe disponibili in numero sufficiente, l'accompagnatore può essere un docente di altra classe. Ogni docente può partecipare a tre, massimo quattro, uscite per anno scolastico.

Gli accompagnatori devono essere non meno di uno ogni 15 alunni effettivamente partecipanti, fermo restando che può essere autorizzata dal Dirigente Scolastico l'eventuale elevazione di una unità degli accompagnatori, fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, sempre che ricorrano effettive esigenze. In sede di programmazione dovranno essere individuati anche eventuali docenti supplenti (almeno uno per classe). Per i viaggi di istruzione all'estero, il Dirigente Scolastico può prevedere 1 docente accompagnatore ogni 10 alunni.

Le uscite previste per le classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili devono prevedere mete e attività facilmente accessibili; in tali casi l'alunno disabile dovrà essere accompagnato dal docente di Sostegno o altro docente opportunamente incaricato dal Dirigente Scolastico.

Può essere altresì utilizzato il personale non docente, a supporto dei docenti accompagnatori.

Una settimana prima dell'uscita il responsabile dovrà consegnare al coordinatore l'elenco degli



altri docenti accompagnatori, dei docenti e degli alunni delle classi coinvolte non partecipanti all'attività, in modo da poter organizzare la didattica nell'Istituto.

ART. 9 - TRASPORTI

Per le uscite didattiche sul territorio o comuni limitrofi va privilegiato, ove possibile, l'uso di autobus di linea.

Nel caso ci si avvalga di autobus privati o di agenzie di viaggio saranno rispettate le norme come da regolamento dell'attività negoziale.

Il numero dei partecipanti all'uscita (alunni e accompagnatori), nel caso questa si effettui a mezzo pullman, non deve superare il numero dei posti indicati dalla carta di circolazione dell'automezzo.

ART. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI

- Nel caso in cui la visita guidata termini prima dell'orario scolastico di uscita, gli alunni devono rientrare nelle proprie aule sino al termine delle regolari lezioni. Non sono previste, salvo casi eccezionali, uscite anticipate in tale eventualità.
- I docenti accompagnatori e il responsabile del viaggio dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni, della scuola, del Dirigente Scolastico, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione.
- I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della Legge 312 dell'11/07/1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. Si ricorda che al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione").
- Al momento della partenza i genitori affidano i rispettivi figli ai docenti, evitando di intralciare le operazioni di sistemazione sui pullman.
- I docenti accompagnatori, già provvisti di un elenco dei partecipanti, fanno accomodare gli alunni e, prima della partenza o del viaggio di rientro, procedono ad un meticoloso appello a voce alta alla presenza del conducente del veicolo.
- Gli alunni devono essere preventivamente informati e sensibilizzati dai docenti sui criteri di sicurezza da seguire durante le uscite.
- L'alunno, per l'intera durata della visita o viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo - formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.
- Nel caso di partecipazione di alunni che necessitino di particolari cure, i docenti possono richiedere al DS di autorizzare i genitori ad effettuare con il proprio figlio/a ed a proprie spese il viaggio d'istruzione programmato.
- In particolare in merito ai viaggi di istruzione si evidenzia la necessità per i docenti accompagnatori



di usufruire del dovuto riposo notturno. Pertanto la sorveglianza notturna sarà prestata compatibilmente con questa esigenza.

E' fatto obbligo in caso di uscite di uno o più giorni seguire le seguenti prescrizioni:

a) Gli alunni dovranno evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi sui mezzi di trasporto; agli stessi verrà fatto presente che è tassativamente vietato consumare cibo o bevande sull'autobus o nei luoghi visitati, se non nelle aree preposte;

b) in albergo ciascuno dovrà muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;

c) gli alunni non potranno in alcun caso allontanarsi su iniziativa personale né di giorno né di notte;

d) durante la visita il gruppo dovrà mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;

e) la responsabilità degli allievi è personale, pertanto qualunque comportamento difforme determinerà l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale

mancanza commessa; qualsiasi suppellettile, reperto, oggetto o altro, presenti tanto nei luoghi visitati

quanto sul mezzo di trasporto, che dovessero essere danneggiati o sottratti dall'alunno, saranno rimborsati dal Genitore dello stesso; nei casi più gravi di comportamento indisciplinato, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, potrà essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;

h) le famiglie presenteranno opportuna dichiarazione documentata relativa ad esigenze particolari rispetto ad intolleranze o allergie alimentari dell'alunno;

i) le famiglie presenteranno opportuna dichiarazione relativa ad eventuali patologie che necessitino o meno di assunzione farmacologica sistematica o continuativa, o utilizzo di apparecchiature elettromedicali, le cui modalità restano affidate alla responsabilità del docente accompagnatore o del

familiare autorizzato;

l) l'autista messo a disposizione dal fornitore del servizio di trasporto non è obbligato a fare percorsi diversi da quelli stabiliti dalla scuola. Pertanto i docenti non effettueranno richieste di variazioni che non siano strettamente indispensabili; sono da evitare comunque variazioni che comportino ritardi nell'orario previsto per il rientro;

m) è opportuno che gli accompagnatori non occupino solamente i primi posti ma si dislochino sul pullman per una corretta vigilanza;

n) le uscite eventualmente finanziabili con fondi della scuola devono essere sottoposte al vaglio del Consiglio di Istituto prima che lo stesso proceda alla definizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario successivo.



ART. 11 - RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA

La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o

problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.

La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci appositi.

La famiglia deve dare al figlio i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. Tachipirina, Vivin C, Aspirina, farmaci per mal di gola, per calmare tosse ecc. ecc.).

La famiglia è responsabile per il possesso di bevande alcoliche, anche a bassa gradazione, portate in valigia da casa, che vengano trovate dai docenti.

1. Sistemazione alberghiera.

All'arrivo in hotel, verificare se vi sono danni nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

Controllare che gli studenti evitino i seguenti comportamenti vietati: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e / o discinto, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato

con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente, fumare in camera o fare uso di sostanze stupefacenti o illegali, in qualsiasi momento del viaggio, possedere oggetti e sostanze

stupefacenti o illegali, acquistare, usare o semplicemente possedere alcolici, anche a bassa gradazione. In qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino

volontariamente il contenuto dei propri bagagli: l'uso o il ritrovamento di oggetti di natura offensiva (coltelli, armi, armi- giocattolo, fionde, ecc) e/o di sostanze stupefacenti o illegali comporta la segnalazione alle autorità di Pubblica Sicurezza.

2. Ore notturne.

Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato.

Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa

di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.



3. Denaro / oggetti di valore.

In luoghi affollati controllare che gli studenti indossino lo zaino davanti al corpo, non sulle spalle. In caso di furto/smarrimento di oggetti, il responsabile è il proprietario e i docenti sposteranno denuncia

alle autorità competenti.

4. Pranzo libero e/o al sacco.

Il pranzo non organizzato, cosiddetto "libero", deve essere consumato tutti insieme nel momento e luogo concordati con gli studenti. Nel caso il luogo, al chiuso o all'aperto, non contenga tutti gli studenti, i docenti si divideranno per assicurare la sorveglianza ai diversi gruppi.

Bevande: è permesso acquistare/consumare solo acqua e bibite analcoliche: ogni abuso (acquistare, consumare o portare da casa bevande alcoliche, anche a bassa gradazione) sarà punito a norma del Regolamento di Istituto.

Gli studenti devono informare i docenti per ogni spostamento dal gruppo di riferimento: attardarsi in

luoghi senza avvertire o altre iniziative personali non autorizzate saranno sanzionate con provvedimenti disciplinari. Il comportamento durante i pasti deve essere rispettoso dei luoghi e delle

persone che li frequentano.

5. Abbigliamento.

Controllare che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare.

6. Telefono.

Durante le visite didattiche i cellulari devono essere silenziati. L'uso del cellulare in momenti non permessi prevede il ritiro del cellulare stesso e la riconsegna a un genitore dopo il ritorno dal viaggio.

7. Attività Visite guidate.

Verifica in itinere: il viaggio d'Istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi i docenti, attraverso l'osservazione degli studenti, verificheranno il loro grado di coinvolgimento, le attività svolte sul campo, l'interesse e attenzione nell'ascolto delle guide, il comportamento durante le attività. Al ritorno sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di verifica di vario tipo.

8. Privacy.

Controllare che venga rispettato il divieto di foto/riprese previsto in luoghi d'arte o religiosi, non venga

violata la privacy di persone o compagni consenzienti e non, tramite foto/riprese non autorizzate, illegali o di cattivo gusto, anche per semplici scherzi.

9. Gruppi.

Chiedere agli studenti di formare gruppi di persone con 1 capogruppo che collabori con i docenti controllando che il proprio gruppo sia sempre completo.



Chiedere di rispettare rigorosamente gli appuntamenti.

REGOLE DI COMPORTAMENTO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE DI PIU' GIORNI

- a) Responsabilità della Famiglia.
 - b) Regole da Rispettare e Comportamenti Vietati durante il Viaggio e Soggiorno.
 - c) Provvedimenti Disciplinari
- a) **RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA.**

La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.

La famiglia è responsabile di eventuali aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci appositi.

La famiglia deve dare al figlio i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. Tachipirina, Vivin C, Aspirina, farmaci per mal di gola, per calmare tosse ecc. ecc.)

La famiglia è responsabile per il possesso di bevande alcoliche, anche a bassa gradazione, portate in valigia da casa, che vengano trovate dai docenti.

b) REGOLE DA RISPETTARE E COMPORTAMENTI VIETATI DURANTE IL VIAGGIO E SOGGIORNO.

Qui di seguito vengono elencate le regole di comportamento a cui attenersi per la buona riuscita dei Viaggi d'Istruzione e i comportamenti scorretti o iniziative personali non autorizzate che saranno sanzionati, al ritorno dal viaggio, con provvedimenti disciplinari, in base alla violazione delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi d'Istruzione. I docenti accompagnatori sono invitati a comunicare e a far rispettare.

1. Portare sempre con sé.

Indirizzo numero telefonico dell'hotel. Carta di Identità, Tesserino Sanitario blu, Programma del viaggio ed eventuale mappa, se prevista. Farmaci salvavita, se necessari.

2. A bordo del pullman.

Riporre lo zaino nel bagagliaio, è possibile tenere in pullman solo un piccolo marsupio e farmaci salvavita.

Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate.

In caso di viaggi naturalistici in oasi parchi, cambiarsi le scarpe sporche prima di salire in pullman.

Comportamenti vietati : fumare, consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra (utilizzare gli appositi cestini

per i piccoli rifiuti), episodi vandalici come: danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc.: il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

3. Sistemazione alberghiera.

All'arrivo in hotel, verificare se vi sono danni nelle camere insieme a un docente e comunicarlo alla



reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

Comportamenti vietati.

Parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte.

Sporgersi da finestre o balconi.

Uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e/o discinto.

Uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti.

Uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente Fumare in camera o fare uso di sostanze stupefacenti o illegali, in qualsiasi momento del viaggio.

Possesso di oggetti e sostanze stupefacenti o illegali:

Acquisto, uso o semplice possesso di alcolici, anche a bassa gradazione: in qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino volontariamente il contenuto dei propri bagagli.

L'uso o il ritrovamento di sostanze stupefacenti o illegali comporta anche la segnalazione alle autorità

di Pubblica Sicurezza.

Uso o ritrovamento di oggetti di natura offensiva (coltelli, armi, armi-giocattolo, fionde, ecc).

4. Ore notturne.

La sera, è vietato uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento gli accompagnatori potranno fare un controllo delle camere, quindi è necessario aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato.

Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa

di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.

5. Denaro.

Non tenere denaro o oggetti di valore in portafogli, tasche, zaini, valigie, borse, o in pullman, ma in un borsellino anti-scippo appeso al collo sotto la maglia o giacca.

In luoghi affollati indossare lo zaino davanti al corpo, non sulle spalle.

In caso di furto/smarrimento di oggetti, il responsabile è il proprietario e si sposterà denuncia alle autorità competenti.

6. Pranzo.

Generi alimentari: si acquistano e si consumano tutti insieme nei momenti e luoghi concordati con i docenti e non durante tutta la giornata.

Bevande: è permesso acquistare/consumare solo acqua e bibite analcoliche

E' vietato acquistare/consumare/portare da casa bevande alcoliche, anche a bassa gradazione.

7. Abbigliamento.



Portare: ombrello; scarpe comode e di ricambio in caso di pioggia, abbigliamento a strati (dalla T-shirt

al pullover da poter togliere).

L'abbigliamento deve essere decoroso e consono ai luoghi da visitare.

8. Telefono.

Durante le visite i cellulari devono essere spenti; si possono effettuare/ricevere telefonate solo nei seguenti momenti: durante i pasti (colazione, pranzo e cena), dopo cena e in camera; l'uso del cellulare in momenti non consentiti prevede il ritiro del cellulare stesso e la riconsegna a un genitore

dopo il ritorno dal viaggio.

9. Attività.

Il viaggio d'Istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi portare penne e block notes, ascoltare le guide con attenzione e prendere appunti, svolgere le attività assegnate, mantenere un comportamento consono a una lezione. Si consiglia di tenere un diario di bordo. Al ritorno sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di vario tipo.

Comportamenti vietati.

Disturbo, maleducazione durante le visite; Telefonare/rispondere al telefono, mandare/leggere messaggi, nei momenti non consentiti.

Allontanamento volontario dal gruppo.

Attardarsi in un luogo, senza avvertire un docente.

10. Privacy.

Rispettare il divieto di foto/riprese previsto in alcuni luoghi d'arte o religiosi.

E' VIETATA la violazione della privacy di persone o compagni consenzienti e non, tramite foto/riprese non autorizzate, illegali o di cattivo gusto, anche per semplici scherzi.

11. Gruppi.

Formare gruppi con 1 capogruppo che collabori con i docenti controllando che il proprio gruppo sia sempre completo.

Nel caso ci si perda, telefonare a un compagno o un docente.

Rispettare rigorosamente gli appuntamenti e arrivare sempre 5 minuti prima di ogni appuntamento.

c) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Al ritorno dal viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi, elencate in questo documento, attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di gruppo o per l'intera classe nel caso non vengano individuati i singoli responsabili.

I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio:



Nota Disciplinare individuale, Sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare, Divieto di partecipazione di singoli studenti alle Uscite Didattiche per il resto dell'Anno Scolastico, blocco di tutte le Uscite Didattiche dell'intera classe per il resto dell'Anno Scolastico, divieto di partecipazione di singoli studenti al Viaggio d'Istruzione nell'Anno Scolastico successivo, blocco di tutte le Uscite Didattiche e del Viaggio d'Istruzione per l'intera classe nell'Anno Scolastico successivo.

REGOLE di COMPORTAMENTO per VIAGGI D'ISTRUZIONE all'ESTERO/SCAMBI CULTURALI

A) Responsabilità della Famiglia.

B) Regole da Rispettare e Comportamenti Vietati durante il Viaggio e Soggiorno.

C) Provvedimenti Disciplinari

A) RESPONSABILITA' della FAMIGLIA.

La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o

problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.

La famiglia è responsabile di eventuali aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci appositi.

La famiglia deve dare al figlio i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. Tachipirina, Vivin C, Aspirina, farmaci per il mal di gola, per calmare tosse ecc.)

La famiglia è responsabile per il possesso di bevande alcoliche, anche a bassa gradazione, portate in valigia da casa, che vengano trovate dai docenti.

B) REGOLE da RISPETTARE e COMPORTAMENTI VIETATI durante il Viaggio e Soggiorno.

Qui di seguito vengono elencate le Regole di Comportamento a cui attenersi per la buona riuscita dei

Viaggi d'Istruzione o Scambi e i Comportamenti Vietati o iniziative personali non autorizzate che saranno sanzionati, al ritorno dal viaggio, con provvedimenti disciplinari, in base alla violazione delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi d'Istruzione / Scambi.

1. Tenere sempre con sé. Indirizzo e numero telefonico dell'hotel o luogo di residenza.

Carta di Identità, Tesserino Sanitario magnetico blu per l'assistenza medica rilasciata dalla ASL.

Programma del soggiorno, mappa del luogo, (+ mappa di Metropolitana o Bus per grandi città).

Travel Card (abbonamento ai mezzi di trasporto, solo se previsto e per grandi città) Carta di Identità

valida per l'espatrio: se si dimenticano a casa, lo studente non potrà partire.

Farmaci salvavita, se necessari.

2. In pullman: riporre lo zaino nel bagagliaio, è possibile tenere in pullman solo un piccolo marsupio e



farmaci salvavita; restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate.

3. In treno: restare sempre a sedere nei posti riservati; non sostare nei corridoi.

In aereo: restare sempre a sedere nei propri posti assegnati e numerati; non sostare nei corridoi; è possibile tenere un bagaglio a mano e farmaci salvavita. Per altri oggetti, si vedano le nuove regole anti-terrorismo.

Mezzo di trasporto: Pullman, Treno, Aereo.

Comportamenti vietati su ogni mezzo Fumare, consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra (utilizzare gli appositi cestini per i piccoli rifiuti).

Episodi vandalici come: danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc.: il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

1. Sistemazione alberghiera.

All'arrivo in hotel, verificare se vi sono danni nelle camere insieme a un docente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

Comportamenti vietati:

Parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte.

Sporgersi da finestre o balconi.

Uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e / o discinto.

Uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti.

Uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente.

Fumare in camera o fare uso di sostanze stupefacenti o illegali, in qualsiasi momento del viaggio.

Possesso di oggetti e sostanze stupefacenti o illegali acquisto, uso o semplice possesso di alcolici, anche a bassa gradazione: in qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino volontariamente il contenuto dei propri bagagli.

L'uso o il ritrovamento di sostanze stupefacenti o illegali comporta anche la segnalazione alle autorità di Pubblica Sicurezza.

Uso o ritrovamento di oggetti di natura offensiva (coltelli, armi, armi-giocattolo, fionde, ecc).

2. Ore notturne.

La sera, è vietato uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento gli accompagnatori potranno fare un controllo delle camere, quindi è necessario aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato. Nel caso fosse richiesto

l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti



rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.

3. Denaro.

Non tenere denaro o oggetti di valore in portafogli, tasche, zaini, valigie, borse, o sul mezzo di trasporto, ma in un borsellino anti-scippo appeso al collo sotto la maglia o giacca. In luoghi affollati indossare lo zaino davanti al corpo, non sulle spalle. In caso di furto/smarrimento di oggetti, il responsabile è il proprietario e si sposterà denuncia alle autorità competenti.

4. Pranzo.

Generi alimentari: si acquistano e consumano tutti insieme, solo nei momenti e luoghi concordati con i docenti.

Bevande: è permesso acquistare / consumare solo acqua e bibite analcoliche

E' vietato acquistare / consumare / portare da casa bevande alcoliche, anche a bassa gradazione.

5. Abbigliamento.

Portare: ombrello; scarpe comode e di ricambio in caso di pioggia, abbigliamento adatto al luogo di soggiorno, ma comunque a strati (dalla T-shirt al pullover da poter togliere): il tempo è variabile. L'abbigliamento deve essere decoroso e consono ai luoghi da visitare.

6. Telefono.

Durante le visite i cellulari devono essere silenziati; si possono effettuare/ricevere telefonate solo nei seguenti momenti: durante i pasti (colazione, pranzo e cena), dopo cena e in camera.; l'uso del cellulare in momenti non consentiti prevede il ritiro del cellulare stesso e la riconsegna a un genitore dopo il ritorno dal viaggio.

7. Attività.

Il Viaggio è attività didattica fuori dalla scuola, quindi portare penne e block notes, ascoltare le guide attentamente, prendere appunti, svolgere le attività assegnate, tenere un comportamento consono a una lezione. Tenere un diario di bordo. Al ritorno sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di vario tipo.

8. Comportamenti vietati.

Disturbo, maleducazione durante le visite;

Telefonare/rispondere al telefono, mandare/leggere messaggi, nei momenti non consentiti;

Allontanamento volontario dal gruppo;

Attardarsi in un luogo, senza avvertire un docente.

9. Privacy.



Rispettare il divieto di foto/riprese previsto in alcuni luoghi d'arte o religiosi.

E' VIETATA la violazione della privacy di persone o compagni consenzienti e non, tramite foto/riprese non autorizzate, illegali o di cattivo gusto, anche per semplici scherzi.

10. Gruppi.

Formare gruppi di persone con 1 capogruppo che collabori con i docenti controllando che il proprio gruppo sia sempre completo.

Laddove sia previsto l'uso della Metropolitana: all'entrata i capigruppo devono essere vicino ai docenti. per sentire quale treno prendere. I capigruppo, a loro volta, lo comunicano al proprio gruppo

che dovrà essere a lui vicino. Non salire in metropolitana se non sono saliti gli altri componenti il proprio gruppo e, soprattutto, il capogruppo.

Nel caso ci si perda, telefonare a un compagno o un docente che daranno indicazioni in merito al problema. Se ci si perde volontariamente, al ritorno in Italia seguiranno provvedimenti disciplinari.

Rispettare rigorosamente gli appuntamenti.

C) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Al ritorno dal Viaggio o Scambio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi, elencate in questo documento, attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di gruppo o per l'intera classe nel caso non vengano individuati i singoli responsabili.

I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio:

nota disciplinare individuale, sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare, divieto di partecipazione di singoli studenti alle Uscite Didattiche per il resto dell'Anno Scolastico, blocco di tutte le Uscite Didattiche dell'intera classe per il resto dell'Anno Scolastico, divieto di partecipazione di singoli studenti al Viaggio d'Istruzione nell'anno scolastico successivo, blocco di tutte le Uscite Didattiche e del Viaggio d'Istruzione per l'intera classe nell'Anno Scolastico successivo. Altro, a seconda della gravità della violazione.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'affissione all'albo ed è pubblicato sul sito web della scuola . Il presente regolamento viene adottato su delibera del Consiglio di Istituto e revisionato in caso di necessità urgenti dovute a motivi normativi o di diversa gestione, rimanendo in

vigore fino alla necessità di modifica.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alla normativa generale in vigore



Allegato:

REGOLAMENTO VIAGGI_compressed_compressed.pdf

Patto di corresponsabilità 2020-21- integrazioni DDI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'A.S. 2020-21 INTEGRATO IN OTTEMPERANZA AL D.M.89 DEL 07/08/2020 e al Protocollo d'intesa per garantire l' avvio dell' anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 06/08/2020.

Preso atto che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Preso atto che il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Allegato:

PATTO_EDUCATIVO_DI_CORRESPONSABILITA_AS_2020_21-signed.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola elabora annualmente il piano di inclusione in presenza di studenti con bisogni educativi speciali, che viene predisposto dal GLI e approvato dal Collegio dei docenti. I PDP vengono aggiornati dai CdC e monitorati con regolarità gli obiettivi. I docenti utilizzano metodologie sulle basi dei bisogni degli allievi. Sono sempre coinvolti genitori ed alunni interessati. Nel mese di giugno il GLI effettua una verifica degli obiettivi. La scuola realizza, soprattutto nel corso delle assemblee studentesche, attività su tematiche interculturali e di valorizzazione della diversità. La presenza di alunni stranieri è vissuta come fonte di arricchimento per gli alunni: gli scambi linguistici e culturali, la reciproca conoscenza di usi, costumi, storia e tradizioni con alunni e docenti di Paesi Europei ed ExtraEuropei è una delle attività caratterizzanti dei percorsi formativi del nostro Liceo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che evidenziano un metodo di studio deficitario, associato a una scarsa motivazione e a un disorientamento comportamentale. - Gli interventi realizzati per le difficoltà di apprendimento si svolgono tanto in ambito curricolare (consolidamenti e recuperi personalizzati; la settimana di gennaio dedicata alle attività di potenziamento), quanto in ambito extracurricolare (IDEI). Gli alunni con maggiore difficoltà vengono monitorati periodicamente e valutati con frequenza bimestrale. -Gli interventi che il Liceo realizza per supportare gli alunni con difficoltà sono efficaci sulla base degli esiti degli esami di recupero annuali, nonché sulla base degli esiti degli esami di Stato finale (per ogni indirizzo di studio. -I docenti favoriscono -in tutte le classi- la partecipazione e la relativa 'preparazione' degli studenti con particolari attitudini disciplinari a varie competizioni nazionali (Campionati di Italiano;



Debate day; Olimpiadi della Fisica; Olimpiadi della Matematica; Olimpiadi di Lingua Francese Olyfran; Certamen di lingua greca e latina; Competizioni sportive locali e nazionali; partecipazione ai PON; partecipazione a esami di certificazione linguistica in inglese, francese, spagnolo e tedesco; partecipazione a Concorsi, Manifestazioni, Eventi, Premi, Convegni; percorsi di Alternanza Scuola Lavoro)

Punti di debolezza

Gli studenti pendolari hanno manifestato difficoltà di spostamento con mezzi pubblici di trasporto e -talvolta- ciò compromette la regolare frequenza ai corsi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il



mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione. Ne consegue che l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti della scuola. La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di: 1. Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica; 2. Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni; 3. Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola; 4. Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie. Il Piano Annuale di Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto, le azioni e le metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento. Il PAI costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di aiutare l'inserimento degli studenti e di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, AUSL, istituzioni e enti locali.

FINALITA' GENERALI La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà"(C.M.6marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".(Nota prot.256322.11.2013). I BES



(BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, (Special Education Needs) sono ricompresi gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, dotati di diagnosi/certificazione, gli alunni con disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nella legge 104/92 né nella legge 170/2010 ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico, gli alunni nell'area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale - presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non – verbale o – più in generale – di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili. DPR.n275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59). Art. 45 del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza). Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento" Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative" Nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale, prot. N.4134 del 18/06/2013) Nota MIUR 22.11.2013, prot. N. 2563 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali "A.S. 2013/2014. Chiarimenti. Un approccio educativo, non meramente clinico – secondo



quanto si è accennato in premessa – dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), corrispondente all'acronimo che si usava per l'italiano di D.D.A.I. – Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. L'ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche, ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Si è stimato che il disturbo, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, è presente in circa l'1% della popolazione scolastica, cioè quasi 80.000 alunni (fonte I.S.S). Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc. Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo. In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo. Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni – qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 – richiedono particolare considerazione. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE Più delicata è la situazione dei BES dell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il



prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all'apprendimento. L'individuazione della presenza di alunni in situazione di BES, e la scelta di un intervento didattico specifico, non può quindi avvenire se non dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata con una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle difficoltà, ovvero mitigarle o accentuarle. L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare con le singole situazioni. A tal proposito possono essere utili agili schede di osservazione, da utilizzare in modo condiviso dal team docenti/consigli di classe. "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA Per perseguire la "politica per l'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che dovrebbero esplicitarsi, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche di seguito sintetizzate. Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (Componenti: Funzioni Strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola). Funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. In particolare, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico corrente e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Collegio dei Docenti: discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti. Consiglio di classe: ha il compito di rilevare le problematiche nell'esperienza scolastica, valutare l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche, elaborare l'intervento personalizzato. Docenti delle classi:



rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e il referente e suggeriscono interventi specifici; segnalano al coordinatore eventuali nuovi casi; concordano con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa; registrano i compiti e le attività sul registro elettronico; forniscono gli strumenti più adatti e fanno utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia; modulano gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; favoriscono l'autostima e il rinforzo positivo. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo – didattiche. Piano Didattico Personalizzato (PdP) Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche. L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari componenti del Consiglio di classe interessato, docenti di sostegno, specialisti ASL e famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta nella predisposizione del PEI e periodicamente informata sui progressi e/ o sulle difficoltà emerse nella realizzazione del Piano, in un'azione di costante monitoraggio anche al fine di apportare opportune modifiche migliorative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il D.M. n. 80 del 3/10/07 e la successiva Ordinanza n. 92 del 5/11/07 hanno rivisitato l'intera materia dei corsi di recupero, indicando alle scuole le modalità di intervento per il sostegno didattico durante l'intero anno scolastico, per il sostegno/recupero intermedio al termine degli scrutini del primo trimestre e per i corsi di recupero estivi, da tenersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. I punti salienti della riforma fanno perno sui processi di valutazione che, correlati agli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, sviluppino nello studente una maggiore responsabilizzazione nei confronti dei traguardi prefissati. Il D.M prevede che i consigli di classe predispongano interventi di sostegno per gli alunni che presentano carenze in qualche disciplina in ogni periodo dell'anno scolastico. Al termine della valutazione trimestrale, il Consiglio di classe individuerà gli alunni che, avendo presentato insufficienze in una o più discipline, debbano usufruire dei corsi di recupero. Per ogni disciplina, devono essere indicati chiaramente gli obiettivi dell'intervento e le carenze rilevate. Le famiglie saranno informate sugli esiti delle valutazioni, sugli interventi prefissati, sul calendario dei corsi di recupero. Qualora la famiglia decidesse di non avvalersi dei corsi di recupero, dovrà comunicarlo formalmente alla scuola. In ogni caso, l'alunno dovrà sostenere una prova di verifica, scritta, orale o scrittografica. I giudizi espressi dai docenti accerteranno il grado di competenza acquisito dallo studente e costituiranno occasione per definire ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. Al termine dell'anno scolastico, se negli scrutini finali lo studente avrà riportato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe interessato, valutata la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi attraverso la frequenza di corsi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo



dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe esprimerà il proprio giudizio sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. In caso di sospensione del giudizio e invio dell'alunno ai corsi di recupero estivi, si seguiranno le stesse modalità previste per i corsi di recupero intermedi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Ogni anno l'orientamento scolastico in entrata e in uscita viene curato da uno staff specifico, coordinato dalla Dirigenza; nello specifico in entrata l'orientamento prevede più fasi di contatto tra il nostro Liceo e le Scuole medie di primo grado. Una prima fase comporta la calendarizzazione di incontri che diversi docenti effettuano recandosi direttamente nei plessi delle scuole medie per incontrarvi i futuri allievi e le rispettive famiglie, illustrando loro l'offerta formativa del Liceo. Una seconda fase, invece, prevede la visita presso il Liceo di scolaresche soprattutto nelle giornate del sabato; in tale occasione gli allievi hanno modo di fare lezione direttamente nei laboratori linguistici e informatici del Liceo. Terza fase: gli "Open Days": dalla metà di dicembre alla metà di gennaio



dell'anno successivo, la scuola accoglie futuri studenti e famiglie in un percorso di accoglienza esplicativo. Parimenti articolato, l'orientamento in uscita prevede sia visite conoscitive dirette ai principali Atenei e ITS limitrofi, sia soprattutto incontri presso il nostro Liceo da parte di Scuole Militari, scuole di Istruzione Superiore e Atenei, desiderosi di far conoscere concretamente, attraverso la descrizione esperienziale diretta, la propria offerta formativa.



Piano per la didattica digitale integrata

Non è più prevista dalla normativa.



Aspetti generali

L'organico dei docenti del Liceo, che ammonta a 137 unità, risulta essere stabile, esperto e, nella maggior parte dei casi, con una lunga permanenza nel mondo della scuola: il 67,2%% ha maturato più di 5 anni di servizio nel Liceo. Questa situazione di stabilità contribuisce a sostenere la continuità dell'Offerta Formativa e a consolidare la sua identità pedagogica. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale scolastico risultano essere di sicuro apprezzamento: il 38 possiedono una certificazione in lingua inglese, 40 una certificazione in un'altra lingua europea. Inoltre, 40 Docenti e ATA hanno certificazioni informatiche; 120 sono in possesso di laurea; 60 posseggono un titolo di specializzazione post-laurea (seconda laurea, master, dottorato di ricerca, corsi di specializzazione), 4 hanno spec. sostegno; 172 unità di personale hanno attestati di sicurezza sul lavoro; 8 operatori hanno svolto corsi di primo soccorso; 10 unità svolgono attività di volontariato; 3 sono iscritti ad Albi Professionali. I docenti di lingue e i conversatori sono in totale 44. . L'organico ATA é di 35 unità tutti a T.I.

Il periodo didattico è suddiviso in trimestre (Settembre- Dicembre) e pentamestre (Gennaio-Giugno). Le comunicazioni scuola- famiglia avvengono attraverso il registro elettronico, Nuovo Argo didUP. La modulistica di Istituto è facilmente reperibile dal sito web.

Le classi sono 61, afferenti ai diversi indirizzi di studio. Due sono i collaboratori della Dirigente scolastica, prof.ssa Rita Frunzio; quattro le funzioni strumentali che costituiscono lo Staff, insieme ai collaboratori e fanno parte anche del Nucleo interno di valutazione. Sette sono i Dipartimenti : scienze umanistiche, scienze umane, diritto e I.R.C., lingue e letterature straniere, suddiviso in quattro gruppi disciplinari (Inglese, francese, spagnolo e tedesco), scienze, linguaggi non verbali, matematica e fisica, scienze motorie e sportive. Due sono i docenti referenti dell'educazione civica: un docente di diritto per il biennio e uno di storia e filosofia per il triennio. Una docente è stata designata come referente per gli scambi internazionali, figura indispensabile per gli indirizzi del Liceo.

Nove sono le reti e le convenzioni attivate attraverso cui si costruiscono collaborazioni proficue con il territorio e si progettano percorsi condivisi.

Il piano di formazione impegna il personale docente e ATA ad un costante aggiornamento/formazione, ancora più importante in vista della realizzazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

VICARIA Assolve a tutte le funzioni proprie della Dirigenza in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico con delega di firma; Collabora con: Dirigente, 2° Collaboratore, D.S.G.A., i componenti dello Staff per l'unitaria gestione delle attività di Istituto. In particolare ha il compito di: - curare i rapporti con gli alunni, controllo assenze, permessi uscita ed entrata degli stessi, rapporti con le famiglie; - vigilare sul buon andamento didattico e organizzativo del Liceo; - essere di supporto organizzativo, in raccordo col D.S.G.A., alle Figure Strumentali; - predisporre la graduatoria interna Docenti; - predisporre l'organico di diritto e di fatto Docenti e A.T.A.; - curare la stesura dell'orario e collaborare con il secondo collaboratore per la sostituzione del personale assente; - curare la tenuta e il monitoraggio dei registri di classe e relative programmazioni e attività didattiche, nonché dei verbali dei Consigli di classe e di dipartimento. SECONDO COLLABORATORE Assolve a tutte le funzioni proprie della Dirigenza in caso di assenza e/o impedimento della Vicaria,

2



con delega di firma; Collabora con: Dirigente, Vicaria, D.S.G.A., i componenti dello Staff, per l'unitaria gestione delle attività di Istituto. In particolare ha il compito di: - collaborare con la Vicaria nell'organizzazione della Scuola; - sostituire la Vicaria nei periodi di assenza con delega di firma; - collaborare con la Vicaria nella predisposizione dell'organico e della graduatoria interna Docenti; - sovrintendere all'organizzazione della Scuola predisponendo le sostituzioni del personale assente, vigilando il corretto andamento dell'orario di lezione e vigilando che le classi abbiano sempre la presenza docente; - vigilare, al di fuori dell'orario scolastico, l'organizzazione curriculare delle classi, verificando il buon funzionamento; - predisporre con il Dirigente Scolastico la stesura delle circolari interne di Istituto e dei verbali del Collegio Docenti; - Coordina le procedure elettorali.

Funzione strumentale

AREA 1 Supervisione del Ptof, dell'autovalutazione di istituto e del piano di miglioramento. Il suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e cura le sottoelencate attività: svolge attività di monitoraggio e documentazione del P.T.O.F., nonché degli interventi curricolari e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, alle Fondazioni e alle Reti scolastiche, collaborando, in tali ambiti, con l'Ufficio di Segreteria. In tale ambito, ha il compito di supportare e coordinare i gruppi e i docenti referenti dei progetti, per ottimizzare la coerenza del PTOF della scuola, verificandone sia l'efficacia che l'efficienza, anche al fine di

4



contribuire alla definizione dell'Organico dell'Autonomia. Per tale fine, predispone strumenti generali e specifici di osservazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi, funzionali alla elaborazione del RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e del PDM (Piano Di Miglioramento) delle strategie di autovalutazione di istituto e di formative assessment, coordina l'organizzazione delle prove INVALSI e ne cura la restituzione alla comunità scolastica. Particolare rilevanza assume la capacità del/della docente di contribuire ad una efficace e articolata condivisione - con il personale scolastico delle fasi di elaborazione, realizzazione e verifica del PTOF, anche in riferimento alla sua ricaduta curriculare e alla relativa documentazione. Il/la docente F.S. svolgerà le summenzionate attività, ivi incluso il supporto didattico-organizzativo indirizzato ai T.F.A. e alla formazione del personale docente neoassunto e in organico, in stretta collaborazione con il D.S., lo Staff di Presidenza, le altre ff. ss. e i Direttori di Dipartimento, anche in riferimento ad ogni attività e azione che dovesse rendersi necessaria per l'efficace gestione della sede.

AREA 2
Coordinamento della didattica digitale integrata e gestione dei siti e piattaforme web d'istituto. Il suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e cura le sottoelencate attività: il/la docente f.s. è chiamato/a a curare e aggiornare costantemente il sito web d'Istituto e ogni altra piattaforma informatica ad esso collegata, nonché gli account istituzionali presso le piattaforme digitali di condivisione e di e-



learning. Amministra e supervisiona l'utilizzo delle caselle di posta elettronica istituzionale di docenti e studenti, nonché dei software di teleconferenza, messaggistica e condivisione di contenuti tra i componenti della comunità scolastica, anche allo scopo di assicurare d'intesa con il DPO di Istituto la minimizzazione del rischio informatico relativo alla possibile violazione di dati personali e/o riservati, secondo il principio della privacy by design stabilito dal GDPR (Regolamento UE 679/2016). Coordina tutte le attività di didattica digitale, ordinarie e straordinarie, previste dall'offerta formativa del Liceo, garantendo supporto formativo e operativo al personale docente e agli studenti. Elabora soluzioni innovative per ottimizzare l'integrazione tra didattica tradizionale e digitale (anche in riferimento alle pratiche di pensiero computazionale, digitalmaking e coding), coordinando in collaborazione con i Direttori dei Laboratori linguistici ed informatici e con gli assistenti tecnici tutte le proposte e le iniziative per l'attuazione del "Piano Nazionale per la scuola digitale" (anche in relazione alla dotazione strumentale del Liceo), ai sensi della L. n. 107/2015, svolgendo a tal fine attività di animatore digitale. Cura l'archivio didattico digitale del Liceo e implementa nuove forme di repository atte a tale funzione. Ove necessario, in collaborazione con gli assistenti tecnici cura il setting degli ambienti digitali idonei all'espletamento telematico delle riunioni degli organi collegiali del Liceo e delle assemblee degli studenti, nonché alle attività orientamento in entrata, anche in riferimento ai profili di



sicurezza informatica di cui sopra. Si interfaccia con la F.S. n. 3 nel garantire supporto e assistenza ai docenti per le pratiche informatiche di documentazione e rendicontazione mediante registro elettronico e/o altri applicativi in uso. Il/la docente F.S. svolgerà le summenzionate attività in stretta collaborazione con il D.S. e lo Staff di Presidenza, al fine di assicurare la coerenza tra l'identità digitale del Liceo ed i profili concreti della sua azione formativa. AREA 3 Coordinamento delle attività funzionali alla didattica, di orientamento e di documentazione informatica. Il/la docente f.s. opera, in stretta collaborazione con lo Staff di Presidenza, per garantire un'armonica gestione di tempi e procedure relativi alle attività funzionali all'insegnamento, con particolare riferimento alle azioni di pianificazione, progettazione, programmazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione degli interventi formativi curricolari ed extra-curricolari, nonché agli adempimenti consultivi e deliberativi degli organi collegiali. A tal fine, fornisce supporto allo Staff di Presidenza per: la predisposizione e ottimizzazione dell'orario scolastico attraverso apposito software; la calendarizzazione e documentazione degli organi collegiali; la calendarizzazione e il coordinamento delle operazioni funzionali a scrutini, attività di sportello didattico, corsi di recupero ed esami per il recupero del debito formativo, colloqui con le famiglie. Il/la docente f.s. è inoltre chiamato/a a porsi come funzione di stimolo nella pratica della documentazione informatica della vita scolastica, concordando con i colleghi tempi e



modalità delle azioni di rendicontazione e collaborando con l'Ufficio di Segreteria nella gestione didattico amministrativa delle attività formative. A tal fine, predispone e cura l'omogeneizzazione di format documentali (modulistica di progetto, verbali, abstract, presentazioni, modelli di certificazione e attestati) utili alla formalizzazione delle procedure di svolgimento, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa del Liceo. Assiste i docenti nelle attività di rendicontazione della didattica e delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa tramite registro elettronico, piattaforme digitali interne alla scuola e/o altri applicativi, anche con il supporto della f.s. n. 2. Incoraggia il monitoraggio in itinere delle attività scolastiche, anche attraverso la predisposizione di questionari, test e strumenti di rilevazione, elaborando i relativi flussi di dati e rendendoli più facilmente fruibili alla comunità scolastica. In collaborazione con la f.s. n.1, coordina le attività relative alle prove INVALSI e alle prove di ingresso, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei relativi organi collegiali. In collaborazione con lo Staff di Presidenza e con la f.s. n. 2, coordina e rafforza, secondo logiche di rete, contatti e incontri con le ff.ss. preposte nelle scuole medie interessate per l'espletamento delle attività di orientamento in entrata. AREA 4 Coordinamento di P.C.T.O. iniziative di internazionalizzazione, rapporti con il territorio. Il Suo impegno si svolge nelle ore al di fuori delle attività didattiche e cura le sotto elencate attività: il/la docente f.s. è



chiamato/a a coordinare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento coerenti con il PTOF del Liceo. A tal fine, effettua periodicamente una ricognizione delle aziende/impresenti/associazioni del territorio disponibili ad accogliere gli alunni del Liceo; organizza incontri informativi sulle attività di tirocinio a beneficio degli studenti; predispone la documentazione necessaria alla implementazione dei percorsi, con particolare riferimento alle attività preparatorie in aula e alle relative esperienze in contesti di lavoro, alla documentazione dell'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT) e alla disseminazione dei risultati dell'esperienza; supervisiona il monitoraggio e la valutazione finale degli studenti in stage, fornendo costante supporto ai docenti tutor interni dei Percorsi. Il/la docente opera in stretta collaborazione con il D.S., il D.S.G.A. i docenti tutor e i tutor aziendali, al fine di realizzare un organico collegamento del Liceo con il mondo del lavoro e la società civile, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. A tal fine, oltre ai PCTO previsti, intercetta e promuove presso i docenti e gli organi collegiali anche altre iniziative formative provenienti da ambiti formali e non formali del territorio, supportando il lavoro dei colleghi con predisposizione di modulistica e attività informativa. Nell'ambito di tale promozione di esperienze di apprendimento non-formale, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria si occupa del coordinamento di eventuali visite guidate, uscite didattiche, attività di



apprendimento outdoor e iniziative di service learning.

Animatore digitale

• E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza; • Coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle diverse attività formative relative a progetti di innovazione; • Promuove la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico. Il suo profilo (cfr. azione 28 del PNSD) è rivolto a: **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica

1



di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore più in generale conosce la comunità scolastica e le sue esigenze, è una figura spesso già esistente e riconosciuta in molte scuole; laddove non esista, rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola. Ogni animatore partirà dall'analisi dei bisogni della sua scuola per concentrare e finalizzare la sua formazione.

Team digitale	Ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	5
---------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinamento della nuova disciplina trasversale dell'educazione civica è affidata nelle classi del triennio ai docenti di storia e filosofia, nelle classi del biennio ai docenti di diritto, che entrano a far parte dei cdc lì dove l'insegnamento non è previsto.	61
-------------------------------------	--	----

Dirigente scolastico	DIRIGENTE SCOLASTICO "Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di	1
----------------------	---	---



direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed e' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane." (legge n. 59/97, dal D.Lvo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.Lvo n. 165/01) Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, che costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF, Individua i docenti che faranno parte dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica che dirige. Individua, all'interno dell'ambito territoriale di riferimento, il personale docente di ruolo al fine di coprire i posti dell'organico dell'autonomia, in primis i posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili. Propone l'incarico triennale in coerenza con il PTOF, valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionale. Valuta, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti, il personale docente in periodo di formazione e prova sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor. Assegna, sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione, il bonus premiale ai docenti maggiormente meritevoli che operano nell'Istituzione scolastica che lo stesso dirige.

Direttori di Dipartimento

- Coordinano le riunioni del dipartimento redigendo un verbale che consegnano alla Dirigenza;
- Promuovono le proposte di iniziative e attività progettuali con relative verifiche da effettuare congiuntamente al Dirigente

7



	<p>Scolastico; • Partecipano alle riunioni del Comitato Scientifico avendo cura di coordinare i rapporti di studio e ricerca con Enti, Istituzioni e associazioni esterne.</p>	
Coordinatori di classe	<p>COORDINATORI DI CLASSE • Presiedono le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione di tutti i punti all'ordine del giorno (in caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno determinano, con propria circolare, data e orario di prosecuzione della riunione); • Coordinano l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno, il piano di lavoro comune del Consiglio di Classe; • Gestiscono il rapporto con le Famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina; • Curano lo svolgimento dei provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del regolamento di Istituto; • Coordinano lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione</p>	61
Direttori di laboratorio	<p>• Assicurano l'organizzazione del laboratorio e presentano alla Dirigenza la programmazione delle attività dello stesso. • Custodiscono e gestiscono l'uso del patrimonio esistente nel laboratorio. • Propongono alla Dirigenza eventuali acquisti (arredi, sussidi, ecc.) al fine di</p>	7



	<p>predisporre il programma annuale • Hanno il compito di notificare alla Dirigenza eventuali danni alle attrezzature riscontrate nell'uso del laboratorio.</p>	
Collegio dei docenti	<p>Approva il piano delle attività sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; • Delibera il P.T.O.F assicurando l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; • Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni; • Approva l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe; • Approva, quanto agli aspetti didattici, gli accordi di rete con altre scuole; • Approva l'identificazione e l'attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi; • Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento; • Elegge i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto</p>	137
Consiglio di Istituto	<p>Approva il PTOF e definisce gli indirizzi per le attività della scuola delineati dal Dirigente scolastico. Approva il piano delle attività elaborato dal Collegio dei docenti</p>	18



Giunta esecutiva	Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere	6
Commissione elettorale	Gestisce e coordina tutte le procedure di elezione degli Organi Collegiali.	3
Organo interno di garanzia	Ha il compito di decidere in materia di ricorsi avverso provvedimenti disciplinari o in caso di violazione o errata applicazione del Regolamento d'istituto	4
Nucleo interno di valutazione (N.I.V.)	Elabora il Rapporto di Autovalutazione valutando il raggiungimento degli obiettivi posti nel Pdm, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	7
Gruppo di lavoro per l'inclusione -handicap	Individua le iniziative per il sostegno di alunni BES/ Handicap indicando al Collegio dei docenti strategie di intervento personalizzate e condivise.	4
Nucleo interno di valutazione del personale scolastico neo-immesso in ruolo	Esprime il proprio parere al fine del superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo.	4
Assistenti tecnici	Operano al fianco dei docenti prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio. Sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori e con il proprio operato garantiscono la funzionalità e l'efficienza dei laboratori di competenza. Si occupano anche della conduzione e della manutenzione ordinaria	5



	delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative di laboratorio.	
Collaboratori scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, nonché all'interno e nell'uscita da esse.	17
Organo interno di garanzia	L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha i seguenti compiti: a) decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; b) decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Sostituzione docente Vicario
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A026 - MATEMATICA

Insegnamento- Recupero e consolidamento
delle competenze logico-scientifiche
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Potenziamento area giuridica per migliorare le
conoscenze della Costituzione e le competenze
di Cittadinanza attiva. Attività sostitutiva
dell'insegnamento IRC Attività di supporto e
integrazione agli studenti stranieri
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Attività laboratoriale di chimica, lezioni in laboratorio rivolte ai discenti del biennio Orario extra-curriculare dalle 13.30 alle 15.30 una volta a settimana

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

Insegnamento- Referente progetti FAI

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO)

Insegnamento - Progetto di alfabetizzazione in lingua tedesca

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Coadiuvano il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative

Assistenti Amministrativi

Coadiuvano il DSGA nella gestione contabile - amministrativa dell'Istituzione scolastica secondo compiti distinte per aree, e supportano il DS nell'organizzazione dell'intera comunità scolastica. Le mansioni affidate riguardano: area - gestione alunni area - protocollo e affari generali area - del personale scolastico area - acquisti, inventario area - finanziaria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Nuovo Argo didUP](#)

Pagelle on line [Nuovo Argo didUP](#)

Monitoraggio assenze con messagistica [Nuovo Argo didUP](#)

Modulistica da sito scolastico tapc070005@istruzione.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Esabac- Scuole in rete

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sostenere ed accompagnare lo sviluppo del doppio diploma italo-francese nelle scuole coinvolte e amplificare la rete tra gli istituti Esabac della Puglia. In particolare nel corrente a.s. saranno realizzate molteplici iniziative in occasione della decorrenza del decennale dell'accordo bilaterale per il rilascio del doppio diploma italo- francese.

A. Iniziative nazionali per studenti:

"Version originale" - Festival di cinema francese per le scuole (ottobre 2018-maggio 2019);



"Fiction historique" - Concorso per studenti con premi speciali (a partire da novembre

2018);

"Nos idées pour l'Esabac" - Concorso per studenti (a partire da febbraio 2019).

B. Iniziative regionali per studenti.

Progetti sul tema del patrimonio locale (febbraio - maggio 2019):

Ricerche degli alunni sui 100 anni dell'Istituto francese "Le Grenoble" di Napoli.

C. Iniziative di formazione per docenti:

Seminari regionali di formazione per i docenti di francese e storia nelle sezioni EsaBac

generale (4 febbraio - 25 aprile 2018)

Scuola capofila:

IISS G. Cesare di Bari

Scuole in rete:

Liceo Scientifico "E.Amaldi" Bitetto; Liceo "Don Q.Punzi" Cisternino; IISS "Q.Orazio Flacco" Castellaneta; Liceo "G.B. Dottula" Bari; Liceo "A.G.Roncalli" Manfredonia; Liceo "V. Fornari" Molfetta; Liceo "G.C.Vanini" Casarano; IISS "G. Cesare" Bari; Liceo "Aristosseno" Taranto; Liceo "Poerio" Foggia; Liceo "Virgilio" Lecce

Denominazione della rete: Rete dei principali Stakeholders (interni ed esterni)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PRINCIPALI STAKEHOLDERS (INTERNI ED ESTERNI) DI RIFERIMENTO

Di seguito viene fornita la lista dei principali stakeholder (interni ed esterni) di riferimento. Le collaborazioni attivate dal Liceo con gli stakeholder contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità del PTOF.

L'Aristosseno è punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, grazie alla realizzazione di una estesa rete di partecipazioni - formalizzate con protocolli d'intesa, convenzioni e accordi- di Enti, Istituzioni, Associazioni, Ordini



Professionali e Rappresentati del Mondo del Lavoro e dell'Impresa.

ACSI Comitato Provinciale Taranto

A.I.P.D. Associazione Italiana Persone Down sezione di Taranto

A.N.T. Associazione Italiana Tumori sede di Ta

A.S.L. Ta /1 Taranto -Direzione Dipartimento SET 118

Acquedotto Pugliese (Bari)

Adolescenday sez. di Taranto Centro

Aica-ECDL di Milano

Ajprol- Associazione Italiana Olivocoltori della Provincia di Taranto

Ambasciata turca accreditata c/o Santa Sede

Archivio di Stato Taranto

Arcidiocesi di Taranto – Ufficio Migrantes

Associazione "Artisti Uniti per Taranto"

Associazione "Il Palio di Taranto"

Associazione "Libera" - Nomi e Numeri contro le mafie

Associazione "Shalom" sez. di Taranto

Associazione "Spartani Digitali"

Associazione "Taranto Lab" – Laboratorio di idee

Associazione "Tavolo Verde" - Palagiano

Associazione Cinese Nihao Pulya



Associazione culturale "Amici dei Musei"

Associazione culturale "Custodes Artis"

Associazione culturale "Filonide"

Associazione Culturale "Il Granaio" Presìdi del Libro di Taranto

Associazione culturale "Marco Motolese"

Associazione culturale "Nobilissima Taranto"

Associazione Culturale "Palio di Taranto"

Associazione Culturale "Punto Zero" - Taranto

Associazione culturale "Teichos"

Associazione Culturale Bambino Microcitemico di Ta – donatori di sangue

Associazione Culturale Comitato "Qualità per la vita" Taranto

Associazione Culturale Dopolavoro Filellenico

Associazione Internazionale "Pugliesi nel mondo"

Associazione per l'insegnamento della Fisica

Associazione Pro-loco di Pulsano

Associazione Tarentum Festival

Associazione Terra del fuoco Taranto

Auditorium Tarentum di Taranto

Auser- Filo d'Argento- Taranto

AutoWare S.R.L.



Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus

C.N.R. IAMC Talassografico Taranto

C.S.V. Provincia di Taranto

Cambridge English Language Assessment

Camera di Commercio della Provincia di Taranto

Camera di Commercio di Nantes

Casa Circondariale Taranto

Casa del Libro Mandese

Centro Interdipartimentale di Studi della Magna Grecia

Centro Velico Akiris di Policoro

CNA (Confederazione Nazionale Artigiani) della Provincia di Taranto

Coldiretti Provincia di Taranto

Collegio dei geometri della Prov. di Taranto

Comune di Grottaglie

Comune di Statte

Comune di Taranto e Comuni della Provincia Jonica

Confagricoltura Provincia di Taranto

Confcommercio provincia di Ta

Confcooperative della Provincia di Taranto

Confindustria della Provincia di Taranto



Confraternita "Addolorata di Taranto

Confraternita "Carmine" di Taranto

Consiglio Nazionale Ricerche sez. di Taranto- Ex Istituto Talassografico

Consorzio Produttori vini di Manduria – Museo della civiltà vino primitivo

Corriere di Taranto. it

CosmoPolisMedia-Giornale dei popoli Mediterranei- Taranto

DELE-DALF -Alliance Française –

Ente di Promozione ambientale ENDAS – Ta

F.A.I. sede di Taranto

FederManager sez. di Taranto

Fondazione Giovani – Francesca Falcone

Fondazione ITS "GEN.IN.LOGISTIC" Gestione infomobilità e infrastrutture Logistiche
–Taranto

Fondazione ITS per l'Agroalimentare di Locorotondo (Bari);

Fondazione S. Raffaele – Città della Carità di Taranto.

Fondo Antidiossina di Taranto

Forze Armate: M.M.; A.M.; Carabinieri; Guardia di Finanza; Esercito; Polizia.

Garden Club sez. di Taranto

Garip-Zeycan Yildirim Fen Lisesi – Samsung (Turchia)

Goethe Institut

GR.IN.TA Gruppo interprofessionale tarantino Libera Associazione



I.A.M.C. Lumsa sez. di Taranto

IELS Institut of English Language Studies – Malta

Impresa SIRIO

Institut français di Napoli

Istituto DELE Cervantes di Napoli

Istituto di Storia e Archeologia Magna Grecia di Taranto

Istituto Musicale G. Paisiello di Ta

Italia Nostra sez. di Taranto

JO TV – emittente di Taranto

Jonian Dolphin Conservation

La Méditerranée -SRL

LEFT-Ente Formazione accreditato regione Puglia (Taranto)

Legambiente sez. di Taranto

Libreria UBIK Taranto

LIPU - sede di Taranto

Luigi Abbate Production

M.I.U.R. Olimpiadi di Filosofia – Società Italiana di Filosofia

Marepersempre- ONLUS

Migrantes Taranto

Mondadori Bookstore- Taranto



Museo Diocesano di Taranto

Onlus "Amici di Malindi" Kenya

Onlus Fondazione Michelagnoli

ONLUS Intercultura

Ordine degli Architetti di Taranto

Ordine degli Avvocati della Provincia di Ta

Ordine dei Commercialisti di Taranto

Parrocchia "Madonna delle Grazie" - Ta

Parrocchia S. Antonio di Ta

Pax Christi sede di Taranto

Politecnico di Bari e sede di Taranto

Programma Sviluppo Associazione culturale di Ta

RAI - Redazione Puglia

Regione Puglia

Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo - Taranto

Rete LTER Italia

Service del Territorio: Lions; Rotary Club; Soroptimist; Serra International Italia Club Italia-; Fidapa

Soc.Coop. "Novelune"

Società "Dante Alighieri"

Società Chimica Italiana (S.C.I) Olimpiadi Internazionali di Chimica



Società Cooperativa Museion di Taranto

Società cooperativa Polisviluppo

Società Ferrovie Sud-Est s.r.l.

Società Ionica impianti - Lizzano

Società srl "AUTOWARE" - Software Hardware per l'automazione e la robotica

Soprintendenza ai Beni Archeologici Regione Puglia

Società Sportiva Dilettantistica Taranto Football Club

Studio 100 Taranto

Taranto Buonasera

Teatro Crest - Tatà di Taranto

Teatro Le Forche Massafra

Tursport di Taranto

U.M.I. Unione Matematica Italiana – Progetto Olimpiadi

UNICEF sez. di Taranto

Università agli studi di Bari "Aldo Moro" – Polo Universitario Jonico

Università del Salento – Lauree Scientifiche

Università Lumsa sede di Taranto

Velico Lucano Akiris di Policoro

W.W.F. sez. di Taranto



Denominazione della rete: Tirocini formativi attivi con le Università

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: attività di supporto didattico-organizzativa

Approfondimento:

I tirocini formativi attivi sono in convenzione con Unisalento, Università telematica e- Campus, Unibas (Basilicata) e Uniba (Bari).

Denominazione della rete: Biblioteche scolastiche innovative

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete regionale di Biblioteche scolastiche della Puglia, con l'ISS Marco Polo di Bari come scuola capofila, è stata costituita in occasione del Bando MIBACT MIUR 2019 che aveva l'intento di costituire Poli di Biblioteche Scolastiche per la promozione del libro e della lettura

La rete è costituita da scuole che rappresentano l'intero territorio regionale. Si caratterizzano per la propensione alla innovazione delle strutture e della didattica, per l'attenzione al territorio come soggetto disponibile alla corresponsabilità formativa ed alla co-progettazione di percorsi educativi. Intendono le biblioteche come luoghi di documentazione di alfabetizzazione informativa, spazi attrattivi sia fisici che digitali accessibili al territorio di prossimità, oltre che a studenti, docenti, genitori, personale e soggetti di cittadinanza attiva delle comunità locali. Le proprie biblioteche scolastiche sono laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative. Favoriscono servizi integrati e in rete, aperti al territorio, per esperienze diffuse di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web, e per la formazione dei docenti sulla gestione di risorse audiovisive, cartacee e digitali. Intendono realizzare ambienti che stimolino percorsi di formazione personalizzata per contrastare la dispersione scolastica.

Le azioni

- Formazione sulle biblioteche innovative rivolta ai docenti referenti di ciascuna delle scuole della rete, ma aperte anche all'esterno



- Abbonamento per tutte le scuole della rete a piattaforme di digital lending (MLOL)
- Incontri di lettura ed ampliamento della dotazione libraria

Denominazione della rete: Fondazione APS "TARANTO25"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività culturali- erogazione borse di studio
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

Approfondimento:

Le Parti convengono nel realizzare una sinergica azione comune, in termini di coordinamento degli interventi destinati al supporto delle scuole e dei giovani del territorio affinché essa sia finalizzata a recepire i bisogni e gli interessi reali della comunità e ponga in essere azioni mirate per il loro soddisfacimento. Il presente protocollo, pertanto, riconoscendo la preziosa utilità sociale dell'operato della FONDAZIONE, rappresenta l'opportunità di operare secondo un approccio strategico, in campo culturale, e sociale a beneficio di tutte le realtà interessate in una cornice di leale e proficua collaborazione e cooperazione tra il Liceo Ginnasio Aristosseno e fondazione.

- La FONDAZIONE si impegna, in funzione delle disponibilità concesse dall'AdSPMI e delle proprie risorse, ad istituire un contest avente un premio in danaro che sarà interamente devoluto alla scuola che verrà giudicata vincitrice da una giuria di altissimo profilo;
- La FONDAZIONE si impegna istituire n.6 (sei) "Borse di Sport" per gli studenti, equamente suddivisi fra maschietti e femminucce, che



verranno individuati dal Liceo Ginnasio Aristosseno per merito o per motivazioni legate ad una premialità incentivante la frequenza scolastica dei vincitori. Questa premialità consisterà nella possibilità di praticare gratuitamente uno degli sport proposti dalle società sostenute da FONDAZIONE; - La FONDAZIONE si impegna mettere a disposizione il maggior numero possibile di aziende sue partner al fine di ospitare studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO); - La FONDAZIONE è altresì impegnata alla creazione e sviluppo di startup innovative, in questo ambito è pronta ad analizzare ed eventualmente a supportare, anche economicamente, eventuali iniziative in linea con i principi della nostra associazione ed elegibili per i percorsi del Balab dell'Università degli Studi di Bari, sede di Taranto; - Il Liceo Ginnasio Aristosseno si impegna a partecipare ai "Taranto Port Days 2022", attuando la divulgazione delle proprie attività didattiche con la presenza di studenti e docenti, prevedendo almeno un evento al giorno nei tre giorni di manifestazione; - Il Liceo Ginnasio Aristosseno si impegna partecipare al contest che sarà indetto da FONDAZIONE e AdSPMI in occasione dei "Taranto Port Days 2022" producendo un elaborato atto a rappresentare l'istituzione scolastica nel concorso; inoltre si impegna a far partecipare alla premiazione finale almeno 5 classi del proprio istituto (una in rappresentanza di ogni anno scorso).

Il presente protocollo avrà decorrenza dal 01/09/2022 e durerà 1 (uno) anno e cesserà quindi ogni effetto il 31/08/2023 senza necessità di disdetta. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo

Denominazione della rete: Centenario Di Vagno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

È istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "Le Scuole della Puglia per il Centenario di Di Vagno". Il presente accordo ha lo scopo di realizzare percorsi formativi rivolti agli studenti in occasione del Centenario dell'assassinio di Giuseppe Di Vagno (1889-1921), primo Parlamentare della Storia d'Italia vittima della violenza del nascente fascismo, attraverso la realizzazione di un Programma di approfondimento del blocco storico 1919-1922 e lo studio delle condizioni sociali ed economiche all'interno del quale si collocò quel delitto politico che viene concordato con la Fondazione Di Vagno. In particolare, il presente accordo intende mettere in relazione studiosi e ricercatori, con la partecipazione attiva dei Docenti e loro studenti, per un'analisi sulla contemporaneità della Storia e della Memoria anche attraverso una stretta connessione con i linguaggi più attuali. Le scuole aderenti alla rete individuano nel Liceo "Simone Morea" con sede a Conversano (BA), via L. Gallo n. 2, la scuola capofila della rete. La scuola capofila, dopo aver raccolto le indicazioni tematiche formulate dalla Fondazione Di Vagno, provvederà a:

- organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgeranno le attività;
- creare percorsi funzionali al soddisfacimento del bisogno formativo strategico di ciascun istituto.
- coordinare tutte le azioni fra i diversi istituti - percorsi tematici, tempi, ecc ... necessarie al conseguimento delle finalità e degli obiettivi della rete.

Denominazione della rete: Legal & Digital

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione delle reti e amministrazione

Denominazione della rete: Taranto Legge

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Rete di Scopo "TARANTO LEGGE" – costituita nel 2018, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59 del 15.03.1997 che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività – è una cooperazione tra istituzioni scolastiche finalizzata a



ribadire la funzione della scuola come centro di educazione nonché di promozione culturale, sociale e civile del territorio. Ad oggi, l'Accordo annovera l'adesione delle seguenti Scuole di Taranto:

□ Liceo "Archita" – ente capofila

□ Liceo Ginnasio Statale "Aristosseno"

□ Liceo "Ferraris – Quinto Ennio"

□ Liceo "V. Calò"

□ I.T.C.S. "Pitagora"

□ I.I.S.S. "Liside"

I.I.S.S. "Principessa Maria Pia"

- la Rete si configura sul territorio come un ricercato progetto di comunità intergenerazionale ed inclusivo – che, nell'ultimo triennio, ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole di Taranto e della provincia in percorsi di scrittura e lettura, sia di prosa che di poesia, costruendo un prezioso vivaio letterario arricchito dall'esperienza di scrittori e poeti di levatura nazionale e del territorio (l'incontro con l'autore è una delle strategie attraverso cui la Rete propone un'immagine innovativa e dinamica del libro); la Rete partecipa attivamente alla Rete nazionale di Scuole "Libriamoci" – promossa dal MIUR – e aderisce alle proposte delle "Fiere internazionali del Libro" italiane;

- il progetto di rete "TARANTO LEGGE", nell'ambito delle sue attività e opportunità formative, si dedica all'organizzazione e alla promozione di due preminenti concorsi di scrittura creativa, dedicati agli studenti e agli adulti (genitori e docenti) in un efficace processo di osmosi generazionale, ovvero:

a. UNA ROSA PER RACCONTO – Concorso di prosa;

b. I POETI SCRIVONO ANCHE DI NOTTE – Concorso di poesia;

Denominazione della rete: Avanguardie Educative- Indire

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di rete nazionale

Approfondimento:

Le *Avanguardie educative* sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

Un Movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare un modello di scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e disallineata dalla società della conoscenza.

Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

Il Movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire, che è l'Istituto che fin dalla propria nascita nel 1925 si è sempre occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento.

Un Movimento che offrirà – alle scuole impegnate nella trasformazione radicale del modello educativo nelle sue varie dimensioni – la possibilità di alimentare la «Galleria delle Idee» e di partecipare alle iniziative previste su ciascuna delle proposte.

Il Movimento delle *Avanguardie* si collegherà a tutti i gruppi di insegnanti, reti di scuole italiane ed internazionali esistenti che operano nella stessa direzione, e promuoverà ogni anno, a partire dal 2015, un'iniziativa nazionale sull'innovazione.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Cambridge for teachers, Cambridge for all

Attività (di comprensione- produzione orale e scritta) preparatorie al conseguimento delle certificazioni Cambridge di vario livello: 1) KET: Key English Test 2) PET: Preliminary English Test 3) FCE: First Certificate in English 4) C1 Advanced

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività presenti sulla piattaforma Scuola futura

Attività diverse



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Future Labs ministeriali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Future Labs ministeriali

Titolo attività di formazione: Attività di formazione dell'USR Puglia Ambito 21

Attività varie

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Corso di formazione: "Gli strumenti della Google workspace e principali webapp per una didattica laboratoriale e inclusiva"

Il corso è rivolto ai docenti del Liceo. Per le n. 20 ore di lezione online si utilizzerà la piattaforma Google Meet per le lezioni in modalità sincrone, e n. 5 ore per la collaborazione ed il confronto con il docente del corso e con i colleghi. Google Classroom e Google Drive saranno utilizzati per la consegna e la conservazione dei prodotti multimediali realizzati. Il corso di formazione, pertanto, avrà una durata complessiva di 25 ore. Modulo 1: La piattaforma "Google Workspace" Modulo 2: Le principali webapp per la produzione di artefatti digitali Modulo 3: Metodologie didattiche per la valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e Digital storytelling 4.0

Il corso è rivolto ai docenti del Liceo. Per le n. 20 ore di lezione online si utilizzerà la piattaforma Google Meet per le lezioni in modalità sincrone, e n. 5 ore per la collaborazione ed il confronto con il docente del corso e con i colleghi. Google Classroom e Google Drive saranno utilizzati per la consegna e la conservazione dei prodotti multimediali realizzati. Il corso di formazione, pertanto, avrà una durata complessiva di 25 ore. Come progettare un'attività con il digitale, inserita all'interno



di un curriculum digitale di istituto; La costruzione di archivi di risorse disciplinari e di risorse disciplinari e di lezioni che rispettino i criteri propri di un learning object; la conoscenza di metodologie didattiche innovative; La costruzione di rubriche di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione del Nuovo Regolamento Eu sulla protezione dei dati personali e sua applicazione nei vari settori

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione dei nuovi PON

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



MIUR

La sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La gestione dell'emergenza e il Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione passweb

Descrizione dell'attività di formazione Formazione per piattaforma web Inps



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

MIM (Ministero Istruzione Merito)

Formazione su apparecchiature "Digital Board"

Descrizione dell'attività di formazione

apparecchiature informatiche

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- aule didattiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA è fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica. Alla scuola sono state assegnate risorse e forniti orientamenti per l'organizzazione di attività di formazione destinate specificamente al personale ATA.

Sulla base di una rilevazione dei bisogni formativi effettuata presso l'Istituto, tali attività formative sono state dedicate al personale dell'area A (collaboratori scolastici), dell'area B (Assistenti amministrativi e assistenti tecnici) e articolate in incontri di formazione in presenza. Sono stati espletati corsi di formazione per l'utilizzo dei monitor digitali interattivi touch screen, definiti "... oggi



strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive,... ". Il personale di segreteria ha effettuato corsi formativi online e in presenza su piattaforma Passweb portale INPS, sulle tematiche Pensionistiche e di Buonuscita. Nell'ambito delle attività formative previste dalla Rete Scuola Digitale, si comunica che è stata attivata la formazione del personale amministrativo sul percorso formativo complesso processo di implementazione del nuovo modello organizzativo della gestione documentale, in maniera piena e graduale, spaziando dai disposti normativi in tema di digitalizzazione dei processi amministrativi nella pubblica amministrazione all'utilizzo consapevole in situazione dei software per la gestione documentale, l'albo online, la trasparenza amministrativa, il registro elettronico inteso come area di comunicazione scuola - personale, scuola - allievi e scuola - famiglia, oltre agli strumenti di firma digitale, grafometrica e PEC. Il modulo operativo ha mirato alla riorganizzazione digitale strutturale dei processi gestionali, integrando i diversi disposti normativi quali il Codice dell'Amministrazione Digitale, la dematerializzazione (Legge 135/2012), il Decreto legislativo 196/2003 e l'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza informatica), le linee guida per i siti web della PA, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (Legge 190/2012), le misure minime di sicurezza ICT (Circolare 2/2017 AgID), il tutto attraverso la gestione integrata del flusso documentale e del sito web istituzionale della scuola.